

ANCORA UNA GIORNATA DI INTENSE CONSULTAZIONI TRA CAPI D.C.

Forlani libera il campo dalle ultime perplessità

Sembra abbia ormai deciso di porre ufficialmente la candidatura a segretario del partito Orlandi contro «una affrettata e confusionaria riedizione di un centro-sinistra rinunciatario»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

La entrante settimana sarà intensa e determinante. Il giorno 6 si riunirà infatti il Consiglio nazionale della Dc i cui lavori, almeno ufficialmente, dovrebbero concludersi il giorno 8. Nella mattinata del 6 si svolgerà una breve riunione della Direzione del partito.

Intanto, nonostante la giornata festiva, Forlani ha proseguito anche oggi nei suoi contatti con esponenti della Dc. In mattinata ha avuto un lungo colloquio con Sullo e, inoltre, contatti telefonici con Morlino e Gullotti nonché con alcuni amici di corrente (Natali, Arnaut, ecc.). A quanto si sa Forlani ha avuto anche un colloquio telefonico con il presidente Fanfani che era fuori Roma. Dal canto suo il presidente del consiglio Rumor si è recato a far visita in clinica a Moro e qualcuno ha espresso il parere che nel breve incontro, che Rumor prima di lasciare la capitale aveva voluto per poter fare gli auguri al Ministro degli Esteri, si sia parlato anche della situazione alla vigilia del Consiglio nazionale della Dc.

L'impressione che si era avuta iersera, dopo l'incontro Forlani - Donat Cattin, di una battuta d'arresto sulla strada della candidatura alla segreteria del partito, non trova conferma. A quanto pare Forlani appare intenzionato ad andare avanti e giungere al Consiglio nazionale dove, anche alla luce del dibattito che vi si svolgerà, farà conoscere la propria posizione. In base ai contatti avuti in questi giorni egli pensa di poter puntare alla segreteria senza preventivi condizionamenti; due punti che dovrebbero essere affrontati in un secondo tempo e cioè quelli relativi alla gestione del partito e al discorso sul governo, sarebbero per Forlani oggetto della valutazione che farebbe subito dopo la sua eventuale elezione.

Sullo, dopo il colloquio con Forlani durato più di un'ora, ha confermato di non essere contrario alla elezione dello stesso Forlani alla segreteria. Ha tenuto anzi a sottolineare nel lungo documento approvato ieri dalla sua corrente il passo in cui si afferma che «la convergenza tra le correnti...».

Secondo lo stesso Sullo, che ha avuto in 24 ore due colloqui con Forlani, questo ultimo ha la possibilità di farcela. Pare del resto che il contenuto del colloquio svoltesi ieri tra Forlani e Donat Cattin non corrisponda alla dichiarazione che ha poi fatto il Ministro del lavoro. In altri termini Donat Cattin avrebbe ricordato allo stesso Forlani di essere stato il primo, un anno fa, a portare avanti la sua candidatura e di non avere quindi di riserva sulla sua persona. Lo stesso Forlani si sarebbe quindi meravigliato per il tono rigido delle dichiarazioni rilasciate dal Ministro del lavoro. Però successivamente sarebbe intervenuto un chiarimento tra i due, nel senso che Donat Cattin, pur mantenendosi prudente circa lo sviluppo dell'azione che l'esponente fanfaniano potrà intraprendere nel partito, non si dimostrerebbe contrario pregiudizialmente allo «sperimento Forlani».

Sempre a sinistra, la posizione dei basisti è stata ribadita da Misasi, uno degli esponenti della corrente, in un discorso a Vibo Valentia. Misasi, che è uno dei più favorevoli alla candidatura Forlani, ha detto che la Dc nel darsi il nuovo assetto interno deve riprendere una vigorosa iniziativa per il rilancio programmatico e operativo della politica di centro sinistra e per una verifica del senso di responsabilità delle altre componenti della maggioranza.

Ma un esponente socialdemocratico, Flavio Orlandi, in un discorso sempre in Calabria, ha espresso una posizione diversa. Dopo aver detto che «non ci adoperremo

per fare precipitare la situazione di governo di per sé precaria, esortando anzi il governo ad andare avanti sulla via della realizzazione del programma almeno sino alle amministrative», Orlandi ha aggiunto che «il nostro senso di responsabilità non ci può indurre a bruciare tuttavia la chiarezza della nostra impostazione». Le prospettive che ne conseguono nel crogiuolo di una affrettata e confusionaria riedizione di un centro sinistra rinunciatario, accettato come stato di necessità e non come sicura prospettiva politica e sociale.

«Ci siamo rimasti solo noi

— ha proseguito Orlandi — a ricordare che il centro sinistra fu concepito come incontro dei socialisti e dei cattolici sul terreno saldo della libertà e dell'impegno sociale e non su quello, ideologico, del compromesso, della transazione, del disarmo morale nei confronti della dittatura. Al nostro fianco troviamo un Psi nello stesso tempo filocomunista e filogovernativo, che apre a Bologna le trattative per un ritorno al frontismo e, in sede nazionale, punta, alternativamente, su un bicolore aperto al Pci o su un centro sinistra rinunciatario. Troviamo una Dc su cui incom-

be la responsabilità di un governo monocoloro, ma in effetti multicoloro, la quale chiede il ritorno alla collaborazione organica di centro sinistra non tanto per rinunciare ad una egemonia che non le dispiace quanto per scatenare sul «partners» il peso dei propri contrasti e delle proprie contrapposizioni interne. Anche se abbiamo assecondato la costituzione di un governo monocoloro come premessa per un necessario chiarimento delle posizioni socialiste e democristiane, dobbiamo riconoscere che il chiarimento non è intervenuto».

C. M.

COLLOQUIO SODDISFACENTE FRA IL COMANDANTE E LA SOCIETÀ

Si avvia a soluzione il caso della «Michelangelo»

Ampie assicurazioni sul carattere non punitivo dell'ordine di sbarco Ora i sindacati decideranno se revocare o meno lo sciopero proclamato

Genova, 1

L'ufficio stampa della Società di navigazione Italia, armatrice del transatlantico «Michelangelo», ha diffuso il seguente comunicato: «In relazione alle notizie apparse sulla stampa circa le presunte motivazioni attribuite agli avvenimenti di due ufficiali della «Michelangelo», la società «Italia» e l'Unione sindacale nazionale capitani di lungo corso al comando comunicano che ha avuto luogo oggi un colloquio tra l'amministratore delegato della società e il rappresentante della predetta Unione, alla quale appartiene il capitano superiore Luigi Oneto.

«Durante il colloquio, al quale ha partecipato anche il comandante Oneto — continua il comunicato — avendo la Società ripetuto le precedenti assicurazioni circa l'assenza di ogni «sentimento negativo nella motivazione del movimento stesso e avendo inoltre la Società confermato la propria intenzione di reimpiegare, come già previsto, il predetto comandante, al termine del suo periodo di ferie, sulle unità maggiori della flotta sociale, si è chiarito con reciproca soddisfazione, ogni malinteso sorto in relazione all'avvicendamento in questione, che è stato determinato da un fatto operativo».

«Nell'incontro — conclude il comunicato — il comandante Oneto e l'USCLAC hanno voluto sottolineare con gratitudine il loro apprezzamento per la simpatia attestata al comandante stesso in questa occasione dallo stato maggiore e dall'equipaggio della «Michelangelo». La società «Italia» aggiunge inoltre che le predizioni e le assicurazioni fornite in relazione ai movimenti del comandante Oneto si applicano, evidentemente, anche al caso del capo commissario Alberto Lovisolo. Il comunicato è stato emesso dopo un incontro durato circa un'ora e mezzo e svolto nell'ufficio del amministratore delegato dell'«Italia», Umberto Nordio. Vi hanno preso parte oltre al Nordio, il comandante Oneto, e il comandante Alberto Beretti della USCLAC.

Tra i ruderi con l'erede



Roma — Re Gustavo di Svezia con il Principe ereditario Carlo Gustavo hanno visitato gli scavi di Ostia antica

Successivamente il dott. Nordio ha incontrato i rappresentanti dei sindacati di categoria aderenti alla CISL e alla CGIL. L'incontro si è protratto per circa un'ora, inframmezzato da riunioni separate dei sindacati, e si è concluso senza alcun comunicato da parte delle organizzazioni sindacali. Usando i termini della CISL, ha dichiarato: «Riferisce il chiarimento fra il comandante e l'amministratore delegato della compagnia l'assemblea deciderà se fare sciopero o meno». Lo sciopero era stato annunciato ieri dalla FILM CISL ed era stato motivato con il mancato preavviso di sette giorni per lo sbarco del comandante e dei

DECISO DAL MINISTRO
CONDONO AI MILITARI
per il 4 Novembre

Roma, 1

Il Ministero della Difesa, on. Gui, ha disposto che in occasione della prossima celebrazione della Giornata delle Forze Armate e del combattente siano condonati ai militari le peggiori discipline sino a quelle di rigore incluse, in corso alla data del prossimo 4 novembre.

SEMPRE PIU' SPIETATI I METODI DELLA MALAVITA ORGANIZZATA

Ucciso un giovane nel Pavese nel quadro di una guerra di bande

Raccolto ferito da due automobilisti non ha detto una parola su quanto era successo Misteriosa sparizione dell'automobile accanto alla quale era stato trovato abbandonato

Pavia, 1

Un giovane pregiudicato milanese, Roberto Schiavi di 29 anni, è stato ucciso con due colpi di pistola lungo la provinciale Pavia-Broni. L'avevano trovato i due automobilisti di passaggio che si trovava da solo accanto a una «124 Spider» rossa. La macchina è poi misteriosamente sparita. Si fa sempre più probabile l'ipotesi che l'assassinio sia stato un regolamento di conti mafioso nell'ambito della malavita. Ai suoi soccorritori lo Schiavi non ha fatto nessuna confessione; solo quando l'automobile si era ormai crollata alla volta del Policlinico di Pavia, egli ha detto: «Accelerate, fate presto, ho una pallottola in corpo». Dopo non ha più aperto bocca. E' morto un'ora dopo essere stato ricoverato al Policlinico.

I due che hanno aiutato l'ucciso, Sergio, 27 anni, ed il giocatore di calcio del Pavia, Giacomo Ponzone, hanno detto ai carabinieri di aver visto parcheggiata nella zona dove avevano incontrato lo Schiavi una «124 Spider» rossa. Le ricerche della vettura, protrattesi fino a notte inoltrata, non hanno dato nessun esito. Le indagini sono state riprese nella zona di Pavia, i carabinieri hanno ritrovato per terra, in località Spavina di Albaredo, una pistola calibro 6,35 con quattro colpi nel caricatore e uno in camera. A pochi metri di distanza è stato anche trovato un sacchetto di plastica contenente ventisei proiettili calibro 6,35 ed otto colpi calibro 6,35. E' stata fatta la prova della paraffina sulle mani dello Schiavi ed è risultato che egli non ha sparato.

Il giovane morto era stato coinvolto assieme ad altri due giovani in una sparatoria avvenuta la mattina del 21 luglio scorso a Recoaro di Broni; in quell'occasione egli era in compagnia di Emilio Cignoli di 35 anni, abitante a Casanova Lanza (Pavia) e di Lino Corbelli di 32 anni di Milano. I tre vennero a divertirsi, allora si disse per questioni di gioco, e furono sparati alcuni colpi di rivoltella. In terra i carabinieri trovarono una pistola calibro 6,35 con ancora tre colpi nel caricatore; tanto lo Schiavi quanto il Cignoli ed il Corbelli vennero portati in carcere a Voghera. Nessuno di loro ammise di aver sparato; lo Schiavi denunciò, subito dopo l'arresto, di essere stato colpito da un proiettile ad un piede, ma ad un esame medico risultò solo una contusione che fu attribuita ad un calcio. Dei tre che presero parte a quella sparatoria, Emilio Cignoli è tuttora in carcere, mentre Lino Corbelli è invece libero. Quest'ultimo risultava a quel tempo proprietario di una «124 Spider» rossa.

Secondo quanto hanno accertato gli agenti della Squadra mobile di Milano, Roberto Schiavi era amico anche di Virgilio Serretti, l'uomo di 33 anni che fu trovato morente nella notte sul primo settembre in una via periferica di Milano, al quartiere Giambellino. Il Serretti fu trovato da un vigile notturno il quale telefonò subito alla «Volante», ma quando tornò per soccorrere l'uomo ferito, questi era ormai morto. La polizia accertò che Virgilio Serretti era stato ucciso e rievocato. Accanto al corpo del Serretti fu trovata una «Gullas» con i fari accesi e gli sportelli

aperti. Per terra furono trovati anche numerosi bossoli calibro ventidue e 7,65 appartenenti alle pistole che evidentemente avevano sparato sui Serretti, addosso al quale non fu trovata alcuna arma.

LA LOMBARDIA ACCECAT
da un fitto nebbione

Milano, 1

Dalla scorsa notte la nebbia rende difficoltoso su tutta la Lombardia il massiccio esodo dei milanesi i quali possono approfittare del lungo fine settimana per trascorrere quattro giorni di vacanza sulle diverse località della Riviera. Il traffico automobilistico, assai intenso fin dalle prime ore di sta-

mani, si svolge a rilente e numerosi sono stati i tamponamenti segnalati alla polizia stradale. L'autostrada Milano-Bergamo è stata chiusa fra i caselli di Dalmine e di Capriate in seguito ad una serie di tamponamenti che ha coinvolto una quindicina di automobili. Varie persone sono rimaste ferite in maniera non grave.

Anche alla stazione centrale il movimento dei passeggeri è notevolmente aumentato e sono stati composti vari treni straordinari per Roma, Napoli, Venezia e Genova. Le precarie condizioni di visibilità hanno fatto sì che molti dei passeggeri degli autobus si lasciarono la propria vettura in autorimessa preferendo spostarsi con il treno.

PER PROTESTARE CONTRO LA CHIESA «ALLEATA DELLE POTENZE NUCLEARI»

Tedesco fanatico in San Pietro danneggia la statua di Pio Sesto

Ha rotto entrambe le mani della scultura, opera di Antonio Canova

Roma, 1

Un turista tedesco ha dato un colpo di martello alla statua di Pio VI del Canova nella Basilica di San Pietro, frantumandone due mani. Prima che compisse altri danni gravissimi alle opere d'arte, l'uomo è stato fermato da agenti di polizia in servizio all'ingresso della Basilica, immobilizzato e condotto al Commissariato Borgo.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 15. Il vandalo è Josef Hans Hubner. E' nato venticinque anni fa a Gruenwald in Germania e risiede a Karlsruhe. Il giovane è stato preso mentre stava scavalcando la balaustra dell'altare della Confessione. Egli ha detto ai funzionari della polizia italiana di aver compiuto il gesto di sfregio per protesta contro la Chiesa cattolica alleata delle potenze nucleari. Subito dopo l'interrogatorio l'Hubner è stato rinchiuso nel carcere di Regina Coeli sotto l'accusa di danneggiamento aggravato.

Il fatto si è svolto così: il giovane tedesco, che sarebbe un pignolo, era entrato inosservato nella Basilica nascondendosi sotto la giacca un comune

martello. Giunse presso la balaustra che circonda l'altare della confessione e la statua di Pio VI, ha scavalcato un basso cancelletto che chiude il recinto ed ha disceso di corsa le poche scale che portano alla statua del Pontefice; quindi ha vibrato alcuni colpi di martello frantumando le mani di Pio VI congiunte in preghiera. Qualche istante dopo è stato bloccato da un gendarme che era di servizio nella Basilica, al quale non ha opposto alcuna resistenza. E' stato subito accompagnato all'uscita e consegnato agli agenti di Pubblica Sicurezza che hanno il loro posto presso il portone di bronzo, il quale ha subito arrestato. Al fatto hanno assistito numerosi fedeli e turisti che visitavano la Basilica.

Sembra che il giovane pugile, come avrebbe detto al momento dell'arresto, sia venuto in Italia quattro anni fa ed abbia visitato allora la Basilica di San Pietro. «Mi sono rimasto sempre impressionato — avrebbe raccontato — le due mani di quel Papa in preghiera». Quindi avrebbe fatto quest'ultimo viaggio con l'intenzione di colpire la statua. La statua sarà presto restaurata: sono stati

infatti prontamente recuperati tutti i frammenti del marmo e gli esperti ritengono di ricomporli perfettamente. Il capolavoro però perderà il pregio dell'integrità, anche se nella penombra del piano inferiore della «Confessione» potrà visitarsi potranno notare le fratture alla data dell'ultimo capolavoro di Canova.

La statua di Pio VI è considerata una delle più espressive dell'arte dello scultore veneto che morì prima di completarla del tutto. Raffigura l'ultimo Papa del Settecento in preghiera davanti alla tomba di San Pietro, presso la quale è collocato il sepolcro dello stesso Pontefice. La statua, che è stata il grande baluardo berlusconiano, è infatti il Papa sepolto nel luogo più prossimo all'antica tomba di San Pietro, come conferma la perennità della sede romana dei successori del Papa. Pio VI infatti è il Papa che fu deportato in Francia da Napoleone al tempo del Direttorio e che morì a Valen-

nel, nel 1799, dopo 24 anni di regno. La sepoltura di Pio VI in San Pietro avvenne molti anni più tardi, per volontà del suo successore Pio VII.

DUE BOMBE SISTEMATE SUI BINARI

Fallisce un attentato sulla linea Treviso-Udine

Nella Capitale un ordigno nel teatro dove è in scena una rappresentazione sull'eccidio delle Ardeatine

Treviso, 1

Un attentato alla linea ferroviaria Treviso-Udine è stato sventato la scorsa notte dalla polizia ferroviaria a circa un chilometro dalla stazione di Treviso. Un sottufficiale stava percorrendo in bicicletta la strada ciclabile che affianca la linea ferroviaria per Udine quando ha scorto un uomo che, al suo arrivo, si è allontanato in fretta saltando da un ponticello in ferro, che in quel punto supera la statale «Postumina», e dirigendosi nell'oscurità. Allarmato, il sottufficiale è accorso sul luogo da dove l'uomo era fuggito ed ha scorto, avvolte in un giornale, due piccole bombe a mano tipo «Breda» poggiare su una rotaia. Da una delle due bombe era già stata tolta la sicura. Immediatamente, il sottufficiale ha tolto dalla rotaia le bombe e, quindi, ha avvertito il centro della polizia ferroviaria che ha subito bloccato un treno che stava partendo da Treviso diretto ad Udine. Le due bombe sono state fatte esplodere stamane. Le ricerche per individuare l'attentatore non hanno, fino a questo momento, avuto alcun esito.

Un altro attentato è stato sventato a Roma dove una bomba ad orologeria, che se fosse esplosa avrebbe provocato danni rilevanti, è stata trovata ieri sera nel cinema Brancaccio. La scoperta è stata fatta da un dipendente del locale al termine dell'ultima rappresentazione cinematografica. Del fatto si è avuta notizia soltanto oggi. I carabinieri, avvertiti dalla direzione del cinema, sono giunti sul posto e, accertato che l'ordigno era innescato, hanno avvertito i tecnici della direzione generale d'artiglieria.

Da qualche giorno la compagnia teatrale di Mario Bucciarelli a cura del «Comitato dei fuocisti di Forte Bravetta», rappresentava per gli studenti delle scuole medie romane un dramma che ricorda il sacrificio dei martiri delle Fosse Ardeatine. Stamane alle 10, doveva svolgersi l'ultima rappresentazione. Il rinvenimento dell'ordigno è avvenuto a mezzanotte

ed un quarto, cioè due ore e venticinque minuti prima che esplodesse: cento grammi di tritolo erano infatti collegati con il meccanismo di contatto; l'esplosione doveva avvenire alle 2.40.

Sull'attentato sta facendo indagini anche l'ufficio politico della Questura i cui funzionari intervennero nel corso di una manifestazione fatta giorni fa da estremisti di destra appartenenti alla «Giovane Italia» per disturbare lo spettacolo. In quell'occasione le forze di polizia denunciarono per vilipendio della Repubblica ed apologia del fascismo due giovani, Paolo Fraioli, di 20 anni, dirigente della «Giovane Italia» e Teodoro Bontempo, di 23.

La polizia rinuncia allo scudo



Roma — Al posto degli scudi di plastica, le forze dell'Ordine adatteranno un grosso mantotto imbottito considerato più efficace nella difesa durante gli scontri a corpo a corpo

PREOCCUPANTE INCRINATURA NELL'IMMAGINE DELLA «GRANDE FAMIGLIA»

GROSSE BEGHE NELLA N.A.S.A. DIMISSIONI TRA GLI SCIENZIATI

La motivazione ufficiale delle partenze sono i lauti compensi delle industrie In realtà si scontrano personalità e scuole con qualche sottinteso politico

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

New York, 1

Dopo l'allungamento del mondo astronautico americano è entrato in una specie di conclave il comitato per la conquista della Luna segnata la fine di un'era più che l'apertura di una nuova fase spaziale.

Le dimissioni si sono succedute con un ritmo quasi quotidiano: personaggi del gruppo scientifico, tecnologico, organizzativo della N.A.S.A., l'agenzia spaziale americana, hanno lasciato tanto il centro di Houston (il cui ruolo è stato ridotto) quanto i centri spaziali dove, con compiti sempre più complicati, sottili e sovente segreti anche se esse sono mascherate dalla giustificazione tecnica di questo mondo di alta specializzazione: le industrie private — dicono — hanno offerto agli uomini della Luna (quelli che hanno consentito la conquista della Luna) cifre che un ente governativo non potrà mai pagare. Di fronte all'offerta di un capitale a così alta tensione accumulata — chi conosce i misteri più difficili della tecnologia moderna, come appunto sono gli uomini del centro spaziale — sembra perfino giusto (anche se deludente) che essi cerchino di ottenere il massimo interesse «deponendo» il capitale scientifico di cui sono padroni in un ente capace di sfruttarlo in pieno.

Ma non è questa la verità, o almeno non lo è sempre. Come in tutti gli organismi in cui la cultura scientifica è la base di ogni giudizio (esterno e interno, oltre che personale), anche alla N.A.S.A. le scelte prioritarie nell'impiego degli uomini scatenano battaglie di gruppo, di scuole e di privati. Del resto si era già verificata una specie di rivolta degli astronauti quando si trattava non solo di scegliere gli equipaggi per le imprese più prestigiose ma anche di determinare chi dovesse essere il primo in esse. Il caso di Neil Armstrong impostosi per diventare il primo uomo a mettere piede sulla Luna (ma anche la iniziale della N.A.S.A. era il secondo, dopo Aldrin) è abbastanza indicativo e prova l'esistenza di quei conflitti interni all'agenzia spaziale che una accurata propaganda presenta come una «famiglia».

Tanto più acute le lotte intestine quando invece di astronauti, in qualche modo condizionati a un modo di agire e di essere, vi sono coinvolti tecnici sicuri di loro stessi e della loro capacità specifica, uomini che si considerano i veri protagonisti (fuori dei riflettori puntati su chi va realmente sulla Luna) di ogni fatto spaziale. La crisi della N.A.S.A. pare essersi complicata perfino esemplarmente da quanto sta per registrarsi: George Muller, forse il più straordinario tecnologo che abbia l'agenzia spaziale, ha deciso di dare le dimissioni e di lasciare il Centro di Houston di cui è stato il «magro» per sei anni (le sue sofisticate, difficilissime capacità di tecnologia hanno consentito accelerazioni eccezionali nei programmi esplorativi dello spazio). Il motivo apparente è il solito: preferisce tornare all'industria privata, da cui d'altronde proviene, considerando conclusa la sua missione con la conquista della Luna.

Ma la realtà è differente: uomo difficile e superbo, sicuro di se stesso fino all'arroganza che rendeva difficile il rapporto con collaboratori e dipendenti, è stato «giocato» da una fazione interna (sembra «sia» esagerata dallo stesso capo della N.A.S.A. Thomas Paine) che è riuscita a silurarlo nella scelta del vice capo dell'organizzazione spaziale, la cui era candidato. Il posto sarà occupato da George Low, altro scienziato tecnico di altissimo valore che diventerà il numero due dell'agenzia spaziale. A Muller questa promozione è apparsa non ingiusta in sé, ma nel suo confronto, e in uno scatto di nervi abbastanza tipico ha dato le dimissioni. L'uo-

mo che alla N.A.S.A. definivano «un leader con problemi di leadership» si aggiunge alla lista di coloro che insoddisfatti o scontenti o irritati hanno già lasciato Houston e Capo Kennedy: ci sono medici spaziali, chimici, geologi e perfino astronauti (come Schirra) che hanno preferito scegliere un'altra via.

Le dimissioni di George Muller metteranno in moto un processo di rinnovamento di tutta la gerarchia spaziale, ed è probabile che vengano a galla soprattutto i moderati tecnocratici il cui compito sarà di stabilire i programmi delle imprese dei prossimi dieci anni e che proprio ora (ecco un altro motivo delle dimissioni di Muller) egli era per una esplorazione ardita e dinamica) stanno mettendo a punto i piani dell'America spaziale degli anni Settanta. Non è escluso anche un sottotono politico di notevole importanza in questo terremoto della N.A.S.A. — è un'altra dell'agenzia favorevole alla collaborazione con i sovietici fino al punto della cooperazione russo-americana nello spazio con scambio di messi, piloti, informazioni e progetti di imprese congiunte, e questa ala che pare emergere dalla tempesta che coinvolge Houston e Capo Kennedy dalla vigilia della nuova impresa lunare dell'«Apollo 12».

Stelio Tomei



QUESTO E' IL BOLLO ANNUO DELLA DAF 44 (850 cc.)

L'AUTOMOBILE CHE NON PIACE AL FISCO

La DAF 44 non piace al fisco. Per forza! Con 7 litri fa 100 km. E il bollo? 9190 lire! La DAF 44 che invece all'auto-fiscista. E' una 850 cc. spaziosa, elegante, robusta, col «Cambio-Rendimento» che fa risparmiare, con un'accelerazione eccezionale e permette una velocità di crociera pari alla velocità massima. Garanzia per un anno intero, senza limite di chilometraggio. Chiedeteci ogni stesso una prova senza impegno presso il più vicino concessionario DAF.

DAF 44



DAF 33 (750 cc.) da L. 727.000 DAF 44 (850 cc.) da L. 867.000 DAF 45 (1100 cc.) da L. 997.000 DAF 46 (1300 cc.) da L. 1.135.000

CONCESSIONARI DAF:
DITTA BRAIDOTTI GINO
Via Crispi 3, tel. 3580
DITTA F.LLI NASCIMBEN
Via Coroneo 39/41, tel. 764071

Gorizia

Trieste

LETTERE DI CARDUCCI

«Ti rimando questa lettera corretta per farti vedere come la dovevi scrivere al tuo Giosue. Cattiva. Caro Giosue, mio tutto, amor mio, mia speranza, mio sposo, ti do tutto il mio cuore, tutta l'anima, ti dico che ti voglio tutto il mio bene, che voglio essere tua sposa, che volentieri ti terrei sempre abbracciato sul mio petto, che tu sei il mio Giosue caro, che io sono e sarò sempre la tua amante, la tua sposa; che io muoio d'amore per te, che io penso sempre a te, che ti sono tutte le notti, che ti sono tutta tua, tutta tua, tutta tua, tutta tua sempre tua». Ecco come dovevi scrivere, amor mio. Così il 23 gennaio del 1853 il diciottenne Carducci a Elvira Menicucci, che doveva poi diventare sua moglie.

La lettera apre il 22.º volume che completa la monumentale pubblicazione dello epistolario nelle edizioni nazionali delle opere di Carducci presso Zanichelli. Il volume (a cura di Camillo Bertelli, con la collaborazione di Torquato Barbiere) contiene lettere del periodo 1853-1906 non comprese nei precedenti tomi: integra quindi, sparsamente, le linee di una biografia che altrove trovano il loro organico sviluppo.

Eppure proprio da scritti come questi, che non esigono un riferimento costante a temi e a cronologie articolati, possono cogliersi nella loro immediata, spontanea espressione taluni motivi essenziali dell'uomo e del poeta Carducci: avvalorando la odierna tendenza della critica a riconoscerne la parte più viva al di là del tradizionalismo cliché del «poeta-vate».

Abbiamo sentito con quale puntiglioso abbandono il giovane Carducci sapeva rivolgersi alla donna amata. Quasi vent'anni dopo (nell'agosto del '72) risottolinea tale capacità, ma ormai quasi polemicamente intonandola ad uno sdegno che riflette una intera esperienza, una maturazione anche psicologica. Magari dando gusto d'orgoglio ai propri «tics», alle proprie inibizioni. Ne scriveva a Lidia (Carolina Cristofori Piva), una delle donne-chiave degli amori carducciani:

«Io non sono né bello né elegante né alla moda: io sono stato quasi sempre solitario e triste, e mi sono pasciuto di sdegno e mi sono inselvatichito nella solitudine, a punto per non essere falso; ho cercato gaudi strani e selvaggi, per dispetto delle vigliaccherie convenzionali. E pure, se volevo (...) non avrei potuto fare una delle prime figure d'Italia?».

Lo sdegno, la volontà di solitudine, diventano attraverso la passione e la gelosia quasi una minaccia, un impeto gridato: «(...) ti annatomizzo così i miei sentimenti per il più nominato dei tuoi adoratori (...) non è sentimento basso che mi fa ribollire il cuore contro di te. Io? È un senso di amore ferace e furioso che mi mette voglia di odiare e di stritolare, se potessi, chiunque osa o forse anche abbia osato di sollevare le sue idee a te».

In sostanza, uno studiosi, una ricerca interiore, nel suo studio quasi immediato: al di là, almeno in parte, di certa cristallizzazione retorica o concettosa che è, altrove, piuttosto frequente nel Carducci. Motivo centrale (sempre sconsigliatamente esplicito) quello della solitudine: «(...) sto sempre in casa, un poco per non aver denari, un poco per timore di farmi ridicolo caricare; in conclusione, perché sto bene solo; altrimenti ho sempre il prurito di contendere con tutti e di dir male di tutti; e poi mi annoio dei soliti spettacoli, delle solite visite, delle solite cose; che tutto il mondo è paese (...)».

Una solitudine che conforma la rudezza carducciana, non tanto appare sofferta, quanto come compiaciuta di sé, e livellata nel suo peso interiore. Sarà pure la chiave del ben noto atteggiamento carducciano, critico ed esclamativo, verso il suo tempo e gli impegni anche pubblici che esige. Tra questi, la stessa poesia.

Ne accenna a un giovane che gli invia i suoi versi: «Se è giovane studi vieppiù e sempre sull'uomo e sulla storia. La poesia si nutre oggimai di meditazione. E studi e legga sempre i veri, i grandi poeti, non quelli che servono alla moda, ma quelli che scrivono per tutti i tempi. Fuggiamo l'ozio, la frivolezza, la nullaggine che affoga l'Italia».

«Che in Firenze si faccia un giornale d'indimenti democratici è una buona notizia: anche miglior notizia è, che si faccia da giovani. Coraggio, e avanti! avanti! Se la gioventù non andasse avanti, io non so che cosa in questo mondo ci fosse a fare la gioventù. Ma i tempi sono seri, e il dover nostro è di fermamente studiare noi e quel che è d'intorno a noi. Voi certo credete così e non vi lascerete prendere da quella smania di leggerezza che è il segno più evidente dello scadimento della borghesia dominante».

Il leit-motiv dell'isolamento, dello «stare in disparte» (come dirà), è sostenuto dal Carducci non senza civetteria, quasi in contrappunto, spesso, a una «vita pubblica» che egli mostra di sdegnare ma che in sostanza, nella condanna stessa, accetta e fa oggetto d'impegno. Così ad esempio nel rifiuto opposto al Ghisleri (che lo invitava a collaborare alla Rivista Repubblicana di Milano) non sembra risuonare, proprio per la stessa perentorietà della pronuncia, una punta di paradossale adesione?

«Io sono semplicemente e puramente un ignorante (salvo la suddetta filologia e storia letteraria italiana dove conto anch'io qualcosa). Non potrei né meno impegnarmi per una corrispondenza perché vivo in disparte e da me. Insomma, io non ho interesse alcuno con la vita pubblica, e amo starmene nascosto; e mi reputo a gran vergogna l'essere conosciuto un palmo al di fuori delle mura di Bologna; e vorrei tornare a quando nessuno mi conosceva oltre due amici. E vorrei essere un signore per ritrovarmi nel vedere dell'Appennino e non vedere né udire più nessuno. A lei pare una bella cosa questa Italia?».

Ma è sempre da sottintendere come una partecipazione, un qualcosa che meglio esaurisce lo sfogo esclamativo in cui ama rifugiarsi: «(...) ho bisogno di rinnovarmi nella meditazione e dirimpetto alla natura. Muto poesie ma non muto casacca. E mi giova starmene in disparte, liberando così la mia vista e il mio udito da certe cose fatte o dette in nome d'una democrazia della quale io non raccapezzo proprio più niente, né meno le frasi, che diventano ogni giorno più spropositate e barocche».

Più sciolto, più immediato, e quindi anche più vivo e durevole dunque (e per quanto saprà giovare in poesia) risulterà quel Carducci che sa come nel risvolto segreto del più noto e celebrato «vate» civilmente impegnato.

Ecco, ad esempio, come sa rivolgersi libero, succoso, alla moglie Elvira, alla figlia Titti: «O Titti, sei buona, ti bacio. O Elvira, qua il Picciolo le centocinquanta lire che ti avanza. Come vuoi che faccia a darsi buon tempo se tu non lo paghi? O Picciolo, fatti pagare dalla signora Elvira: se no, citala. Con le donne non ci vuol pietà. Sono come i gatti a far loro cortesia, sgraffiano. E sono avarie, egoiste, ladre, traditrici, ghiotte come i gatti. Gatti e donne fanno danni: proverbio di mia invenzione. Donne e gatti fanno matti: simile».

Altrettanto probante una

asciuttezza e una concretezza di certe annotazioni dalle vacanze. Questa dal Moncenio, ad esempio: «Sono qui, 2100 metri. Grande e ampio ripiano. A cinque chilometri dal confine francese. Lago con trote. Presidio e fortezza con cento cannoni e mille uomini di diverse armi. Ho fatto l'esplorazione del lago intorno intorno e ho mangiato le trote: migliori quelle di Misurina. Visito le fortezze. Leggo Pindaro, e lo intendo. Ma non faccio altro. Mi pare che basti. La poesia è nell'aria e nelle acque e nei monti».

D'un salto queste lettere ci portano agli ultimi tetti anni di vita del Carducci. La tromba ha già fatto squillare il campanello d'allarme della lenta disintegrazione che lo condurrà alla tomba il 16 febbraio 1907. Frequenti, in questi anni, i presentimenti della fine. Particolarmente melanconico questo del 4 agosto 1902: «Le ombre verso il tramonto si disegnano molto più lunghe; e i posteri certo non metteranno il mio nome «a canto di quelli» del Leopardi dell'Alfieri e del Verdi. Scrivere la mia vita? Sarebbe non tener conto delle molte prove di stampa che ho ricevute. Pax et umbra mortis».

Poco più d'un anno prima la malattia è centrata con questi sobri accenti: «(...) scrivo per mano altrui poche linee, che la mia mano non basterebbe a vergare, ecco come son ridotto a firmar parole (...)».

Antonio Manfredi

ITINERARI ARCHEOLOGICI A POCHI PASSI DA CASA

È ora che si parli anche di Altino

Marziale paragonava il suo lido a quello famoso di Baia. Un importante centro di traffici dell'Italia settentrionale

Conversavo un giorno con un professore universitario di una nazione a noi vicina quando il discorso cadde su Altino, il cui lido era proclamato da Marziale emulo a quello di Baia. Egli mi confessò candidamente che il nome non gli diceva nulla e che ignorava completamente dove sorgesse già la detta città.

Per non mortificarlo non gli manifestai il mio stupore, anche se questo era ben forte. E' vero, sì, che solo da qualche anno Altino è riuscita a fruire di scavi metodici, sistematici, però già in precedenza ritrovamenti casuali avevano fornito scoperte cospicue, sì che si erano formate raccolte private di bell'interesse: monumenti di Altino si conservavano inoltre nel piccolo museo di Torcello e in quello archeologico di Venezia.

Ma ormai le cose per buona sorte sono radicalmente mutate. Sui problemi archeologici di Altino e su quanto sapevamo in genere dell'antica città, avevo intrattenuto i soci dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti tanto nel 1946 che nel 1950, anzi la seconda volta in occasione della solenne adunanza annuale dello stesso. Vi avevo prospettato la necessità di scavi regolari senza il più piccolo indugio, prima cioè che i potenti mezzi meccanici della moderna agricoltura avessero fatto piazza pulita o quasi dell'antica città, garantendo a priori che le esplorazioni sarebbero state fruttuosissime.

Altino, infatti, era attraversata dalla via Annia costruita nel 131 a.C. e da Altino partiva la Claudia Augusta Aemilia, che iniziata nel 15 a.C. fu condotta a termine fin sul Danubio nel 47 d.C. La via Annia, poi, proveniva da Adria e per Padova, Altino, Concordia giungeva ad Aquileia. Bastano questi due dati per far intendere come da lì per far intendere come da lì fosse un importante centro di traffici dell'Italia settentrionale.

Su un'ara rotonda, evidentemente apprestata già prima in attesa del committente, parte della decorazione e dei motivi figurati e ornamentali precedenti all'epigrafe erano stati tagliati per far posto allo specchio destinato precisamente a ricevere l'iscrizione. L'ara era stata posta a «Sempronius Damass», un liberto come dal cognome greco e come dall'assenza del patronimico, dalla moglie che, esempio unico fra le lapidi qui scoperte, vi aggiunge la formula affettuosa «coniugi carissimum».

I ritratti recuperati, anche di marmo, di ottimo livello artistico sono da inquadrare tra le opere che chiamiamo «silurati dell'epoca giulio-claudia», quelli per delle steli o pseudostele, caratteristiche della produzione provinciale dell'Italia settentrionale della fine della repubblica o degli inizi dell'impero, sono più modesti, ma anche fra questi non mancano i pezzi che s'impongono alla nostra ammirazione.

La mancanza del cognome nel caso d'ingenui conferma la relativa arcaicità delle epigrafi. Uno solo fra i monumenti fin qui scoperti ricorda il servizio militare. Si tratta di certo C. Sevirus, gentilizio piuttosto raro. Nuova è per me la constatazione dovuta alla Scarfi, onde le urne anche di dimensioni modeste — le nostre sepolture sono tutte di cremati — potevano contenere i resti anche di più persone.

Il numero degli ingenui e dei liberti sembra equilibrarsi. Invece degli 87 nominativi delle epigrafi, 62 sono uomini e 25 soltanto donne. L'abitudine prevalente degli uomini su quella delle donne attesta la minore considerazione in cui queste erano tenute. Ad Aquileia le epigrafi più antiche sono spesso vicine alle porte della fortezza, là dove potevano facilmente essere ammirate dagli abitanti oltre che dai viandanti, ma vi ho constatato pure che grandiosi monumenti di ottima epoca sorsero a distanza di chilometri dalla città. Penso che in questi casi i defunti volessero essere deposti in prossimità o quasi delle loro sepolture e ampie «villae rusticae» le quali, si capisce, non potevano svilupparsi che a una certa distanza dal perimetro urbano.

UNA CITTA' CHE PER QUASI VENT'ANNI E' COSTANTEMENTE VISSUTA SULL'ORLO DI UN VULCANO

Gerusalemme riunificata fa l'effetto di un miracolo

Eppure la sua sorte definitiva è ancora al centro di accanite discussioni alle Nazioni Unite e tra le varie potenze ognuna delle quali per motivi diversi e opposti pretende di esservi interessata - Un'interruzione storica e politica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, novembre. L'Intercontinental Hotel, che sorge sul Monte degli Olivi, è l'albergo più costoso di tutta Gerusalemme. Non che possa rivalleggiare per eleganza ed esclusività col celebre, storico King David, ritrovo di tutti i VIP della capitale israeliana; neppure potrà competere da questo punto di vista coi nuovissimi Hilton e Sheraton la cui costruzione è già a buon punto. Con la sua curiosa facciata bassa a volte è visibile a grande distanza e, dicono i puristi, guasta non poco, modernissima stonatura, il panorama «mistico» del Monte degli Olivi col suo millenario cimitero ebraico, la chiesa della del «Pater Noster», la Cappella dell'Ascensione, la torre dell'ospedale Augusta Victoria, così chiamato dalla consorte del Kaiser Guglielmo II sotto i cui auspici fu costruito.

La più bella veduta

Ma l'Intercontinental può offrire qualcosa di unico, che vale bene i prezzi maggiorati: dalla sua ampia terrazza si abbraccia la più bella veduta di Gerusalemme, certo uno dei più impareggiabili panorami

del mondo intero. Specialmente nella luce viola del crepuscolo, Gerusalemme vista da lassù è una visione immateriale che sembra fluttuare in una aureola trasparente, davvero celestiale, che non pare tocchi nemmeno la terra, ma resta sospesa come un'arca marea, volve nello spirito stesso di chi guarda. Le cupole d'oro e d'argento, i vivaci colori del poligonale edificio della Moschea della Roccia (comunemente, ma erroneamente, chiamata di Omar), il ricamo delicato anche se massiccio delle mura di Soltan, le porte scolpite, le torri, gli antichi tetti, i campanili, e sullo sfondo il profilo di pietra dorata della città nuova: ogni dettaglio è chiaro, perfetto, brillante come una miniatura, ma nello stesso tempo ha l'iridescente leggerezza del vetro soffiato. E' una visione magica, leggendaria, e anche della storia recente: questa è la «Gerusalemme d'oro» della celebre canzone (che per gli israeliani è ora un po' un secondo inno nazionale) esaltamente come la videro il mattino del 7 giugno 1967, i paracadutisti prima dell'assalto finale per la conquista della Città Vecchia. Ecco la Porta dei Leoni dalla

quale entrò il primo mezzo cingolato; l'architrave danneggiata è stata restaurata nella pietra originale.

Da qui si arriva al Monte del Tempio, e scendendo attraverso il Portale dei Magrebini, si raggiunge la vasta spianata che fronteggia il Muro sacro, il celeberrimo «Hakotel», cuore di Gerusalemme. Non posso fare a meno di dire ai miei amici israeliani che la visione di questa città riunificata, così serenamente immersa nella pace perfetta di un crepuscolo autunnale, a me che l'ho vista e la ricordo divisa e straziata da una crudele trincea, fa tuttora l'effetto di un miracolo. Sorridono — ormai per loro è la normalità, alla quale si sono abituati in poco più di due anni — certo molto più facilmente di quanto si fossero abituati, durante gli infuisti 19 anni di divisione — a vivere sull'orlo del vulcano in ebollizione. Ma io rimango col sentimento che nell'effettuare questa riunificazione, nel portare avanti in mezzo a mille difficoltà e problemi questa coesistenza, in un mondo sempre più diviso, preda della più sfrenata e compiaciuta violenza, dove i valori sono sovvertiti e le parole e i concetti più nobili, umani e veri non hanno più senso alcuno, Gerusalemme abbia una volta di più giustificato la sua fama di città dei miracoli.

La sorte finale di questa città è ancora al centro di accanite discussioni in sede ONU e tra le varie potenze, ognuna delle quali per motivi diversi e opposti pretende di esservi interessata. Discussioni che qui sembrano puramente accademiche, tenute in un vuoto storico e politico che ben poco ha da spartire con la realtà. I governi arabi non perdono occasione per proclamare la loro indefettibile volontà di riconquistare Gerusalemme. Quale Gerusalemme? Quella a cui essi si riferiscono, la città divisa dalla guerra del 1948 da esse scatenata, non esiste più. Lo stesso E. A. Hausen, se per caso vi rimettesse piede al seguito della sua celebre Legione araba, stenterrebbe a riconoscerla. Quella Gerusalemme è tramontata, per quanto si può unanimemente prevedere, il fatidico 7 giugno 1967. La prima a rendersene conto è la popolazione araba, una minoranza di 70 mila abitanti su di un totale di 300 mila.

Centro politico

Anche tralasciando i vari richiami storico-religiosi (Gerusalemme era già la capitale di Israele circa 3000 anni fa, fu sempre il centro non solo religioso, ma politico del popolo ebraico, Israele non è concepibile senza Gerusalemme come sua capitale, i luoghi santi dell'ebraismo sono esclusivamente qui e non anche altrove come è il caso per cristiani e musulmani, ecc.). L'osservatore, sia pure cinico e imparziale, non può non notare che gli arabi qui sono una minoranza che abita alcuni quartieri della città vecchia, la cui estensione è ridottissima rispetto all'estensione municipale della città, e un quartiere

a Nord delle mura. Minoranza etnica che per il turista costituisce un'interessante curiosità, un relitto del passato come le pittoresche stradine, i bizzarri costumi, le vestigia storiche della città murata. Una minoranza che sotto l'amministrazione riunificata gode degli stessi diritti, trattamento salariale e sociale, servizi pubblici, ed ha gli stessi doveri della maggioranza di razza e religione diversa. Minoranza e maggioranza si mescolano di continuo in tutta la città.

Completa libertà

Gli arabi hanno molto facilmente imparato l'ebraico e trovato lavoro molto vantaggiosamente nella città nuova, specie negli alberghi. La distribuzione dei giornali (ebraici, inglesi, e anche un quotidiano arabo che ha la più completa libertà di parola nel criticare e attaccare l'amministrazione israeliana) è campo esclusivo dei ragazzi arabi, che esercitano il loro lavoro di strillone con la tipica abilità mercanteggiatrice degli orientali e conducono un «business» molto lucroso. E' un fatto significativo (che come spesso

avviene è stato quasi passato sotto silenzio) che la popolazione araba abbia reagito al famoso incendio della moschea di Al-Aksa con un giorno di manifestazioni e uno sciopero generale. Trovato il colpevole, constatati gli scarsi danni, tutto è ritornato normale e in città gli animi si sono calmati mentre d'ora innanzi conducono un'accapricciata appelli alla «jihad» (guerra santa) e nella seconda metà del ventesimo secolo il grido universale «morete agli ebrei» echeggiava come nei tempi più cupi del medioevo e del processo a Dreyfus, e il mondo ritenuto civile sembrava trovare tutto questo nell'ordine delle cose, praticamente un diritto. Inutile tentare di aradicare l'antisemitismo; neppure si può unanimemente sostenere che la popolazione araba di Gerusalemme ami gli ebrei. Sicuramente li detesta; al contrario di chi vive sul posto e ignora tutta la realtà, essi l'hanno accettata quale molto proficua per la loro stessa esistenza. Gerusalemme era Berlino — neppure la popolazione araba (in parte non musulmana, ma armena e greco-ortodossa) gradiva di dover vivere sulla linea del fuoco.

Cancellato il muro, saldata la città con l'erezione di murosanti complessi edilizi nella terra di nessuno, con la sistemazione di un parco intorno alle mura, la restaurazione del quartiere ebraico della città vecchia, Gerusalemme non è per questo diventata Cipro, dove le due comunità conducono vita rigidamente aparteide nel loro rispettivi quartieri, vigiliati dall'ONU, né c'è da credere che diventerà Belfast, dove neppure l'esercito di Sua Maestà riesce a prevenire selvaggi scontri per motivi essenzialmente religiosi, in realtà crudamente politici.

Il volto e la realtà di Gerusalemme si evolvono, progrediscono, mutano di continuo: due anni, dopo la forata parentesi bellica. A Sud delle mura è stata piantata la grande «foresta della pace» dedicata ai caduti, che angustierà il mirabile panorama di questa città d'oro, di bronzo e di luce. L'unico tocco coloristico di cui è stata sempre scarsa causa la mancanza d'acqua, il verde. Notando questa ed altre realizzazioni, ci si domanda se proprio sarà possibile rimettere indietro l'orologio della storia, se eventuali decisioni prese da estranei a mille miglia di distanza o alcuni atti di terrorismo cieco possano bastare per questo. Per una popolazione seriamente preoccupata alla resistenza al labirinto delle vicende, cortili, antri, sottopassaggi, della città vecchia offrirebbero un campo ideale. Molte volte mi figuravo percorrendoli, smarrendo come spesso avviene la strada nel tumulto di un'umanità vocante e indaffarata (salvo poi a tornare fatalmente e facilmente al punto di partenza): come sarebbe semplice, e praticamente garantita d'impunità in questi paraggi, una coltellata, una rissa, una violenta manifestazione ostile. Ma nulla di tutto questo; se bombe scoppiano, e succede, sono molto più spesso nella città nuova, ad opera di terroristi professionisti venuti da fuori.

La liberalità e la tolleranza dell'amministrazione, pari all'efficienza del servizio d'ordine, disarmano in partenza gli spiriti.

Luogo santo

Eppure quanti sanno all'estero che la proprietà, il controllo, l'amministrazione di tutti i luoghi santi, musulmani e cristiani, è sempre rimasta nelle mani delle rispettive autorità religiose, senza interferenze? Recentemente un'amica mi scriveva dagli Stati Uniti deplorando la chiusura da parte delle autorità israeliane della Grotta della Natività a Betlemme. Io che l'avevo visitata alcuni giorni prima, apprezzando il «fair play» della guida ebraica nell'illustrare con rispettosa competenza un luogo santo cristiano, non potei trattenermi dal pensare che queste notizie calunniose, e la facilità con la quale sono credute da gente anche in buona fede, trovino la loro radice nella tendenza viscerale che noi cristiani abbiamo avuto per secoli, al disprezzo degli ebrei la responsabilità di ogni sorta di colpa e di misfatti di cui non si voleva, o non si poteva accettare l'origine.

Dall'interno di una pasticceria araba sulla via del mercato, dove si possono gustare squisiti dolci orientali che si rivelano confezionati con formaggio, spezie e zucchero filato, osservo la sfilata incessante della folla. Il locale, molto pulito, si definisce «konditorij» (il nome di schietta derivazione viennese, con cui sono designate le pasticcerie in Israele). E' un sabato, le massicce ebreie vengono a fare la spesa, passano donne velate, contadine dei dintorni dai costumi ricamati d'oro, turisti di ogni razza, religione, colore e nazionalità, soldati e soldatesse in libera uscita, poliziotti arabi, notabili in fez o turbante, ebrei ortodossi in palandrana e cappello di pelliccia, monaci armeni, suore cattoliche, missionarie e caffettieri. Non è questo un esempio convincente di quella coesistenza pacifica alla quale il mondo afferma oggi di ambire? E perché si dovrebbe negarla proprio qui, nella tradizionale «città della pace», solo per il motivo che essa avviene sotto l'amministrazione dello Stato ebraico?

Per Gerusalemme gli israeliani non hanno mai parlato di annessione, ma di riunificazione. La si chiama come si vuole, la realtà odierna rimane: esempio dell'irrinunciabile processo storico che ha ricreato la nazione ebraica e anche della possibilità che popoli diversi coesistano veramente nella libertà, con vantaggi, e alla lunga anche soddisfazione, reciproca.

R. L. Cargnelli



(Telefoto UPI al «Piccolo») Copenaghen — Il cantante inglese pop Peter Sarstedt si è sposato nella chiesa di St. Albion con la bella danese Anita Atke

La rassegna dei libri

Gaetano Tello, nato a Pollonica trentin anni fa, dimora sin dal 1943 a Marina di Grosseto dove fa il pescatore. Un toscano quindi cresciuto a contatto della natura. Un attento osservatore sperimentato dalle forze del mare, instaurato delle bellezze del cielo, conciliatore dei capricci del vento e delle nubi; sensibile all'aria aperta dalle meraviglie e avversità stagionali apportatrici di inesplicabili sussurri («ragazzo / vedevo salire dalla bruma fantasmi di avventure / e mi incorpavo in essi / in un gioco fantastico»). I silenzi sconfinati sull'altalena delle increspature marine oppure le tempeste inclementi si dissolvono in Tello a ricavarne sorprendenti canti assillati da interrogativi. Ma l'onda «all'ora possente non lascia trapelare segreti («Se lo sei volgi gli occhi / a guardare se dal profondo / qualcosa di vivo affiora / ed ecco bianchi denti di schiuma / strappati di dosso / fino all'ultima goccia / di dignità umana»).

Il libro della casa editrice Seiva di Marina di Grosseto — che ripresenta alcuni componimenti del Tello già apparsi in una delle due sue raccolte precedenti — racchiude anche lavori appena scritti e perciò si avvale del titolo «Girovagare e nuove poesie». Infatti la «Girovagare» è la passione provata per lei gli avevano, nel 1967, indicato la via che porta all'arte di condurre ogni intimo strugimento con accenti sonori.

Qui i motivi per aprirsi non li trova soltanto nel fascino della spiaggia maremmana, quando d'inverno «le verdi erbe / al limitare del non-bolo / sono ingiallite / e non nascondono più / promesse di bene eterno, quando il vento impazzisce urlando tra nere tombe / di barbe

scarnite e l'immagine sbiadita del sole è abbandonata a sferzate di sale; o in primavera, allorché tutto lascia intravedere a chi attendeva il segno di una vita nascosta («parte dimenticato il brutto tempo / anche se nuovi solchi / ha inciso sulle facce scarse»); durante l'estate («il tombolo è rinverdito / orme di piedi sciuri / percorrono ora i suoi sentieri / i più nascosti / per giacigli d'aghi di pinoli», nei giorni che «tutto sprofonda in una voragine di luce; al comparire dell'aurora, accorgendosi che la vendemmia del sole è finita «ed è cominciata la vendemmia delle piogge», nella stagione in cui «il ragazzo che sempre scriveva dovrà molto sospirare per riavere al suo fianco scoli per cui smarrì la pace, ma percorre con desiderio sentieri verdi. Non li trova solo nel parlare del suo Tirreno, ma rivolgendolo il pensiero pure ai fiumi, allo sconosciuto scomparso tra i flutti, alla sua donna, al passato, alle foglie che «come mai adunche / si levano nella notte / a germiare luoi di lampionia, ai vecchi, agli zingari in un brano di scontenta tempra descrittiva».

Insomma un poeta genuino, limpido, espressivo che, pur giovane, della natura e dell'umanità ha già imparato a valutare con saggezza carezze e umigliate.

S. P.

André Frossard: Dio esiste: io l'ho incontrato (SEI Torino, pagg. 181, lire 1200). André Frossard, la firma più letta del «figlio» ha acceso nel cuore dei francesi una nuova curiosità con il suo ultimo volume «Dio esiste, io l'ho incontrato» che in pochi mesi ha raggiunto vertici inau-



(Telefoto UPI al «Piccolo») Roma — Il capitano Billi Williams, la hostess Tracy Coleman e il capitano Donald Cook, dell'aereo della TWA fatto dirottare dal marine USA Raffaele Minichello, durante la conferenza stampa tenuta dopo l'atterraggio a Fiumicino dove l'aereo ha concluso la sua avventura

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI CONCRETIZZA L'AMBITO RICONOSCIMENTO

L'UNESCO entra nel Centro atomico

Domani e martedì si riuniranno a Miramare gli esperti internazionali del Consiglio scientifico

Trieste ospiterà, domani e martedì, la riunione del Consiglio scientifico consultivo del Centro internazionale di fisica teorica. Si tratta di un incontro che avviene per la prima volta, e nel corso del quale saranno esaminati i risultati fin qui ottenuti dall'attività del Centro atomico di Miramare, e dei suoi programmi a lungo scadenza dei lavori che informeranno la vita dell'istituzione scientifica. Spetterà quindi al Consiglio scientifico vero e proprio prendere a sua volta in esame tali indicazioni e approvare, già in d'ora, comunque, la prossima riunione del Consiglio scientifico non avverrà — com'è consuetudine — in gennaio, ma più tardi, in un periodo ancora da stabilire.

ANTICIPATO S. GIUSTO
Oggi la festa
del Patrono
I RITI IN CATTEDRALE

Trieste festeggia oggi il Patrono San Giusto. Come noto, la ricorrenza viene anticipata ad oggi dal consueto 3 novembre perché, di domenica, non vi può essere commemorazione dei Defunti; tale incidenza si ha circa ogni sei anni, e coincide pertanto con l'originaria festività del Patrono di Trieste.

Stamane, alle ore 7, in cattedrale verrà esposta ai fedeli la storica alabarda di San Sergio; alle 10 l'Arcivescovo mons. Simeone Celebre, il solenne Pontificale e pronuncerà l'omelia. Nel pomeriggio, alle 17, canto dei Vespri, riproposizione processionale delle Reliquie di San Giusto; benedizione; alle 19 sarà celebrata la Messa vespertina.

Domani e martedì, quindi, si riuniranno nella «cattedrale» di Miramare il prof. Amati, del CERN di Ginevra; il prof. Anderson, del Cavendish Laboratory di Cambridge; i professori Casimir e Leprieux-Ringier, rispettivamente del Royal Institute of Engineers di Waikiki (Paesi Bassi) e del Politecnico di Parigi; inoltre l'accademico Nikolai Bogolubov, del Joint Institute for Nuclear Research di Mosca; il dott. André Finkelstein, vicedirettore generale dell'AIEA di Vienna; il dott. Howard Ennor, direttore della divisione finanziaria della stessa Associazione; il dott. Munier-Uddin Khan, direttore della divisione personale, pure dell'AIEA; il prof. Buzzati-Traverso, vicedirettore dell'UNESCO, con sede a Parigi, assieme al dott. Forti.

Il direttore generale dell'Associazione internazionale per la fisica teorica, dott. Eklund, non potrà essere presente a Trieste per sopravvenuti impegni, ma invierà un suo rappresentante personale. Alla riunione interverranno naturalmente il prof. Guido Gerin, rappresentante del nostro Governo in se-

SI ACCENDE IL CLIMA DELLE CELEBRAZIONI DEL 4 NOVEMBRE

Dalle Alpi al mare un ideale incontro

In porto da ieri il «Vittorio Veneto» con una splendida scorta mentre dal Timau scende la fiaccola per il rito di Redipuglia



(«Giornale») Trieste è già entrata nel clima d'esaltazione patriottica che annualmente culmina con la celebrazione del 4 novembre dell'anniversario di Vittorio Veneto, e dopo essere stata protagonista, un anno fa, delle grandi manifestazioni del cinquantenario della Redipuglia, si accinge ora a festeggiare un altro solenne avvenimento: la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento al nuovo incrociatore della Marina mili-

tare, il «Vittorio Veneto». L'unità è giunta già ieri mattina nel nostro porto ed è stata ammirata da migliaia di cittadini insieme alle unità che le si sono affiancate nel bacino S. Giusto: l'incrociatore «Garibaldi», il cacciatorpediniere «Piemonte», la fregata «Luigi Rizzo» e «Carlo Margottini»; numerosi cittadini sono stati ammessi già ieri a visitare le unità militari, nell'attesa di assistere martedì, alle 9.30, alla cerimonia della consegna della bandiera, con tutti gli equipaggi schierati in coperta. (La visita a bordo delle navi è ammessa, per il pubblico, dalle 15 alle 17).

A cinquant'anni di distanza l'Italia è ritornata dunque dal mare. E dai monti della Carnia, intanto, ha cominciato ieri il suo viaggio alla volta di Redipuglia la «staffetta alpina della fraternità», che a cura degli alpini in congedo di Montalcune collegherà idealmente, con la simbolica fiaccola ardente, tutti i cimiteri di guerra del Friuli-Venezia Giulia con il sacrario di Redipuglia. Partita dal sacrario di Timau, la fiaccola toccherà Paluzza, Fiume d'Arta, Tolmezzo, Gemona, Tavagnacco, Udine, Carnia, Palmanova, Aquileia, Montalcune, Gorizia e Osoppo, dove sarà conservata nell'Ossario fino a martedì, quando verrà portata infine a Redipuglia per l'accensione dei tripodi.

Solenni onoranze verranno tribuite anche ai Caduti italiani in Jugoslavia. Le salme tumulate nei sacri di Caporetto, Fiume, Pola e Capodistria saranno onorate nei prossimi giorni con austeri cerimonie. Il 3 novembre a Caporetto, rappresentanti del Consolato generale d'Italia a Capodistria con una delegazione delle rappresentanze di tutti i Comuni del Circondario di Caporetto, Fiume, Pola e Capodistria, saranno onorate nei prossimi giorni con austeri cerimonie. Il 3 novembre a Caporetto, rappresentanti del Consolato generale d'Italia a Capodistria con una delegazione delle rappresentanze di tutti i Comuni del Circondario di Caporetto, Fiume, Pola e Capodistria, saranno onorate nei prossimi giorni con austeri cerimonie.

Anche se tutto è all'insegna del segreto si sa che le zone maggiormente interessate a questi studi sono quelle lasciate in bianco dal Piano regolatore generale della città di Trieste, ai fini della loro importanza urbanistica, artistica e storica; più precisamente si tratta del Borgo teresiano, di Cittavecchia e del colle di San Giusto.

Molta è l'attesa per conoscere il contenuto degli elaborati: non bisogna dimenticare, comunque, che si tratta di un concorso di idee, e pertanto non si può giudicare sulla base del lavoro la realizzabilità e breve scadenza. L'Amministrazione comunale si propone di trarre dagli spunti sia dall'uno che dall'altro, anche perché non sono escluse delle soluzioni avveniristiche. Il Comune, dunque, potrà utilizzare tutto o in parte i progetti presentati, e anche affidare ulteriori incarichi ai vincitori del concorso.

Questa mattina il «San Giusto d'oro» a Leonor Fini

Oggi, festività del Patrono, la pittrice concittadina Leonor Fini riceverà il «San Giusto d'oro» dal cronista giuliano: il premio viene assegnato a un triestino che abbia recato prestigio patriottico alla sua città. La cerimonia si svolgerà, in forma solenne, alle ore 12.30 nella sala consiliare del Municipio, presenziando le maggiori autorità e numerosi invitati. Chiunque desideri rendere omaggio all'artista può accedervi liberamente.

La statua riprodurre il Patrono di Trieste è opera dello scultore concittadino Tristano Alberti, ed è stata consegnata nelle due prime edizioni al chirurgo Pietro Valdoni e all'architetto Dorio Levi.

Aperto il congresso su speleologia e soccorsi

Alla presenza del Prefetto Cappellini, si è svolta ieri mattina, nella sede del CAI-Società Alpina delle Giulie, la manifestazione inaugurale del primo Congresso nazionale degli speleologi del Corpo di soccorso alpino del CAI.

Il presidente dell'Alpina delle Giulie, avv. Tomasi, ha portato il saluto ai partecipanti, che provengono da ogni parte d'Italia, sottolineando l'importanza di questo primo congresso che avrà lo scopo non solo di esaminare i risultati raggiunti dalla sezione speleologica del soccorso alpino, ma soprattutto di discutere sui metodi di potenziamento e di riorganizzazione.

Hanno quindi preso la parola...

SCHIANTO CON DUE FERITI A S. LUIGI

Abbagliato sbanda e demolisce un muro

Tradito il guidatore da un'auto incrociante Due sposi vicentini si scontrano con un filobus

Abbagliato dai fari e sfiorato da una vettura incrociante che si è quindi dileguata, il biglietto Giuseppe Giavina (30 anni, largo Papa Giovanni 8) è finito con la propria auto contro il muro di cinta del canile comunale di via Marchesetti 2, sfondandolo per una lunghezza di circa 4 metri. Lo spettacolo è grave incidente è avvenuto quando il Giavina, alla guida della propria «Alfa» (75 53178) stava dirigendosi verso il centro ottidiano con al fianco il marinaio Antonio Dimini, d'anni 56, abitante in via Duca d'Aosta. La disgrazia è avvenuta mentre Giavina ha veduto l'auto che gli veniva incontro con i fari abbaglianti accesi ed ha fatto segnale all'automobilista di abbassarsi, rallentando nello stesso tempo la corsa. Tutto è avvenuto in un baleno. L'auto che procedeva in senso contrario ha sfiorato l'Alfa, che è sbandata schiantandosi contro il muro. Nell'urto sia il conducente, sia il passeggero sono rimasti feriti. Giuseppe Giavina ha riportato la frattura dislocata del polso sinistro, contusioni estese al sopracciglio destro, ferite lacerate al ginocchio destro e altre lesioni.

È stato ricoverato nella divi-

Mauro rieleto segretario del PRI

Si è riunita ieri sera la neoeletta direzione regionale del Partito repubblicano per la nomina del nuovo esecutivo. Sulla base delle votazioni è risultato confermato nella carica di segretario Fabio Mauro, mentre sono stati eletti vicesegretari politici Sergio Pacor e Arturo Gargano, segretario organizzativo Umberto Gerratini e segretario amministrativo Luigi Drioli.

Banche aperte domani mattina

Nella mattinata di domani lunedì 3 novembre, le banche apriranno gli sportelli, per lo speditamente regolare di tutti i servizi, dalle 8.15 alle 11.30.

Uff. Natale sulla neve

Sono disponibili ancora alcune stanze per Natale e Capodanno a CORVARA, S. CASSIANO, S. CRISTINA, S. VIGILIO ed altre località minori.

Turni a prezzi speciali in gennaio e febbraio.

Ufficio Centrale viaggi CIT - Piazza Unità 6 telefono 24793

PRESTO IN ATTIVITÀ IL GRANDE CALCOLATORE

Arrivato al Comune il «cervello» elettronico

Viene installato accanto all'Anagrafe al pianterreno del «palazzo di vetro»

È arrivato in questi giorni al Comune il grande «cervello»; la consegna è stata puntuale consegnata, secondo i termini previsti, il computer IBM 360/35, sul quale si baserà inizialmente la rivoluzione elettronica dei servizi municipali; esso viene installato nella sala predisposta al pianterreno del «palazzo di vetro» dove appunto funzionerà il nuovo Centro meccanografico del Comune.

Ultimati i vari accorgimenti necessari per la collocazione delle delicate strumentazioni elettroniche, che non dovranno subire sbalzi di temperatura, né del tasso d'umidità dell'aria ed hanno perciò bisogno d'isolamento, la speciale sede del «cervello» è stata inoltre ammantata dai tecnici dell'IBM, per

la sua efficienza e funzionalità. Fra un anno esatto, l'attuale «cervello» verrà rimpiazzato da un elaboratore ancora più potente, il cosiddetto 360/44, che consentirà la vera «rivoluzione» della burocrazia comunale, consentendo d'essere sfruttato anche a distanza, mediante sistemi di teleselezione, ad esso collegati, decentrate presso i costituenti centri civili, ai quali i cittadini potranno rivolgersi per il rilascio di qualsiasi certificato senza le attuali perdite di tempo.

Fino a questo momento sono stati predisposti, per il loro inserimento nel «cervello» elettronico, i programmi riguardanti tutti i dati che si riferiscono ai vari servizi e all'esecuzione del piano quinquennale comunale.

A CONFERMA DELLE PREOCCUPAZIONI ESPRESSE AL CONSIGLIO COMUNALE

SCONTRO FRA ESTREMISTI NELLA «TERRA DI NESSUNO»

Un universitario è rimasto leggermente ferito alla testa Indagini in corso per individuare i gruppi responsabili

Il viale XX Settembre, un tempo salotto della città, dopo l'attacco, diventa terra di nessuno. Si ripete con frequenza scontri fra gruppi di giovani ed anche aggressioni notturne. Un'isola pedonale (ma che è tale soltanto di nome nella realtà, dopo l'attacco Rossetti) è ormai completamente invasa dalle automobili in sosta che ne rendono addirittura impossibile la pulizia nel cuore della città: affollata di passanti, gente a passeggio, studenti, bar gelateria, grandi magazzini. Quando chiudono i negozi e si spengono le insegne, diventa però pericoloso transitarvi. Un grido d'allarme si è levato dal Viale dell'ultimo film del Consiglio municipale, allorché alcuni consiglieri hanno sollecitato — in sede d'interrogazione — una più intensa sorveglianza notturna della zona, il potenziamento dell'illuminazione nella parte alta del viale, una più frequente presenza di addetti alla Netzezza Urbana; ma soprattutto una più vigile presenza dei tutori dell'ordine, e ciò in considerazione di alcuni recenti episodi di teppismo o di vandalismo.

Ed eccoci, l'altra sera, a uno scontro più grave, con un giovane finito all'ospedale. Protagonisti due opposte fazioni estremistiche, poco prima delle 22. Già la sera prima, gli stessi gruppi si erano affrontati (non si dimentichi la coincidenza della programmazione in un cinema del Viale dell'ultimo film di Visconti, «La caduta degli dei» sulla nascita del nazismo dopo Weimar). E venerdì, quasi un tacito appuntamento. Solo che uno dei due gruppi si è ripresentato in forze, armato di mazze e bastoni (c'è un vicino cantiere edile...) e il capo protetto da caschi da motociclisti, con visiera di plexiglass. Così, nell'altro gruppo, fra cui alcuni studenti greci, c'è scappato il ferito: fortunatamente lieve, se la caverà in meno di una settimana. Si tratta di Sergio Ranchi, 28 anni, iscritto all'ultimo anno di Lettere e abitante in via Rittmeyer 15.

Abbandonato sulla seggiola di un bar, il giovane è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale, dove ha trovato accoglienza nella divisione neurochirurgica per un trauma cranico, contusioni alla fronte, una ferita lacerata con la punta di un bastone, contusioni all'orecchio destro ed al torace. Del fatto è stata informata la polizia; ma non hanno occupato gli agenti dell'ufficio politico, i quali hanno escluso che si tratti di giovani militanti in partiti politici anche se sono propensi a consolidarli di idee e di sentimenti. Anche solo numero dei partecipanti allo scontro le versioni sono diverse: qualcuno sostiene che erano in tutto non più di cinque-sei; altri parlano di venti e più, addirittura una cinquantina, complessivamente.

Secondo quanto ci ha dichiarato ieri il signor Egon Ranchi, padre dello studente ricoverato all'ospedale, il Sergio si era recato in Viale «per acquistare un albo di Topolino, dopo aver studiato fino a sera; e mentre tornava a casa è stato aggredito — dice il padre — da un gruppo di teppisti armati di bastoni. Mio figlio non s'interessa di politica. A mezzanotte — conclude ho visto io stesso in piazza Sordani altri giovani scendere dai botini per immondizie. Altre volte, costoro cantano a squarciagola fino alle 2 del mattino».

E intanto alla Rotonda del Boschetto — per concludere un discorso iniziato con il richiamo ad una più solerte vigilanza notturna della città, anche più in là delle 22 e della Borga Teresiana — cinque giovani, di cui uno fuggiva da «palco» emettendo un fischio ogni qualvolta transitava un passante, appaiono a fare le decine di autovetture, sventandone i copertoni.

È STATO AMMESSO IN TUTTE LE FARMACIE

AUTORIZZATA IN ITALIA LA VENDITA DEL «GLYVENOL»

Nell'articolo riportato giovedì 4 ottobre su queste colonne abbiamo notizia dell'arresto di alcuni medici che avevano in possesso di alcuni farmaci di fabbricazione romana proibiti — come tali — dalla legge sanitaria italiana.

Abbiamo avuto ora notizia da parte dell'industria Farmaceutica CIBA che solo per quanto riguarda la specialità «Glyvenol» tale prodotto è da tempo in vendita in Italia in tutte le farmacie, avendo ottenuto il regolare riconoscimento e la prevista autorizzazione da parte

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Oggi: il sole sorge alle 6.46 e tramonta alle 16.51.
Ieri: temperatura massima 16.5, minima 11; pressione mb. 1024.1; aumento; umidità 73 per cento; temperatura del mare 18.
Mare — OGGI: alta alle 6.35 con cm. 20 sopra il lm.; bassa alle 22 con cm. 24 sotto il lm.
Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbocamiet, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 410615; Godina, All'Inge, via Cimarosa 6, tel. 91512; G. Fazio, via Felluga 48 (S. Luigi), tel. 93965; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Giulio 36 (S. Giovanni), tel. 96225; De Lelliburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24005.

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL®
via il male!

Farmacie in servizio notturno (dalle 18.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Giulio 36 (S. Giovanni), tel. 96225; De Lelliburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24005.
Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 96235.
Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37665; per chiamate nei giorni festivi (dalle 8 alle 20) telefonare al 74591.

«FLEXILIA»

DANIL GAUCHO

i due tessuti plastici espansi della FLEXA
«per un migliore arredamento»
In vasto assortimento di colori

Concessionario esclusivo

ZANCHI

Via del Coroneo, 4
Trieste - Tel. 29684

PER NOZZE-BATTESIMI

ONOMASTICI-GIUBILEI



CAVALLAR

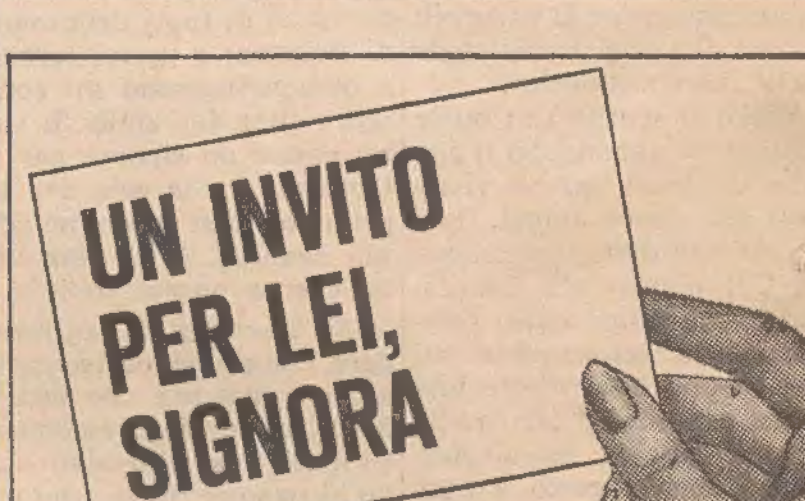
Via San Lazzaro, 15
angolo via delle Torri

REBELLATO Editore - Padova

RIFORMA SANITARIA:

che cosa cambierà negli ospedali?

L'Autore di questo libro, GIANNI MERLIN, mette a fuoco i problemi di fondo della situazione sanitaria italiana con riguardo particolare alla situazione ospedaliera. Il drammatico problema è visto in una prospettiva che inquadra l'intero «Sistema» in tutti i suoi aspetti umani, sociali e politici, al centro del quale si colloca la figura del medico.



a visitare il negozio BORLETTI di TRIESTE

Traverà le ultime novità sul cucito e, per soli 40 giorni, interessanti offerte speciali, con possibilità di permute e tante altre vantaggiose combinazioni su tutta la gamma di macchine per cucire BORLETTI.

BORLETTI a TRIESTE - Nuovo Concessionario

Sig. MAIER TARCISIO

Via Fabio Severo, 95 - Tel. 730332

BORLETTI ...punti perfetti

ISTITUTO SCOLASTICO

Via Rossetti 7

Telef. 764132

IL DOPOSCUOLA

decisamente superiore e accessibile a tutti

per elementari - medie e biennio superiori

CORSI DI RECUPERO

Accurata preparazione esami di maturità

LA CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI

ESERCENTI LE ATTIVITÀ COMMERCIALI

della Provincia di Trieste informa che a partire da MERCOLEDÌ 5

NOVEMBRE 1969 i propri Uffici funzioneranno nella nuova Sede di

VIA CORONEO N. 31/1 (EX SEDE A.C.I.)

TELEFONI N. 763344 — N. 763388

ZETAGOMME

PNEUMATICI DI OGNI MARCA

COMODO PARCHEGGIO

SERVIZIO RAPIDO E ACCURATO

VIA LOCCHI N. 28/1 - TELEFONO N. 722354



TRIESTE LONDON

RUM - BRANDY - LIQUORI



Roma a tiro di jet



(«Giornale») Il collegamento aereo con Roma ha compiuto ieri un autentico balzo in avanti, con l'entrata in servizio del DC-9, che accorcia sensibilmente

i tempi di volo e aumenta, per numero e comodità, i posti a bordo.

In questa pagina pubblichiamo un'anteprima del viaggio inaugurale, al quale hanno preso parte autorità ed

esponenti della città e della regione.

Nella foto: il Sindaco Spacchini mentre sale sull'aereo (ai piedi della scialtola il prof. Ferrari, presidente del Consorzio Aeroporto Giuliano).

Hanno quindi preso la parola...

Il collegamento aereo con Roma ha compiuto ieri un autentico balzo in avanti, con l'entrata in servizio del DC-9, che accorcia sensibilmente

i tempi di volo e aumenta, per numero e comodità, i posti a bordo.

In questa pagina pubblichiamo un'anteprima del viaggio inaugurale, al quale hanno preso parte autorità ed

esponenti della città e della regione.

Nella foto: il Sindaco Spacchini mentre sale sull'aereo (ai piedi della scialtola il prof. Ferrari, presidente del Consorzio Aeroporto Giuliano).

Hanno quindi preso la parola...

Il collegamento aereo con Roma ha compiuto ieri un autentico balzo in avanti, con l'entrata in servizio del DC-9, che accorcia sensibilmente

i tempi di volo e aumenta, per numero e comodità, i posti a bordo.

In questa pagina pubblichiamo un'anteprima del viaggio inaugurale, al quale hanno preso parte autorità ed

esponenti della città e della regione.

Nella foto: il Sindaco Spacchini mentre sale sull'aereo (ai piedi della scialtola il prof. Ferrari, presidente del Consorzio Aeroporto Giuliano).

Hanno quindi preso la parola...

Il collegamento aereo con Roma ha compiuto ieri un autentico balzo in avanti, con l'entrata in servizio del DC-9, che accorcia sensibilmente

i tempi di volo e aumenta, per numero e comodità, i posti a bordo.

In questa pagina pubblichiamo un'anteprima del viaggio inaugurale, al quale hanno preso parte autorità ed

esponenti della città e della regione.

Nella foto: il Sindaco Spacchini mentre sale sull'aereo (ai piedi della scialtola il prof. Ferrari, presidente del Consorzio Aeroporto Giuliano).

Hanno quindi preso la parola...

Il collegamento aereo con Roma ha compiuto ieri un autentico balzo in avanti, con l'entrata in servizio del DC-9, che accorcia sensibilmente

i tempi di volo e aumenta, per numero e comodità, i posti a bordo.

In questa pagina pubblichiamo un'anteprima del viaggio inaugurale, al quale hanno preso parte autorità ed

esponenti della città e della regione.

Nella foto: il Sindaco Spacchini mentre sale sull'aereo (ai piedi della scialtola il prof. Ferrari, presidente del Consorzio Aeroporto Giuliano).

Hanno quindi preso la parola...

Il collegamento aereo con Roma ha compiuto ieri un autentico balzo in avanti, con l'entrata in servizio del DC-9, che accorcia sensibilmente

i tempi di volo e aumenta, per numero e comodità, i posti a bordo.

In questa pagina pubblichiamo un'anteprima del viaggio inaugurale, al quale hanno preso parte autorità ed

esponenti della città e della regione.

Nella foto: il Sindaco Spacchini mentre sale sull'aereo (ai piedi della scialtola il prof. Ferrari, presidente del Consorzio Aeroporto Giuliano).

Hanno quindi preso la parola...

Il collegamento aereo con Roma ha compiuto ieri un autentico balzo in avanti, con l'entrata in servizio del DC-9, che accorcia sensibilmente

i tempi di volo e aumenta, per numero e comodità, i posti a bordo.

In questa pagina pubblichiamo un'anteprima del viaggio inaugurale, al quale hanno preso parte autorità ed

esponenti della città e della regione.

Nella foto: il Sindaco Spacchini mentre sale sull'aereo (ai piedi della scialtola il prof. Ferrari, presidente del Consorzio Aeroporto Giuliano).

Hanno quindi preso la parola...

Il collegamento aereo con Roma ha compiuto ieri un autentico balzo in avanti, con l'entrata in servizio del DC-9, che accorcia sensibilmente

i tempi di volo e aumenta, per numero e comodità, i posti a bordo.

In questa pagina pubblichiamo un'anteprima del viaggio inaugurale, al quale hanno preso parte autorità ed

esponenti della città e della regione.

Nella foto: il Sindaco Spacchini mentre sale sull'aereo (ai piedi della scialtola il prof. Ferrari, presidente del Consorzio Aeroporto Giuliano).

Hanno quindi preso la parola...

Il collegamento aereo con Roma ha compiuto ieri un autentico balzo in avanti, con l'entrata in servizio del DC-9, che accorcia sensibilmente

i tempi di volo e aumenta, per numero e comodità, i posti a bordo.

In questa pagina pubblichiamo un'anteprima del viaggio inaugurale, al quale hanno preso parte autorità ed

esponenti della città e della regione.

Nella foto: il Sindaco Spacchini mentre sale sull'aereo (ai piedi della scialtola il prof. Ferrari, presidente del Consorzio Aeroporto Giuliano).

Hanno quindi preso la parola...

Il collegamento aereo con Roma ha compiuto ieri un autentico balzo in avanti, con l'entrata in servizio del DC-9, che accorcia sensibilmente

i tempi di volo e aumenta, per numero e comodità, i posti a bordo.

In questa pagina pubblichiamo un'anteprima del viaggio inaugurale, al quale hanno preso parte autorità ed

esponenti della città e della regione.

Nella foto: il Sindaco Spacchini mentre sale sull'aereo (ai piedi della scialtola il prof. Ferrari, presidente del Consorzio Aeroporto Giuliano).

Hanno quindi preso la parola...

Il collegamento aereo con Roma ha compiuto ieri un autentico balzo in avanti, con l'entrata in servizio del DC-9, che accorcia sensibilmente

UN PROBLEMA DI ATTUALITÀ NEI GIORNI DEDICATI AI DEFUNTI

Come sarà ampliato il Camposanto

L'ultimo ostacolo da superare ha caratteristiche non «burocratiche» ma squisitamente umane: trovare una soluzione equa per gli espropri



Su questa panoramica d'archivio del Camposanto di Sant'Anna abbiamo tracciato molto approssimativamente, cioè senza un riferimento esatto ai terreni in discussione per gli espropri, il settore previsto per l'ampliamento che si è reso ormai assolutamente indispensabile

Nei giorni sacri alle memorie appaiono più evidenti, certo più dolorosi, quei problemi di riorganizzazione del Cimitero di Sant'Anna che dovranno trovare soluzione attraverso il noto progetto di ampliamento. Progetto già definito nella sua parte finanziaria (un miliardo e 323 milioni), nelle approvazioni tecniche, nella predisposizione in ogni parte dell'appalto. Che il problema sia indilazionabile lo provano le centinaia e centinaia di richieste di un loculo o di una tomba da molti anni a questa parte si sono riversate sui tavoli del Comune e, disposte in ordine cronologico, non hanno ancora trovato l'attesa risposta. Ci sono domande presentate fin dal 1962 che sono rimaste tali. La soluzione non può che venire dallo ampliamento che consentirà la realizzazione di altri nove campi. Ed è giusto ricordare che uno dei primi punti programmatici dell'Amministrazione comunale è stato costituito proprio da questo problema umano, religioso, sociale e igienico. Come il Sindaco ha voluto sintetizzarne gli aspetti in un suo recente intervento.

I lavori sarebbero potuti già cominciare nel settembre scorso, ma ci si trova a una nota emessa dagli espropri che riguardano 32 famiglie e 61 proprietari di terreni. Il Comune ha recentemente chiesto alla Regione la nomina di un consulente tecnico per la valutazione del valore degli immobili e dei terreni da espropriare. Finora si è ottenuto lo scontro di soli che stabiliscono la proprietà del Comune e si è provveduto ad interessare l'AlcP per il reperimento di alloggi in favore delle famiglie che dovranno lasciare le abitazioni destinate al piccone demolitore.

Quindi un problema umano se ne aggiunge un altro che condiziona il primo nella sua definitiva soluzione. E' nelle attese di tutti che una soluzione soddisfacente alle aspettative delle persone interessate agli espropri, si giunga all'appalto e quindi all'inizio dei lavori. Non è possibile stabilire oggi la durata di questa emipasse, ma è certo che si tratta dell'ultimo ostacolo verso la realizzazione di un'ulteriore rilevante e ormai urgente.

E' forse opportuno ricordare a questo punto come si realizzerà l'ampliamento del Cimitero. Il progetto ha previsto il massimo allargamento possibile nella zona a monte e in quella laterale di destra per chi guardi dall'ingresso. Quindi due zone pianeggianti, una di 12 mila metri quadrati, di cui complessivi 64 mila 742 metri quadrati. Dall'ampliamento si otterranno, come si è detto, nove campi d'inhumazione per complessivi 51 mila metri quadrati. Di questi campi, quattro saranno realizzati sui terreni a monte, più una zona di servizi, e cinque sulla fascia laterale più una zona di passaggio e sud. In pratica con l'espansione di un campo si eviterà di incidere verso via Costalunga che sarà allungata ed ampliata e con la estensione laterale verso via

mande per loculi e tombe tuttora invase si è già detto e sussiste la difficoltà di adattare a «composso» le tombe vecchie di decenni. In base a disposizioni di regolamento, infatti, una tomba può essere ceduta in «composso», cioè ad altri che ne facciano richiesta quando la famiglia cui appartiene sia estinta da 50 anni. Di tombe di questo tipo ce ne sono, ma è estremamente difficile, impossibile talvolta ricercare familiari anche isolati ormai sparsi per il mondo. Ed anche quando ciò è possibile il nuovo proprietario deve impegnarsi a conservare i resti mortali e a mantenere le iscrizioni.

Da questo stato di cose deriva la necessità di ampliare il Cimitero, come unica soluzione valida. Attualmente non è ancora agibile l'ex-Cimitero militare di via della Pace che dovrebbe affiancarsi a quello di Sant'Anna nell'accogliere i defunti. Proprio in questi giorni il Commissario onorario ai Caduti ha disposto la riesumazione di altre salme. I lavori dovrebbero iniziare a dicembre.

All'origine dell'impegno dell'Amministrazione civica è la intenzione di evitare assolutamente quelle situazioni pietose e sconcertanti che già si sono verificate in qualche grande città, come a Roma: decine di bare di salme in attesa di essere sepolte. E' un alto impegno civile evitare questo stato di cose cui si potrebbe giungere nel prosieguo degli anni, se non si potesse trovare per tempo alla soluzione definitiva di quella che lo stesso Sindaco ha definito una situazione dolorosa.

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI - è in vendita a 19.000 lire al mq. in opera. 9/6. Fornitura e posa in opera. La preparazione del sottopavimento è inclusa.

Moquette persiana
antichi e nuovi, vasto assortimento, prezzi bassi, più sconti. 10.000 lire al mq. in opera. L. Eskenazi, ora in via Palestina 8, vi offre questa buona occasione.

Moquette Besmer
La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI - è in vendita a 19.000 lire al mq. in opera. 9/6. Fornitura e posa in opera. La preparazione del sottopavimento è inclusa.

Mobili Ballarin in Viale
Le cucine più belle nei modelli più recenti. Ballarin, via XX Settembre 10 (angolo con via Fonderia 3 Largo Barriera).

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

LE ORE DELLA CITTA'

Istriani a Redipuglia

Come già avvenne negli anni scorsi, una larga rappresentanza dell'Associazione delle Comunità Istriane si porterà il 4 novembre a Redipuglia per partecipare alle celebrazioni che colà si svolgeranno nell'anniversario della Vittoria. La delegazione, della quale faranno parte i maggiori esponenti dell'Associazione e i segretari delle Comunità, si rispettivamente: Redipuglia, con esponenti autocorriere alle ore 8.30 dello stesso giorno da piazza S. Giovanni. Dopo la cerimonia al Sacrario, gli Istriani salteranno sul Podestà, ove deporranno corone di alloro sui cippi dei volontari giuliani.

Messa di suffragio

Nella ricorrenza dei Defunti, domani alle ore 9 sarà celebrata una Messa di suffragio, nella chiesa parrocchiale dell'Ospedale Maggiore, solenne commemorazione dei defunti dei defunti degli Ospedali Riuniti di Trieste. All'ufficio divino, che sarà celebrato da monsignor Fabozzoni, sarà assistito il parroco della chiesa, don Vito, assistente i familiari dei defunti.

Conferenza alla S. G. T.

Alla Società Ginnastica Triestina, martedì 3 novembre, una conferenza sul tema «La Battaglia di Vittorio Veneto» e «Significato di una Vittoria» illustrata dal Cavaliere di Vittorio Veneto, volontario della Guerra 1915-1918, sig. Menotti Mazzoni. Inizio alle ore 19.

Tappeti persiani

antichi e nuovi, vasto assortimento, prezzi bassi, più sconti. 10.000 lire al mq. in opera. L. Eskenazi, ora in via Palestina 8, vi offre questa buona occasione.

Moquette Besmer

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI - è in vendita a 19.000 lire al mq. in opera. 9/6. Fornitura e posa in opera. La preparazione del sottopavimento è inclusa.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. Ballarin, via XX Settembre 10 (angolo con via Fonderia 3 Largo Barriera).

Da Presel

provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Da Presel
provocate un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno in moderni, lampadine in fusione di bronzo, in lampadine nazionali ed estere. Inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia. VISITATECILI Via S. Francesco 16.

Poi da settant'anni



Un trapianto veramente eccezionale quello raggiunto dai coniugi Antonia e Giorgio Benedetti, che oggi, nella Chiesa di S. Antonio Vecchio, festeggiano settant'anni di matrimonio. La signora Antonia, nata Pirano nel lontano 1899 ed oggi ormai prossima ai novant'anni, ricordano ancora una volta insieme quel giorno che la vide sposarsi. A festeggiarli ci saranno tutti e dodici i loro figli, con le nuore, i generi e i nipoti, un'intiera e grande famiglia astata come non mai ai due anziani genitori e nonni. Nella lista ed eccezionale ricorrenza giungono ai coniugi Benedetti anche i nostri migliori auguri, particolarmente cordiali.

Nozze di diamante



Con la benedizione del Santo Padre, celebreranno domani, nella chiesa di S. Vincenzo dei Paoli, il sessantenario dei coniugi Antonia e Giorgio Spadaro, sposatisi nella natia Pirano nel lontano 3 novembre del 1909. Nella lista ricorrenza saranno annoverati dai tre figli e dalle tre figlie, dai generi e dalle nuore, nonché da un folto stuolo di nipoti e pronipoti, che augurano loro ancora lunghi anni di serenità. Anche da parte nostra un cordialissimo augurio.

Autoscuola A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 25-435; via Cuneo n. 2, tel. 753-125, 753-391. Corso completo teorico e pratico a condizioni vantaggiosissime.

Autoscuola A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 25-435; via Cuneo n. 2, tel. 753-125, 753-391. Corso completo teorico e pratico a condizioni vantaggiosissime.

Autoscuola A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 25-435; via Cuneo n. 2, tel. 753-125, 753-391. Corso completo teorico e pratico a condizioni vantaggiosissime.

Autoscuola A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 25-435; via Cuneo n. 2, tel. 753-125, 753-391. Corso completo teorico e pratico a condizioni vantaggiosissime.

Autoscuola A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 25-435; via Cuneo n. 2, tel. 753-125, 753-391. Corso completo teorico e pratico a condizioni vantaggiosissime.

Autoscuola A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 25-435; via Cuneo n. 2, tel. 753-125, 753-391. Corso completo teorico e pratico a condizioni vantaggiosissime.

Autoscuola A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 25-435; via Cuneo n. 2, tel. 753-125, 753-391. Corso completo teorico e pratico a condizioni vantaggiosissime.

Autoscuola A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 25-435; via Cuneo n. 2, tel. 753-125, 753-391. Corso completo teorico e pratico a condizioni vantaggiosissime.

Autoscuola A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 25-435; via Cuneo n. 2, tel. 753-125, 753-391. Corso completo teorico e pratico a condizioni vantaggiosissime.

Autoscuola A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 25-435; via Cuneo n. 2, tel. 753-125, 753-391. Corso completo teorico e pratico a condizioni vantaggiosissime.

Autoscuola A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel.

UN NUOVO CAPITOLO NELLA STORIA DELL'AEROPORTO GIULIANO

Da Trieste a Roma col DC-9 in soli cinquantacinque minuti di volo

E' stato inaugurato ieri il veloce collegamento interno nella Penisola. Si viaggia a 8000 metri di quota, velocità 900 chilometri all'ora

Un volo tutto nel sole, durato appena cinquantacinque minuti. Così si viaggia da Trieste alla linea Trieste-Roma aerea in modo sensibile dal nuovo DC-9 dell'Aero Trasporti Italiani (A.T.I.), primo jet di questo tipo ad aprire un collegamento interno lungo la penisola.

C'era aria di festa ieri mattina presto, all'aeroporto di Ronchi, per l'inaugurazione di questa linea non nuova, ma diventata più rapida e più confortevole. Accanto al folto gruppo di autorità e di invitati, anche sei "tata" passeggeri che hanno aperto questa più diretta strada dell'aria. Sulla pista il magnifico esemplare del DC-9, che, salito rapidamente a una quota di ottomila metri, ha puntato al muro verso i chilometri orari, sorvolando la città lagunare dove appena dieci minuti di volo. Alle 8.25 (la partenza era avvenuta alle 7.35) il jet dell'ATI ha posato al carrello sulla pista di Fiumicino. Roma, momento, che abbiamo raggiunto da Trieste. Il saluto benaugurato del comandante Benvenuti aveva accolto i passeggeri poco prima del decollo e li ha lasciati, poco dopo, quando ormai la capitale si inquadra nel paesaggio dell'aereo, con un cortese arrivederci.

Si è aperto così un nuovo capitolo nella storia dell'aeroporto giuliano che diventa scalo quotidiano anche per i più moderni aerei. La vitalità di un aeroporto moderno non può essere misurata con un solo dato, quello disposto a raccogliere il rombo aereo dei reattori. Un confronto con il Fokker, velivolo turistico che finora aveva mantenuto i collegamenti con la capitale, ci dice subito che abbiamo guadagnato in velocità: si arriva quaranta minuti prima e la capienza-passeggeri (105 posti contro 44). Il fenomeno del "tutto esaurito" che finora lasciava a terra, troppo spesso, numerosi viaggiatori, è già un risultato.

Il viaggio è più agevole. Il DC-9 è stato scelto da una giuria novembrina eccezionale. A ottomila metri il regno incontrastato del sole che tinge di azzurro le lontane vette delle Alpi e illuminava, leggi, sugli Appennini, borghi, laghi e la costa. Un viaggio a guida sicura, verde e il mare della costa d'oro della Penisola.

Non è stato, per gli invitati, un viaggio fine a se stesso ma una occasione d'incontro con l'Alitalia. Un viaggio a guida sicura, verde e il mare della costa d'oro della Penisola.

Non è stato, per gli invitati, un viaggio fine a se stesso ma una occasione d'incontro con l'Alitalia. Un viaggio a guida sicura, verde e il mare della costa d'oro della Penisola.

L'Alitalia vola e vola bene, e se non sembrasse un controcanto, si potrebbe dire che vola con i piedi a terra. Cura degli uomini e cura del materiale. Controlli metodici, esasperati, metodi nuovi e quella tale efficienza. Uno sguardo al centro elettronico è bastato a confermare, mentre è bastato a stupire il terminal-video dove gli impiegati, attraverso un teleschermo, possono vedere tutti i dati raccolti attraverso le varie agenzie Alitalia del mondo per rispondere a una richiesta di prenotazione per tale giorno e tale destinazione. E' il regno del computer, che sa per esperienza e quella tale efficienza. Uno sguardo al centro elettronico è bastato a confermare, mentre è bastato a stupire il terminal-video dove gli impiegati, attraverso un teleschermo, possono vedere tutti i dati raccolti attraverso le varie agenzie Alitalia del mondo per rispondere a una richiesta di prenotazione per tale giorno e tale destinazione.

La regione e Trieste sono state rappresentate in questo volo inaugurale da numerose personalità. Fra gli altri l'assessore regionale ai trasporti Varisco e il Sindaco di Trieste Speciani con le rispettive consorti, il presidente della Provincia di Gorizia Chientaroli, i rappresentanti delle province di Udine e Trieste, della Camera di commercio di Trieste e Gorizia, del Comune di Trieste, del giorno di Grado, della Cassa di Risparmio di Trieste, il presidente del Lloyd triestino Bartol, i dirigenti e funzionari degli assessorati ai trasporti e al turismo della regione, l'amministratore delegato della società Conulich, i rappresentanti della CITT, dell'UTAT e della Ribi. Il Consorzio aeroporto giuliano era presente con il suo presidente prof. Ferrari, con il vicepresidente e consiglieri, nonché il direttore commerciale dell'ATI, Borgna, il rappresentante dell'Alitalia per le tre Venetie Caciotti.

A Roma gli onori di casa agli ospiti sono stati fatti dal dott. Del Monte, rappresentante dell'Alitalia in seno al consiglio di amministrazione del consorzio. E' l'uomo cui tanto spesso sono state rivolte le istanze e le ansie di questo nostro aeroporto così desideroso di misurarsi con gli altri scali nazionali ed ancora intento a vedere soddisfatta quella sua esigenza naturale di scalo-ponte per le linee internazionali con l'Est europeo. Il dott. Del Monte queste cose le conosce e ha saputo

tendere anche nuove possibilità in campo marittimo.

Ogni volo, anche nell'era moderna fatta di spazio-tempo sempre più ristretto, conserva per qualcuno un pizzico di avventura o costituisce un sogno esaudito. Così nel primo volo per Roma ci sono stati due battenti dell'aria volutamente augurali. A madrina del volo è stata scelta la hostess Cristina Cortese che oggi ha messo le ali alla sua nuova esperienza di lavoro. E sullo stesso aereo, in viaggio premio, lo studente Maurizio Grillo, primo per merito della sezione aeronautica dell'Istituto «Malignani» di Udine. Ed ancora una nota di cronaca: fra i viaggiatori anche un esponente nordista, il signorico di propaganda per l'Italia, il DC-9 dell'ATI è rientrato a Ronchi ieri sera alle 22.30 con a bordo 36 viaggiatori oltre ad autorità e invitati.

Fulvio Fumis

TORNO LE «FARFALLE» AL CENTRO DI UN PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO

Aveva la firma facile ma col nome degli altri

L'imputata è stata condannata a due anni e sei mesi di reclusione più 225 mila lire di multa - Revocato un condono concesso nel 1967

Che le «farfalle» siano proprio immortali? Il dubbio, più legittimo, promana dal processo celebrato dal Tribunale penale presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Del Conte e dott. Raimondi. P.M. dott. Pascoli, cancelliere Rubini, cancelliere Livi, sostituto procuratore Martellani, di 50 anni, abitante in via Mazzini 14, che fu una delle protagoniste del dibattito sulle fiamme di qualche anno fa, imputata, per l'appunto, sulle cianfrulle false.

Nel fatto in causa, la Bacchia — che è in carcere per analogia — appone la firma di Aurora Santelli su due effetti per complessive 150 mila lire, e quella di un'inquilina della casa dove portinella, la signora Rosa Tozzi, su una da 100 mila lire e su altre due da diecimila. Affinché il passivo non venisse coperto, la signora Tozzi, che è la Bacchia si impadronì dell'indirizzo di scadezza arrivato per posta alla Tozzi e lo distrusse. Girò poi le cambiali per procurarsi denaro a Maria Dui, di 37 anni, abitante in via Santa Caterina 7, ai coniugi Samela e Angelo Anzalone, abitanti in via San Michele 2, e a Olimpia Smolian, abitante in via Paganini 4. L'ingegnosa trovata si rivelò un solenne bluff, all'angolo dell'altro firma facile fu incriminata per falso in cambiali ag-

gravato e continuato, truffa continuata e sottrazione di corrispondenza, e quattro che avevano ricevuto le inutili «farfalle» al posto di denaro furono denunciati per usura in quanto, per l'Accusa, avevano chiesto un interesse esoso.

La Bacchia non tenta nemmeno di scamparsi e ammette la sua attività di donna d'affari, mentre gli altri quattro sostengono energeticamente la propria innocenza. Con veemenza, il P.M. fa rilevare nella sua regolatoria che il nome della Bacchia rimbomba continuamente nelle aule giudiziarie: il suo è un caso addirittura straordinario, e per fatti di questo genere si può dire che un procedimento istruttorio. Dobbiamo porre la parola fine a questi traffici — dice il dott. Pascoli — anche per non mettere in allarme la società. Concludendo, magistrato propone che alla donna siano irrogati tre anni di reclusione e che i coimputati vadano assolti con la formula dubitativa.

Per gli Anzalone e la Samolian parla l'avv. Angelini, per Dui l'avv. Fabio Amodeo, e per la Bacchia l'avv. Scaramuzza. Il Tribunale riconosce la donna colpevole e, con le «generiche» ritenute «giudiziarie», all'angolo dell'altro firma facile fu incriminata per falso in cambiali ag-

AUTOMOBILISTA ASSOLTO DAL TRIBUNALE

L'INCIDENTE MORTALE FU DOVUTO SOLO AL CASO

Fu solo il destino ad assolvere il ruolo di tragico regista nell'incidente che costò la vita a Romano Petrovici, di 56 anni, abitante in via Cesare Dell'Acqua 23: morì per avere cozzato con il suo motorino contro la 850, targata TS 84210, che il meccanico Ruggiero Petrovici, di 56 anni, aveva momentaneamente fermato sotto la galleria di Montebello. In seguito alla disgrazia, l'automobilista fu incriminato per omicidio colposo, per risposta, tale reato è scomparso davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Del Conte e dott. Raimondi. P.M. dott. Pascoli, cancelliere Rubini.

L'incidente accadde nella tarda mattinata del 27 giugno scorso, mentre il Trevisini stava percorrendo in macchina la galleria diretta verso la via Baia. Sul tetto della «850» era sportava due tubi lunghi quattro metri, regolarmente contrassegnati da una tabella che, nella vicenda, fu un po' il segno del fato. Ad un tratto la tabella cadde a terra e un automobilista che seguiva il Trevisini si affrettò a segnalargli l'accaduto. Questi azione — così ha sempre sostenuto — il lampeggiatore di destra, si fermò e tornò sui propri passi per ripulire la tabella. La raccolta in fretta e nel dirigersi, si nuovamente verso l'auto udi un tonfo, e poi vide il Petrovici a terra accanto al motorino.

Il poveretto fu soccorso, accompagnato all'ospedale dove spirò il 10 luglio successivo e il suo decesso valse al Trevisini un'incriminazione per omicidio colposo determinato — dice l'Accusa — da «imprudenza e violazione della legge, cioè omissione di segnalazione della sosta con l'apposito triangolo».

Al Tribunale l'imputato dichiarò: «Non ho messo il triangolo perché non avrei fatto altro che perdere più tempo». Il giudice Ruggiero Petrovici conferma il rapporto agli atti, e un figlio dell'estinto conferma la costituzione di parte civile per sé, per i suoi quattro fratelli e per la madre. Il rappresentante di parte civile, avv.

Shish, sostiene che sotto le gallerie non ci si può fermare: questa è vietata e non ci sono giustificazioni che la possano motivare.

Il P.M. propone che al Trevisini siano inflitti un anno e mezzo di reclusione e che la patente gli venga sospesa per lo stesso periodo di tempo. Secondo il difensore, avv. Alefi, non esiste alcun nesso causale tra la fermata della «850» e la collisione. La zona è illuminata e la visibilità buona. Il patrono conclude chiedendo la assoluzione piena del suo assistito. Il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove.

Temperatura minima e massima di ieri: Bolzano meno 2, 7; Verona 6, 12; Trieste 11, 17; Venezia 9, 17; Milano 9, 11; Torino 2, 12; Genova 12, 18; Bologna 8, 15; Firenze 2, 19; Pisa 5, 18; Ancona 10, 17; Perugia 8, 15; Pescara 4, 20; L'Aquila zero, 17; Roma Nord 1, 21; Roma Fiumicino 7, 21; Campobasso 7, 14; Bari 14, 18; Napoli 10, 20; Potenza 4, 11; S. Maria di Leuca 13, 18; Catanzaro 10, 19; Reggio C. 8, 20; Messina 10, 20; Palermo 17, 19; Catania 11, 21; Alghero 11, 22; Cagliari 10, 23.

La coppia di «grane» gli è caduta addosso alcune sere fa. Verso le 21 — spiega il giudice — il vigile urbano Giorgio Dalmasso, fuori servizio ma in divisa, stava effettuando una manovra con la propria macchina all'incrocio di via della Galleria con

la via Testi per dirigersi verso la via San Michele. Nello stesso momento, sopraggiunge, in senso opposto, il Ciccarelli con la sua «800», e la guardia s'accorge che procedeva con le luci abbassate. Redarguì perciò l'automobilista e, secondo l'Accusa, questi reagì al vigile che lo stava mormorando come in un'azione prevista dall'articolo 110 del Codice della strada, sbottando in una frase non proprio ortodossa. Questo il fatto.

Per il P.M. la responsabilità penale dell'imputato è provata, ed propone gli siano irrogati quattro mesi di reclusione, un mese d'arresto e ventimila lire d'ammenda. Il difensore, avv. Fast, sostiene che non ci fu oltraggio, e per la contravvenzione chiede il minimo della pena. Con le «generiche», il dott. Losapio condanna il Ciccarelli a quattro mesi e 15 giorni di reclusione, 20 giorni d'arresto e 10 mila lire d'ammenda, con benefici di legge e ne ordina la immediata scarcerazione.

Trattamento economico per le festività

La Federazione lavoratori del commercio aderente alla Cisl informa che, in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto, il trattamento economico dovuto ai dipendenti delle aziende commerciali in occasione delle festività di novembre, nei giorni 1, 3 e 4, è il seguente: qualora non vi sia prestazione di lavoro, la retribuzione settimanale o mensile non subisce alcuna diminuzione; in caso di prestazione, invece, le ore di lavoro, a qualsiasi titolo richieste, devono essere compensate con la maggiorazione prevista per il lavoro straordinario festivo.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno invernale a Plan de Corones-Brunico ed alla gita di Natale a San Cassiano. Informazioni e prenotazioni in sede — via S. Pellico n. 1, tel. 88795 — giornalmente dalle ore 17 alle 21.

dis, capelli scuri, indossava un paio di pantaloni «blue jeans» e un maglione nero, aperto sul davanti. Impugnando una piccola pistola, egli ha inteso al due, con accento triestino, di alzare le mani e rivolto al gestore gli ha detto: «Dammì la soldi o sparò». Paralizzato dalla paura, l'uomo però non accennava ad alcun movimento; all'improvviso il rapinatore, dell'apparenza età di 25 anni, di statura me-

LA COMMISSIONE CONSILIARE INTEGRATA HA CONCLUSO L'ESAME DEI DOCUMENTI

APPROVATI IN SEDE REFERENTE I BILANCI REGIONALI 1968 E 1970

Voto favorevole anche al provvedimento relativo agli interventi straordinari per favorire lo sviluppo delle attività economiche e dell'istruzione superiore

La prima Commissione consiliare legislativa integrata (con consiglieri delle altre Commissioni) ha approvato a maggioranza i disegni di legge giuridici relativi al bilancio generale per l'esercizio finanziario 1968 e agli stati di previsione dell'entrata e della spesa per il prossimo anno (1970); la Commissione integrata ha approvato pure il provvedimento che reca gli interventi infrastrutturali e finanziari straordinari per lo sviluppo delle attività economiche e dell'istruzione superiore. Sul rendiconto hanno votato contro i gruppi del Pci e del Psiup, mentre si sono astenuti i comunisti del Pli, del Msi e dell'Uci; il bilancio di previsione ha ricevuto i voti contrari del Psiup e del Pli; mentre sul terzo provvedimento, che utilizza gli avanzati di bilanci passati per circa 33 miliardi, ha votato contro so-

lito il Psiup, mentre si è astenuto il Msi.

Infine, la Commissione ha approvato la proposta del suo presidente cons. Cocianni (Dc), per il non passaggio agli articoli delle proposte di legge per la concessione di due miliardi di lire all'ERSA (per lo sviluppo agricolo e per favorire la formazione di nuove proprietà contadine) e per la costituzione di un fondo di rotazione per la concessione di contributi per le spese di acquisizione di aree e di urbanizzazione delle stesse di competenza dei Comuni e le loro consorzi; entrambe queste proposte di legge respinte erano di iniziativa comunista.

Inoltre, la Commissione integrata ha respinto a maggioranza l'ordine del giorno presentato dal gruppo comunista con il quale veniva chiesto il non passaggio agli articoli dei disegni di legge rinviando la Giunta a ritirare i provvedimenti in esame per rivedere l'impostazione in modo da accogliere la richiesta di mutare i criteri e le modalità della spesa regionale, per renderla più rapida e veramente indirizzata a uno sviluppo economico e sociale nell'interesse delle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia.

Prima del voto che ha concluso l'esame in sede referente dei due bilanci e dell'utilizzo degli avanzati delle gestioni passate, si sono avute le repliche vari intervenuti: le repliche del relatore sul bilancio di previsione, cons. Bianchini (Dc), dell'assessore alle finanze, Tripiani, e del Pci, Bianchini ha rilevato che la maggioranza, di fronte agli atteggiamenti dei comunisti, tendenti a contestare globalmente la politica della Giunta, non intende difendere il sistema capitalistico, ma difendere la proprietà privata nella misura in cui questa svolge una funzione sociale. L'assessore Tripiani, dopo aver colto la previsione assolve gli altri quattro perché il fatto loro ascritto non costituisce reato.

PREVISIONI DEL TEMPO

In Val Padana annuvellamenti stratificati e nebbie estese e persistenti, più dense nelle ore notturne. Su tutta le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: in Val Padana calmi; sulle rimanenti regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, deboli in prevalenza da Nord-Est; sulle regioni meridionali e le Sicilie, deboli o localmente moderati.

Mari: agitati lo Jonio e il basso Adriatico; gli altri mari da calmi a localmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano meno 2, 7; Verona 6, 12; Trieste 11, 17; Venezia 9, 17; Milano 9, 11; Torino 2, 12; Genova 12, 18; Bologna 8, 15; Firenze 2, 19; Pisa 5, 18; Ancona 10, 17; Perugia 8, 15; Pescara 4, 20; L'Aquila zero, 17; Roma Nord 1, 21; Roma Fiumicino 7, 21; Campobasso 7, 14; Bari 14, 18; Napoli 10, 20; Potenza 4, 11; S. Maria di Leuca 13, 18; Catanzaro 10, 19; Reggio C. 8, 20; Messina 10, 20; Palermo 17, 19; Catania 11, 21; Alghero 11, 22; Cagliari 10, 23.

«UN BEL TACER NON FU MAI SCRITTO»

Oltraggio il vigile: quattro mesi e mezzo

Un bel tacer non fu mai scritto: l'antico adagio s'attaglia alla vicenda dell'operaio Sergio Cerquetti, di 38 anni, abitante in via del Cisterone 124/3, processato per direttissima dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Padovani, cancelliere Maria Scheriani: è imputato di oltraggio a pubblico ufficiale e di una contravvenzione stradale.

La coppia di «grane» gli è caduta addosso alcune sere fa. Verso le 21 — spiega il giudice — il vigile urbano Giorgio Dalmasso, fuori servizio ma in divisa, stava effettuando una manovra con la propria macchina all'incrocio di via della Galleria con

la via Testi per dirigersi verso la via San Michele. Nello stesso momento, sopraggiunge, in senso opposto, il Ciccarelli con la sua «800», e la guardia s'accorge che procedeva con le luci abbassate. Redarguì perciò l'automobilista e, secondo l'Accusa, questi reagì al vigile che lo stava mormorando come in un'azione prevista dall'articolo 110 del Codice della strada, sbottando in una frase non proprio ortodossa. Questo il fatto.

Per il P.M. la responsabilità penale dell'imputato è provata, ed propone gli siano irrogati quattro mesi di reclusione, un mese d'arresto e ventimila lire d'ammenda. Il difensore, avv. Fast, sostiene che non ci fu oltraggio, e per la contravvenzione chiede il minimo della pena. Con le «generiche», il dott. Losapio condanna il Ciccarelli a quattro mesi e 15 giorni di reclusione, 20 giorni d'arresto e 10 mila lire d'ammenda, con benefici di legge e ne ordina la immediata scarcerazione.

Trattamento economico per le festività

La Federazione lavoratori del commercio aderente alla Cisl informa che, in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto, il trattamento economico dovuto ai dipendenti delle aziende commerciali in occasione delle festività di novembre, nei giorni 1, 3 e 4, è il seguente: qualora non vi sia prestazione di lavoro, la retribuzione settimanale o mensile non subisce alcuna diminuzione; in caso di prestazione, invece, le ore di lavoro, a qualsiasi titolo richieste, devono essere compensate con la maggiorazione prevista per il lavoro straordinario festivo.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno invernale a Plan de Corones-Brunico ed alla gita di Natale a San Cassiano. Informazioni e prenotazioni in sede — via S. Pellico n. 1, tel. 88795 — giornalmente dalle ore 17 alle 21.

dis, capelli scuri, indossava un paio di pantaloni «blue jeans» e un maglione nero, aperto sul davanti. Impugnando una piccola pistola, egli ha inteso al due, con accento triestino, di alzare le mani e rivolto al gestore gli ha detto: «Dammì la soldi o sparò». Paralizzato dalla paura, l'uomo però non accennava ad alcun movimento; all'improvviso il rapinatore, dell'apparenza età di 25 anni, di statura me-

dis, capelli scuri, indossava un paio di pantaloni «blue jeans» e un maglione nero, aperto sul davanti. Impugnando una piccola pistola, egli ha inteso al due, con accento triestino, di alzare le mani e rivolto al gestore gli ha detto: «Dammì la soldi o sparò». Paralizzato dalla paura, l'uomo però non accennava ad alcun movimento; all'improvviso il rapinatore, dell'apparenza età di 25 anni, di statura me-

badito il giudizio negativo nei confronti del fenomeno dei residui passivi, che dipende dalle scelte operate dalla Giunta, parecchie delle quali sono sbagliate. Il MF ha rilevato che nel bilancio 1970 i due problemi fondamentali del Friuli, validità ed emigrazione, sono o trattati marginalmente (il primo) o completamente assenti.

Da parte della maggioranza, il parere è stato nettamente favorevole sui documenti in esame: in particolare Pittoni (PSI) ha messo in risalto la utilità del confronto di idee emerso nel dibattito; Dal Mas (PSU) ha ribadito che il suo gruppo ritiene valida solo la politica di centro sinistra e ha rilevato come il bilancio di previsione sia in armonia con il programma della maggioranza; Cocianni (Dc) ha sottolineato come dai bilanci emerge che la Giunta non è sorda alle istanze dei sindacati dei lavoratori.

La prima Commissione consiliare legislativa integrata (con consiglieri delle altre Commissioni) ha approvato a maggioranza i disegni di legge giuridici relativi al bilancio generale per l'esercizio finanziario 1968 e agli stati di previsione dell'entrata e della spesa per il prossimo anno (1970); la Commissione integrata ha approvato pure il provvedimento che reca gli interventi infrastrutturali e finanziari straordinari per lo sviluppo delle attività economiche e dell'istruzione superiore. Sul rendiconto hanno votato contro i gruppi del Pci e del Psiup, mentre si sono astenuti i comunisti del Pli, del Msi e dell'Uci; il bilancio di previsione ha ricevuto i voti contrari del Psiup e del Pli; mentre sul terzo provvedimento, che utilizza gli avanzati di bilanci passati per circa 33 miliardi, ha votato contro so-

LODEVOLE INIZIATIVA DEI MAESTRI CATTOLICI

Finalmente una guida del Parco della Rimembranza

Un'utile pubblicazione che aiuta a conoscere a fondo una zona fra le più care ai cittadini

Nell'imminenza dei giorni che ricordano la Redenzione, è uscita una nuova serie di schede per lo studio e la conoscenza dell'ambiente, curata dalla sezione triestina dell'Associazione italiana dei maestri cattolici. Questa ventisettesima serie è dedicata al Parco della Rimembranza ed ha allegato una interessante piantina dell'intero parco, con la quale gli allievi delle scuole medie ed elementari, ai quali la pubblicazione è dedicata, possono rendersi conto della esatta suddivisione in campi, che sono ventisei, della loro posizione e di quanti sono i cippi e le lapidi che ricordano i caduti nelle varie guerre.

Il Parco della Rimembranza venne inaugurato sotto i bastioni del Castello di San Giusto il 24 maggio del 1928 per ricordare i caduti triestini nella guerra di redenzione; ad ogni venne dedicato un albero ed un cippo cuneato con scolpite le generalità, la data ed il luogo della morte. Le eventuali decorazioni ed appartenenze ai corpi militari, da quel lontano maggio gli alberi ed i cippi sono diventati tanti; diverse centinaia, perché nessuno è stato dimenticato. Accanto ai caduti nella prima grande guerra, sono quelli del secondo conflitto mondiale, i caduti in Africa orientale, in Spagna, quanti perirono nei campi di concentramento o nelle file della Resistenza, coloro

che furono trucidati dai tedeschi o che morirono nelle foibe. Ed accanto ai cippi «singoli» si trovano i «collettivi», dedicati, ad esempio, ai martiri della Risiera, ai caduti dell'insurrezione di martiri di via D'Azeglio. Vi sono i cippi fatti collocare dai granatieri di Sardegna, del battaglione Edoardo, del mazzini di Ravenna, dai Ragazzi del '99. E' praticamente impossibile elencare tutte le pietre che ricordano tanti figli di questa nostra terra e che si immortalano per amor di patria; le schede dell'Associazione maestri cattolici, però, pur non fornendo un elenco completo, offrono una ricca documentazione, non dimenticando i caduti più illustri, i decorati. Ovviamente le schede sono state fatte per fornire agli allievi una base per la conoscenza del Parco della Rimembranza, ma sono anche un invito ad una visita, ad un pellegrinaggio per conoscere da vicino quelle tante pietre che vogliono dimostrare come, in ogni guerra Trieste abbia offerto la sua gioventù più bella ed entusiasta degli ideali di patria e libertà.

Non sono dimenticate le molte lapidi murate all'esterno del Castello e troncate poi durante la guerra, il monumento ai caduti del Selva, l'ara votiva della Terza armata, il frammento della campana di Rovereto che è la cattedrale.

Ma se nel Parco della Rimembranza c'è il ricordo ideale dei caduti, nel cimitero di Santa Anna riposano i resti mortali di molti gloriosi. Le schede non potevano così dimenticare i nomi dei volontari giuliani, la tomba della famiglia Stuparich e le altre lapidi che sono altrettante pagine di gloria e di storia triestina.

Le serie delle schede didattiche dell'A.I.M.C. continuano ad interessare non solo gli alunni ai quali sono dedicate, perché gli argomenti trattati trovano amatori anche in quanti da molti anni sono ormai lontani dai banchi e dalle aule. E senza dubbio una iniziativa indovinata che ci auguriamo possa continuare svolgendo altri temi cittadini.

Per il P.M. la responsabilità penale dell'imputato è provata, ed propone gli siano irrogati quattro mesi di reclusione, un mese d'arresto e ventimila lire d'ammenda. Il difensore, avv. Fast, sostiene che non ci fu oltraggio, e per la contravvenzione chiede il minimo della pena. Con le «generiche», il dott. Losapio condanna il Ciccarelli a quattro mesi e 15 giorni di reclusione, 20 giorni d'arresto e 10 mila lire d'ammenda, con benefici di legge e ne ordina la immediata scarcerazione.

Trattamento economico per le festività

La Federazione lavoratori del commercio aderente alla Cisl informa che, in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto, il trattamento economico dovuto ai dipendenti delle aziende commerciali in occasione delle festività di novembre, nei giorni 1, 3 e 4, è il seguente: qualora non vi sia prestazione di lavoro, la retribuzione settimanale o mensile non subisce alcuna diminuzione; in caso di prestazione, invece, le ore di lavoro, a qualsiasi titolo richieste, devono essere compensate con la maggiorazione prevista per il lavoro straordinario festivo.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno invernale a Plan de Corones-Brunico ed alla gita di Natale a San Cassiano. Informazioni e prenotazioni in sede — via S. Pellico n. 1, tel. 88795 — giornalmente dalle ore 17 alle 21.

dis, capelli scuri, indossava un paio di pantaloni «blue jeans» e un maglione nero, aperto sul davanti. Impugnando una piccola pistola, egli ha inteso al due, con accento triestino, di alzare le mani e rivolto al gestore gli ha detto: «Dammì la soldi o sparò». Paralizzato dalla paura, l'uomo però non accennava ad alcun movimento; all'improvviso il rapinatore, dell'apparenza età di 25 anni, di statura me-

dis, capelli scuri, indossava un paio di pantaloni «blue jeans» e un maglione nero, aperto sul davanti. Impugnando una piccola pistola, egli ha inteso al due, con accento triestino, di alzare le mani e rivolto al gestore gli ha detto: «Dammì la soldi o sparò». Paralizzato dalla paura, l'uomo però non accennava ad alcun movimento; all'improvviso il rapinatore, dell'apparenza età di 25 anni, di statura me-

dis, capelli scuri, indossava un paio di pantaloni «blue jeans» e un maglione nero, aperto sul davanti. Impugnando una piccola pistola, egli ha inteso al due, con accento triestino, di alzare le mani e rivolto al gestore gli ha detto: «Dammì la soldi o sparò». Paralizzato dalla paura, l'uomo però non accennava ad alcun movimento; all'improvviso il rapinatore, dell'apparenza età di 25 anni, di statura me-

dis, capelli scuri, indossava un paio di pantaloni «blue jeans» e un maglione nero, aperto sul davanti. Impugnando una piccola pistola, egli ha inteso al due, con accento triestino, di alzare le mani e rivolto al gestore gli ha detto: «Dammì la soldi o sparò». Paralizzato dalla paura, l'uomo però non accennava ad alcun movimento; all'improvviso il rapinatore, dell'apparenza età di 25 anni, di statura me-

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Medea Circoli, nel 1° anno (8-11), dalla sorella Pina Hilly 2.000, pro Istituto Rittimyer, dalla sorella Irma Burt 2.000 pro Lega nazionale.

In memoria della dott. Eustachia Genzani, di sua madre Irma e di suo padre Narciso, da Egizia e Roberto Genzani 10.000 pro Ospedale Maggiore (fondo F. Genzani).

In memoria di Antonio Assanti dalle figlie Cecilia e Anna Maria 30.000 pro Ospedale S. M. Maddalena (beneficenza), 40.000 pro Opere Pie delle Anelle della Carità del Sanatorio Triestino; da Nicola e Aurelia Assanti 50.000 pro Ospedale Lungodegati (a mani di don Vincenzo); dalla sorella Maria 10.000 pro Chiesa San Vincenzo; da Luigi Rovelli 5.000, da Giulia Farotola 5.000, da Tullio e Orietta Renzi 5.000, da Pietro e Laura Zarattini 5.000, da Giuseppe Luisa Gabrielli 5.000, da Michele e Francesco Zanetti 5.000 pro Domus Lucis; da Maria Lusa Juraga 5.000 pro rifugio animali; Astad, da Ferruccio Tommaso 5.000 pro Oratorio S. Lesanti.

In memoria dei cari defunti da Dora Zerai 3.000, da G. B. 1.000 pro Lega tumori; da Gemma Benadetti 10.000 pro Unione italiana ciechi da Ida Veronesi 1.500 pro Centro tumori; da Enrico Berquer 2.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino G. Berquer); dalle famiglie Massetti Bertoli 3.000 pro Domus Lucis; da Maria Batti 1.000 pro Chiesa S. Giacomo; 1.000 pro Chiesa S. Giuseppino; 1.000 pro Capella di S. Anna; da Albertina Porto 10.000 pro Operazione Lusa, 5.000 pro Lega nazionale, dalla famiglia Mario Veronesi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dai coniugi Ida Armellini e dott. Mario Valentini 5.000 pro Istituto Rittimyer, 5.000 pro Centro tumori; dai coniugi Anna Trovati e Attilio Valentini 5.000 pro Chiesa P.P. Carmelitani di Grotta.

OGNI CONCORRENTE, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria — stanza 240 e 241 — ove potranno avere maggiori informazioni, il 22% del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldo prezzo entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

IL CANCELLIERE (Egidio Sore)

La LANTERNA

opera di STANE KREGAR STEFAN PLANINC JOZA HORVAT-JAKI KIAR MESKO ZYEST APOLLONIO sino all'11 novembre

Orario: 10.30-12.30 - 17.30 Festivi dalle 11 alle 13

La TORBANDENA

Si è inaugurata con enorme successo la mostra personale di

LEONOR FINI

alla quale ogni sarà consegnato il «San Giusto d'oro» della città di Trieste

La rassegna resterà aperta fino al 14 novembre con il seguente orario: festivi, dalle 11 alle 13; feriali: dalle 10.30 alle 12.30 e 16.30 - 19.30.

IL CANCELLIERE CAPO (Egidio Sore)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

VENDETE FALLIMENTARI

E' stata autorizzata la vendita al miglior offerente dei monti merci:

a) del negozio della Ditta Ezio IUVIANI sito in Trieste piazza della Borsa n. 1

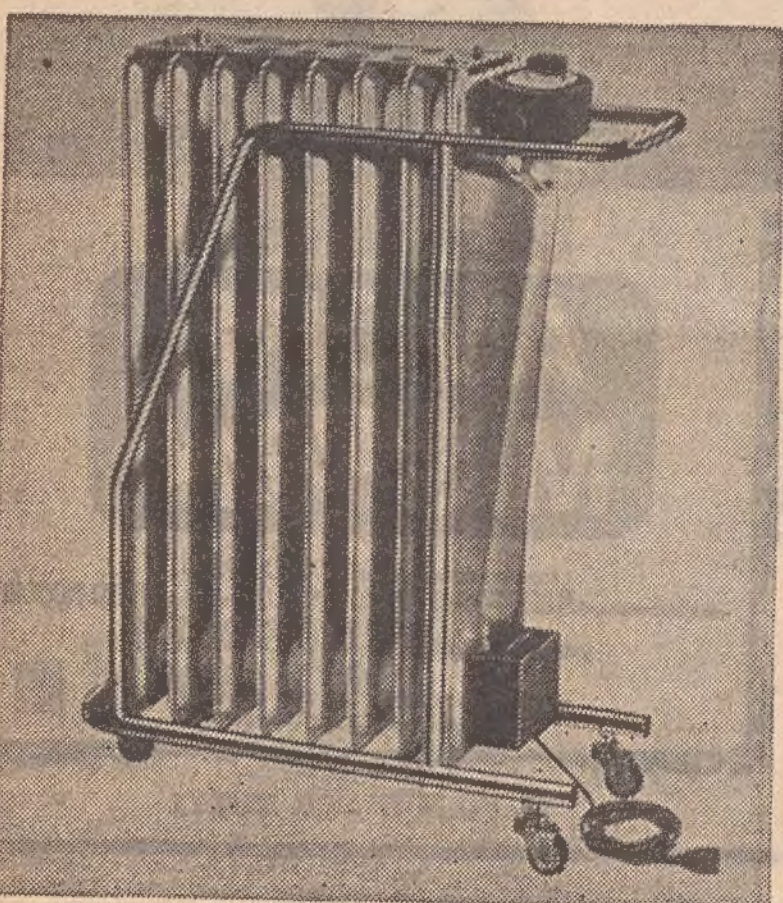
a) lotto argenteria - stima L. 9.631.100 b) lotto orologeria - stima L. 2.247.600 c) lotto orologeria - stima L. 7.831.000

d) del negozio della IVIANI ORF. FICERIE s.n.c. sito in Trieste via Dante n. 2

a) lotto argenteria - stima L. 7.831.575 b)

SERGIO RAMANI SUGGERIMENTI RISCALDAMENTO

ELCAS General elettrotermoradiatore

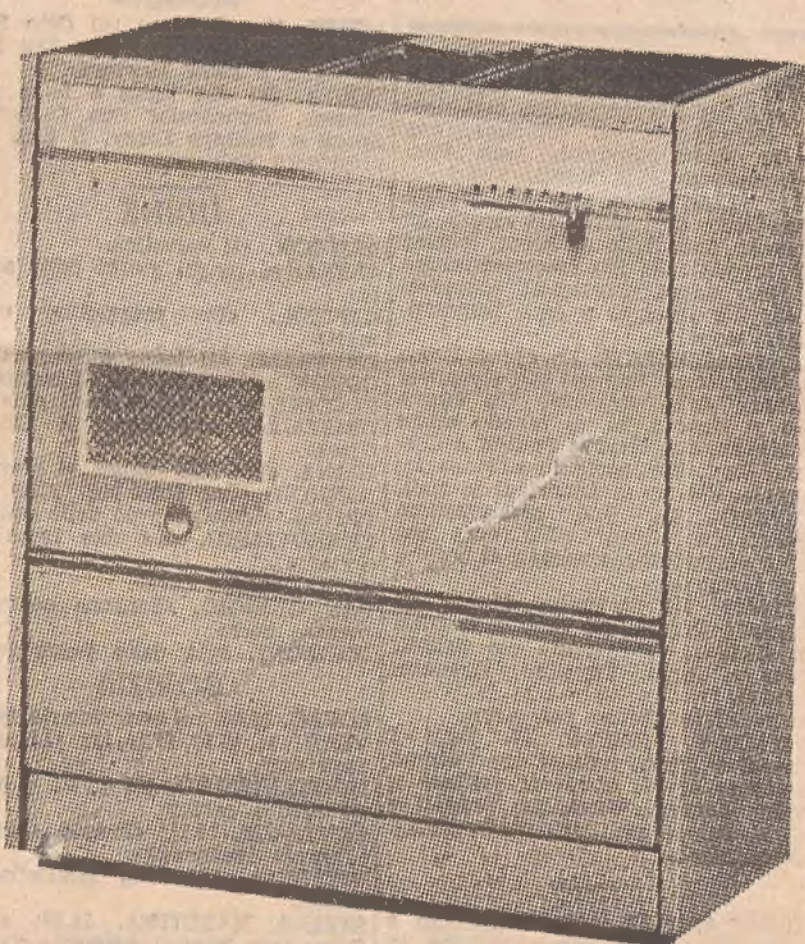


piccolo nella storia dell'aeroplano che diventa scuola quotidiana anche per i più moderni aviogetti. La vitalità di un aeroporto moderno non può che misurarsi che con un solo diapason, quello disposto a raccogliere il rombo agetate dei reattori. Un confronto con il Fokker, velivolo turbolento che finora aveva mantenuto i collegamenti con la capitale, ci dice subito che abbiamo guadagnato in velocità (si arriva quaranta minuti prima) e in capienza-passeggeri (105 posti contro 44). Il fenomeno del tutto esotico che finora lasciava a terra, troppo spesso, numerosi viaggiatori, è già un ricordo.

Il viaggio inaugurale del DC-9 è stato salutato da una giornata novembrina eccezionale. A ottomila metri il regno incontrastato del sole che tingeva di azzurro le lontane vette delle Alpi e illuminava, fagotti, sugli Appennini, borghi, villaggi e laghi come diamanti incastonati fra il verde e il marrone della spessa dorsale della Penisola.

Non è stato, per gli invitati, un viaggio fine a se stesso ma una occasione d'incontro con l'Alitalia. Un viaggio-visita che doveva lasciare in tutti l'impressione di sicurezza dei voli moderni. I voli incominciano da terra, incominciano nelle aule di addestramento, nelle officine,

ecco
le stufe a kerosene
a «tepore sano»



FIDES

...a «tepore sano» perché dotata di uno speciale dispositivo - l'umidificatore incorporato - che garantisce la giusta temperatura al giusto grado di umidità relativa

	Mod. K 81	Mod. K 71
Riscalda:	Kcal/h 9500	Kcal/h 7300
Potenzialità lorda:	280 mc.	180 mc.
Contenuto serbatoio:	lt. 11.	lt. 11.
Bocchettone fumii:	mm. 120 diam.	mm. 120 diam.

Concessionario esclusivo

1° novembre
1959

1° novembre
1969

dieci anni
di attività

Questo vuole essere un ringraziamento: ai negozianti, agli artigiani, ai clienti, ai collaboratori. Ringraziamento che in questa festosa ricorrenza assume un particolare significato: il traguardo raggiunto è una reciproca dimostrazione di fiducia: da parte dei clienti che l'hanno riposta in questa ditta e da parte della ditta nel voler sempre più andare incontro alle esigenze della clientela. E

proprio a questo scopo il signor Sergio Ramani ha voluto un nuovo grande deposito in via Grimaldi, in modo da soddisfare sempre le esigenze dei suoi acquirenti. Un grazie quindi a tutti quelli che già conoscono la ditta Ramani e un grazie particolare a quelli che, dopo aver letto queste righe, penseranno di servirsene.

Dedichiamo a questi ultimi un piccolo panorama di ciò che potranno trovare: le stufe, gli elettrotermoradiatori, i radiatori sono già illustrati in questa pagina. Le marche — e sono soltanto una piccola parte del grandioso assortimento — sono le migliori che oggi il mercato può offrire. Questo discorso vale — bisogna assolutamente notarlo — per tutti gli altri prodotti. L'artigiano potrà trovare dalla più piccola vite all'impianto completo, nel campo dell'elettricità, dell'idraulica, gli scaldabagni e gli attacchi per lavatrici. I negozianti troveranno le lavatrici, il frigorifero, il frullatore, il macinacaffè, l'«combine», la tostiera, l'aspirapolvere, la lucidatrice, il ferro da stiro... Per la casa, tutti i modelli di lampade, i televisori, le radio, gli orologi elettrici, il mangiadischi o il mangianastri, il rasoio elettrico, la torcia, la cassetta degli utensili, il trapano elettrico. Persino, per l'automobilista, la carica batterie. E si potrebbe continuare.

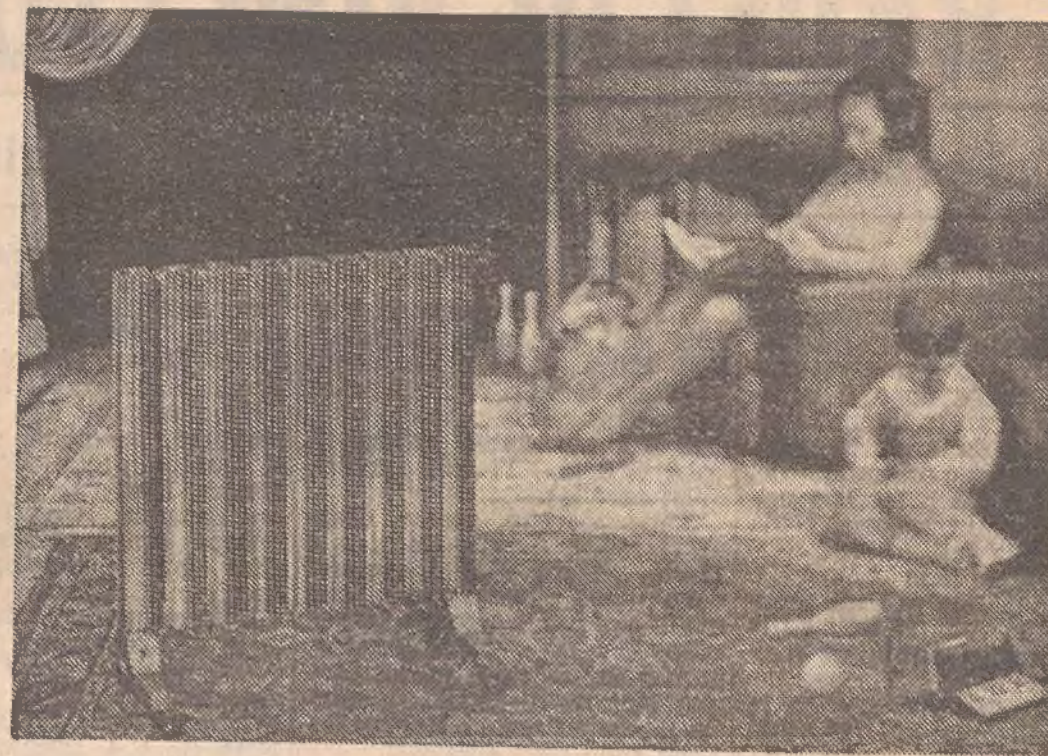
Abbiamo parlato di traguardo. Forse sarebbe meglio chiamarlo punto di partenza, considerate le sempre maggiori esigenze che la vita di ogni giorno ci impone.

Guardatevi intorno per un attimo: probabilmente il vostro frigorifero è un po' antico, la vostra cucina avrebbe urgente bisogno di una rinfrescata, oppure quell'attacco luce che si è rotto ancora mesi fa... O il televisore, che a furia di strisce e di neve vi sta diventando una vera tortura, o la lampada, che non si può proprio definire all'ultima moda...

E che ne direste di offrirvi finalmente un inverno «caldo»?

Ora sapete che c'è una ditta che senza inutili — e sibranti — giri viziosi può fornirvi tutto questo contemporaneamente, alla quale adesso potete rivolgervi con assoluta fiducia. Il personale altamente qualificato potrà darvi ottimi consigli, guidarvi nella scelta, favorirvi nei prezzi.

Se ci avete seguito fin qua, siamo sicuri che una visita vorrete farla. Sergio Ramani vi attende e sin d'ora vi dice semplicemente «grazie».



ELETTROTERMIORADIATORI AUTOMATICI BREVETTATI K8

Calore e Stile

VANTAGGI:

- RISCALDAMENTO SANO, IDONEO, RAZIONALE ED ECONOMICO.
- L'ENERGIA ELETTRICA è sempre disponibile e si paga dopo la consumazione.
- L'ELETTROTERMIORADIATORE K8 crea una straordinaria convezione d'aria calda che mantiene una temperatura costante ed uniforme in tutto l'ambiente.
- NON NECESSITA di alcuna manutenzione.
- L'elettrotermoradiatore K8 non brucia ossigeno e non modifica lo stato dell'aria nell'ambiente.
- K8 non sporca le pareti, ed essendo montato su rotelle pivotanti è facilmente trasferibile.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

L'elettrotermoradiatore K8 ad elementi accostati è costruito in metallo pregiato «lega speciale d'alluminio anodizzato» con i quali la K8 fabbrica da anni, con successo, radiatori per impianti centralizzati.

In ogni elemento radiante dell'Elettrotermoradiatore K8 è alloggiata una speciale resistenza da W. 200 a bassa temperatura, corazzata in acciaio-inox, caratteristica che la rende di durata praticamente illimitata.

Il K8 è montato su carrello avente eleganti rotelle pivotanti e una robusta maniglia isolata per agevolare lo spostamento. Una lampada rossa al neon avverte l'utente che l'apparecchio è in funzione.

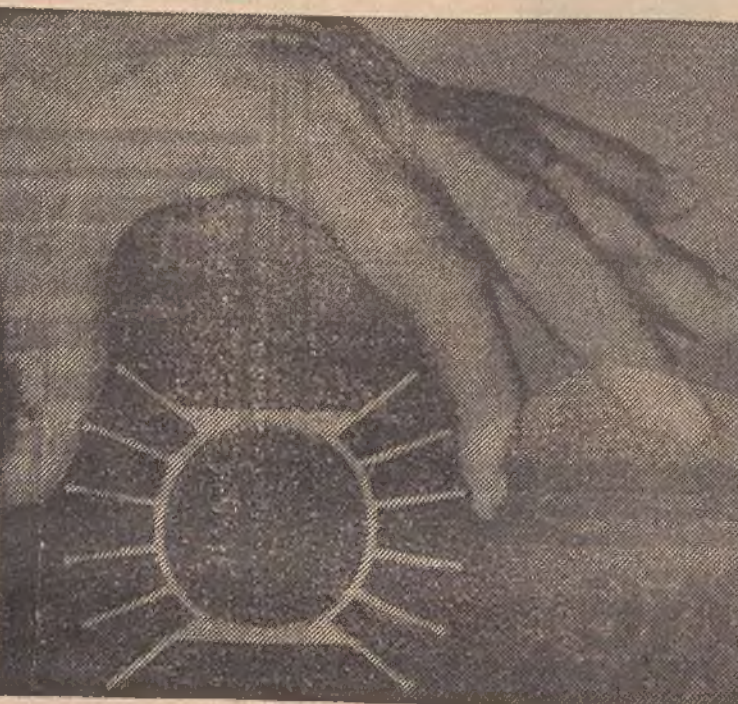
Il termostato d'ambiente automatico, accessorio indispensabile, serve per la regolazione della temperatura nei locali e per limitare al minimo il consumo di energia elettrica.

IMPORTANTE Gli elementi K8, da 2 in poi e senza carrello, si possono fissare alle pareti come i normali radiatori per impianti a circolazione di acqua calda.

RENDIMENTO La grande massa di superficie radiante degli elementi K8 in rapporto alla potenza elettrica installata (W. 200) fa sì che tutte le calorie vengano effettivamente rese all'ambiente, in modo tale che l'elettrotermoradiatore K8 si comporta come un normale radiatore installato su impianto centralizzato ad acqua calda.

CONSUMO (costo d'esercizio). Considerando i vantaggi: caldo sano, uniforme e costante; niente fumo e polvere; niente sporco, quindi imbiancature e verniciature meno soventi si può affermare che il riscaldamento con K8 è il più economico esistente.

GARANZIA Anni 7 il radiatore.
Anni 1 l'apparecchiatura elettrica.



Il radiatore K8 ha una sporgenza massima di 10 cm., molto inferiore ai radiatori tradizionali. Esso può essere installato su qualsiasi superficie, e consente un prezioso risparmio di spazio. L'alettatura originale degli elementi amplifica la superficie irradiante, favorisce la circolazione dell'aria, col risultato di una temperatura uniforme in tutto l'ambiente.

Modelli K8	Elementi 5	Elementi 7	Elementi 9	Elementi 11
Watt 200 (V. 220)	1000	1400	1800	2200
Lunghezza cm.	40	56	72	88
Altezza cm.	80	80	80	80
Riscaldamento totale mc. ca.	45/55	75/85	90/100	110/120

I dati di cui sopra si intendono indicativi.

Concessionario esclusivo

SERGIO RAMANI

VIA REVOLTELLA 10
TEL. 78308 - 733371

RISCALDAMENTO

giro fine a se stesso ma
occasione d'incontro con
fia. Un viaggio-vista che
e lasciare in tutti l'im-
one di sicurezza dei voli
ni. I voli incominciano da
incominciano nelle aule
estre nento, nelle officine,
bani

MA
lca

lire e su altre due da decimila.
Affinché il pasticcio non venisse
scoperto — così sostiene l'Ac-
cusa — la Bacchi si impadronì
dell'avviso di scadenza arrivata
per posta alla Tozzi e lo distrus-
se. Girò poi le cambiali per pro-
curarsi denaro a Maria Dui, di
anni abitava a Salsomaggiore, San-

miniMASSIMA
super automatica

si accendono con un dito

mod.
pot.kcal/h

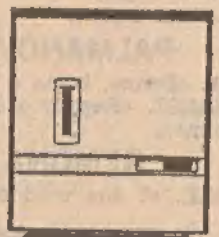
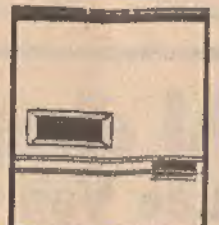
					
160	260	360	162	262	362
7500	10'000	12'500	7850	10'400	12'800

a kerosene

miniMASSIMA[®]

miniMASSIMA
automatica

mod.
pot.kcal/h

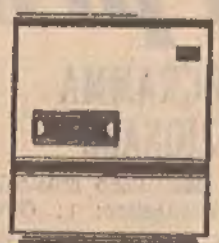
					
86	186	286	190	290	390
5'000	7'000	9'500	7'000	9'500	12'500

miniMASSIMA
super automatica

miniMASSIMA[®]
vento caldo

si accendono con un dito

mod.
pot.kcal/h

				
192	292	392	300	330
7000	9500	12500	9500	12500

ed altri 42 modelli di stufe: a gas liquido ■ a carbone ■ a kerosene serie industriale

Argo

Concessionario esclusivo

SERGIO RAMANI

Deposito:
VIA GRIMANI N. 42

RAFFAELE MINICHIELLO HA FESTEGGIATO I SUOI VENT'ANNI CON IL PIU' INCREDBILE ATTO DI PIRATERIA AEREA

Il folle volo da Los Angeles a Roma solo per evitare sei mesi di carcere

A tanto sarebbe stato condannato in America per un furto di 200 dollari in un campo militare - Sospense a Fiumicino Cinque ore di caccia all'uomo - Il sangue freddo di un funzionario di polizia - La cattura favorita da un sacerdote

Roma, 1. La folle avventura del marine Raffaele Minichiello si è conclusa nella campagna romana alle 10 di questa mattina, dopo che per quasi quattordici ore aveva messo in allarme le polizie di mezzo mondo. Minichiello ha battuto tutti i record della pirateria aerea, facendo per il «Boeing 707» della TWA, dirottato ieri sera sopra la California, ben undicimila chilometri. Il giovane è stato catturato vicino al santuario del Divino Amore, sulla via Ardeatina, a pochi chilometri da Roma.

Già verso le 2, quando il quadrigetto si accingeva a lasciare l'aeroporto di Shannon (Irlanda), quarto scalo intermedio per rifornimento, si era sparsa la notizia che la tappa successiva sarebbe stato l'aeroporto di Roma. Numerosi giornalisti italiani e stranieri, fotoreporter e cineoperatori si sono così radunati al «Leonardo da Vinci». Secondo il piano di volo, il quadrigetto sarebbe dovuto atterrare alle 4.51 per poi proseguire, secondo le notizie diffuse, per il Cairo.

Il «Boeing» è giunto sul cielo della Capitale pochi minuti prima delle 4.30. La polizia del «Leonardo da Vinci», agli ordini del vicequestore dott. Pietro Gull, aveva disposto un accurato e allo stesso tempo discreto servizio d'ordine: il commissario dott. Vincenzo Sueti e due sottufficiali si erano appostati, armati di mitra, indossando la tuta degli operai della A.S.A. (la società addetta ai servizi del rifornimento aereo) nei pressi del piazzale dove avrebbe parcheggiato il quadrigetto.

Alle 4.28 la torre di controllo dell'aeroporto ha però ricevuto dal comandante dell'aereo una richiesta da parte del marine. Raffaele Minichiello chiedeva di scendere a terra ponendo precise condizioni: il dirigente dell'ufficio di polizia dell'aeroporto si sarebbe dovuto recare da solo, in borghese e disarmato, a bordo del quadrigetto e sarebbe poi dovuto salire con lui su una vettura senza altre persone a bordo.

Il dott. Gull ha deciso immediatamente di accettare le condizioni imposte dal «pirata dell'aria» ha disposto un servizio d'ordine nella adiacenza del piazzale di sosta con agenti travestiti da operai e nascosti, e alle 5 è stato dato al comandante del quadrigetto il permesso di atterrare. Alle 5.07 il «Boeing» ha toccato la pista del «Leonardo da Vinci» e, dopo pochi minuti, si è fermato sul piazzale 30, distante circa 300 metri dal fronte dell'aerostazione. Mentre i gruppi motorizzati si affrettavano ad appostarsi, il «Boeing» aveva le luci interne spente, per rifornirlo di carburante, il vicequestore Gull si è avvicinato — secondo le istruzioni — su una «Giulietta» della Polizia. Alle 5.20 il dirigente del commissariato di frontiera — senza la giacca, senza armi, con in tasca il solo tesserino di riconoscimento — è salito a bordo del quadrigetto. E' stato perquisito da Raffaele Minichiello e riconosciuto in base al documento. Quindi il vicequestore si è affacciato al portello dell'aereo e alle 5.22 ne è disceso con alle spalle il marine che puntava contro un fucile e una pistola.

Gli agenti appostati intorno alla zona di parcheggio, secondo le istruzioni ricevute, non sono intervenuti per evitare la possibilità di una tragedia. Con grande sangue freddo, il vicequestore è salito al posto di guida della «Giulietta» della polizia, lasciata in sosta ai piedi della scaletta dell'aereo mentre il «pirata» prendeva posto sul sedile posteriore. Quindi la vettura ha attraversato il piazzale Kennedy e si è allontanata dal «Leonardo da Vinci» imboccando l'autostrada per Roma. Era seguita a debita distanza da una vettura della direzione dell'aeroporto, sulla quale aveva preso posto il direttore del «Leonardo da Vinci» dott. Giuseppe Richiardi, ed un agente in tuta da meccanico armato di mitra e munito di radio rice-trasmittente.

Il dott. Gull, seguendo le istruzioni del Minichiello, che aveva chiesto di essere condotto a Napoli, si è diretto verso il grande raccordo anulare; nel frattempo, la posizione della vettura e il percorso seguito venivano trasmessi dal direttore dell'aeroporto sicché, nel giro di pochi minuti, numerose vetture della «Mobile» sono affluiti nella zona.

Mentre guidava col mitra dei «marines» puntando nel fianco, Gull ha tentato di convincerlo a mettere fine alla sua folle avventura. «Non fatti illusioni — gli ha detto — sarai preso certamente. Perché vuoi mettere in pericolo la tua vita e quella di altri uomini? Se ti ostinerai nessuno ti farà del male. Sei soltanto ancora un ragazzo». Quindi il Minichiello ha visto nello specchietto retrovisivo una auto della polizia lanciata al suo inseguimento.



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Roma — Con lo sguardo attento Raffaele Minichiello guarda la folla di fotografi e giornalisti che lo attendeva in Questura fin dal momento dell'atterraggio del «Boeing» a Fiumicino

Ehi paisà, perché mi arresti?

Imboccato il raccordo anulare, all'altezza dell'Ardeatina, il Minichiello, che durante tutto il tragitto aveva tenuto costantemente puntata a un fianco del dott. Gull il mitra, ha imposto al vicequestore di dirigersi verso il santuario del «Divino Amore». Percorsi circa cento metri, il «pirata» ha fatto fermare la vettura, si è fatto consegnare dal dott. Gull il tesserino di riconoscimento, e gli ha imposto, sempre sotto la minaccia dell'arma, di allontanarsi a bordo della vettura. Era alle 5.55. Subito dopo, il giovane «marine» è scomparso nei campi circostanti mentre la zona veniva circondata dalle forze di polizia.

Il vicequestore ha visto il «marine» correre tra i cespugli che fiancheggiavano l'Ardeatina. Gull sapeva che da lì ben nascosto, teneva sotto il tiro del mitra gli uomini che stavano arrivando. Vi era la possibilità che il «marine» inseguito stremato, si arrendesse e conveniva, quindi evitare l'immediato conflitto a fuoco.

La «caccia all'uomo», nel senso più spettacolare della parola, è durata quasi cinque ore, cinque ore piene di momenti drammatici, carichi di tensione, con decine e decine di agenti e carabinieri armati di mitra, sparsi per la campagna intorno al santuario del «Divino Amore». L'alba e le prime luci avevano trovato uomini, automobili e cani-poliziotto impegnati nelle ricerche dell'italo-americano. La vettura in cui era stato localizzato, quando era ancora buio, il Minichiello, era stata perquisita da una pattuglia di agenti e dagli equipaggi di tre elicotteri dei carabinieri e di uno della polizia stradale, ma dell'uomo non era stata trovata traccia. Tutta la zona in cui si svolgevano le ricerche era controllata dall'alto, ma la possibilità di nascondersi per un uomo tra i filari delle viti erano lo stesso tante.

Il punto nevralgico delle ricerche era sulla via Ardeatina, a una cinquantina di metri dal santuario del «Divino Amore». Tutta la zona è un falsopiano: vi sono vigneti, casolari, case coloniche, il terreno ha molti dislivelli, anche scoperti e visibili anche in lontananza, altri completamente nascosti da una fitta vegetazione.

Quando s'è fatto giorno sono cominciate anche ad arrivare segnalazioni di gente che diceva di aver visto il marine italo-americano. In poco più di un'ora, dalle 8.30 alle 9.30, ne sono arrivate tre o quattro. Questo ha reso naturalmente più arduo il compito dei reparti impegnati nelle ricerche. Il passare del tempo innervosiva e preoccupava sempre maggiormente gli uomini che dirigevano le ricerche: le segnalazioni, indica- cerche: il Minichiello, ora diretto verso Avellino, ora nella parte occidentale della campagna, ora circonda la via Ardeatina, ora nelle immediate vicinanze del santuario del «Divino Amore».

L'unica segnalazione che è stata di una certa utilità agli investigatori per riconoscere e inseguire l'italo-americano è stata quella di un operaio della «Sirti», Angelo Soricelli, di 26 anni. Egli ha visto il Minichiello a circa due chilometri di distanza dal santuario, quando il «marine» dopo aver abbandonato in una casupola armi e munizioni, ed aveva una radiolina a transistor a tracolla.

Per quasi tutta la durata della «cattura», dopo il primo avvistamento del ricercato, il Questore Parlati, i funzionari di polizia e gli ufficiali dei carabinieri, sotto il comando del tenente colonnello Doderò, si sono concentrati in una trattoria ai piedi del santuario del «Divino Amore», improvvisando una centrale operativa. Con il trascorrere dei minuti, continuavano ad affluire in via Ardeatina camionette della polizia e carabinieri. I tre elicotteri della polizia e carabinieri, che avevano fatto da scorta al «pirata», erano stati chiamati a terra. Lungo la via Ardeatina, a sinistra, a destra, a nord, a sud, si erano radunati una cinquantina di uomini, una cinquantina di macchine, una cinquantina di cani-poliziotto. Il marine, intanto, è stato visto mentre correva sul fianco della collina dal parroco del «Divino Amore». Il sacerdote ha lanciato un grido al vicario della Squadra mobile dott. Ferrante, che dopo aver trovato gli indumenti e le armi di Minichiello si era lanciato sulle sue tracce assieme a un istruttore che portava al guinzaglio un cane poliziotto. Il dott. Ferrante che era a un centinaio di metri dal marine ha avvertito col radiotelefono il dott. Palmeri, capo della Squadra mobile. Questi in quel momento si trovava a circa 150 metri dal fuggiasco. Immediatamente, il dott. Palmeri si è lanciato di corsa tra le piante, seguito dal vicequestore Gull, dai commissari Casella e Crosti, e dal capitano dei carabinieri Caracciolo. Erano le 9.55. Il capo della Squadra mobile ha raggiunto in due minuti il «marine», l'ha afferrato alla vita, lo ha fatto cadere in terra e gli ha messo le manette.

«Ehi paisà perché mi arresti?». Queste le prime parole pronunciate da Raffaele Minichiello quando è stato bloccato dal dott. Palmeri e dagli altri funzionari. Il marine non ha opposto alcuna resistenza. Era disarmato. Aveva abbandonato mezz'ora prima in un casolare deserto il mitra e la pistola che possedeva e si era cambiato di abiti. Questi gli oggetti trovati dal dott. Ferrante nella casupola nella quale ha sostato il marine: un mitra con ventiquattro caricatori a due file di pallottole, una pistola, un pugnale, uno zaino, un mazzo di carte, un giubbetto da «marine», due tute, una delle quali mimetica, un paio di scarponi, un paio di pantaloni civili, scatole di marmellata e tavolette di cioccolato, un rasoio da barba con i relativi accessori: il tipico bagaglio di un soldato, un giovane di vent'anni dall'aria mita, che con la sua folle, drammatica impresa durata meno di un giorno ha ottenuto, se non altro, di far parlare di sé tutto il mondo.

Alle 10.20, Minichiello è giunto in Questura. Appena sceso dalla «Giulia» bianca è stato condotto al secondo piano, nell'ufficio del dott. Palmeri, il «marine», che indossava quando è giunto in Questura una maglietta bianca con bordo blu a quadri scozzesi, è stato circa mezz'ora nella stanza del dott. Palmeri che lo ha interrogato con l'aiuto di un interprete.

Il marine, intanto, è stato visto mentre correva sul fianco della collina dal parroco del «Divino Amore». Il sacerdote ha lanciato un grido al vicario della Squadra mobile dott. Ferrante, che dopo aver trovato gli indumenti e le armi di Minichiello si era lanciato sulle sue tracce assieme a un istruttore che portava al guinzaglio un cane poliziotto. Il dott. Ferrante che era a un centinaio di metri dal marine ha avvertito col radiotelefono il dott. Palmeri, capo della Squadra mobile. Questi in quel momento si trovava a circa 150 metri dal fuggiasco. Immediatamente, il dott. Palmeri si è lanciato di corsa tra le piante, seguito dal vicequestore Gull, dai commissari Casella e Crosti, e dal capitano dei carabinieri Caracciolo. Erano le 9.55. Il capo della Squadra mobile ha raggiunto in due minuti il «marine», l'ha afferrato alla vita, lo ha fatto cadere in terra e gli ha messo le manette.

SUL BOEING PER VIAGGI BREVI UNDICIMILA CHILOMETRI DI PAURA

Il militare, che si trovava nel Vietnam, dove andò volontario nel dicembre 1967, inviava mensilmente cento dollari alla banca della città californiana. Ferito a una gamba durante una delle ventotto operazioni alle quali prese parte, il Minichiello non cessò mai di inviare i suoi soldi. Inoltre dovrà rispondere di porto abusivo di armi da guerra. Per quanto riguarda invece il dirottamento dell'aereo — secondo la polizia — egli se la dovrà vedere non con la magistratura italiana ma con quella del suo Paese. Un funzionario dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma ha dichiarato che altri diplomatici dell'Ambasciata stanno discutendo con le competenti autorità italiane la questione dell'estradizione. Egli ha, tuttavia, tenuto a precisare che ad un punto di vista legale il caso si presenta molto complicato.

Si è conclusa così sotto il cielo sole di questo martedì mattina la folle avventura del «pirata dell'aria». L'avventura di questo italo-americano di 20 anni cominciata quattordici ore prima sulle coste del lontano Pacifico, dall'altra parte del mondo.

Minichiello è salito a Los Angeles sul «Boeing 707» in servizio tra Baltimore e San Francisco. In quella che sembrava la custodia di aerei da pesca portava, smontata, la carabina. Poco dopo ch'era a bordo, durante il volo, si è rivolto ad una delle hostess e le ha chiesto di essere condotta dal pilota, minacciandola: come biglietto da visita ha inviato un proiettile, per notificare che era armato. Al comandante ha quindi imposto di dirottare l'aereo «per volare» ha specificato — sull'Atlantico.

Il comandante ha presente a Minichiello che l'aereo non ha carburante sufficiente neppure per il coast to coast del Pacifico all'Atlantico, dalla California cioè a New York. Così, il marine è costretto a permettere una sosta tecnica, per rifornimento, a Denver e si fa convincere a far scendere qui i passeggeri (ch'erano 39 ed erano rimasti abbastanza calmi) nonché tre membri dell'equipaggio. A bordo restano, con Minichiello, il comandante, il secondo pilota, il motorista e una hostess. E' già scattato, immediatamente, il dispositivo d'allarme dell'«FBI» che per viene allentato eluso dall'italo-americano. A Denver, come a New York ed a Bangor, gli uomini del Federal Bureau of Investigation terranno decisamente anche se con estrema cautela di bloccare il «marine» ma senza riuscirci.

Dopo Denver, all'aeroporto «Kennedy» di New York, giacché il comandante ha notato a Minichiello di non conoscere la rotta atlantica, vengono ammessi a bordo due piloti, anch'essi della «TWA», specialisti in voli internazionali. Il «Boeing 707» — precisa nel frattempo un portavoce della compagnia — è un aereo per voli a breve raggio e non è né equipaggiato né collaudato per una rotta transatlantica, e tanto meno, per una trasvolata sull'Atlantico: non dispone neppure di una zattera di salvataggio. Non sono, queste, difficoltà che possono bloccare un marine, tanto più se esaltato. E così il volo prosegue. Un aereo più grosso avrebbe potuto compiere direttamente, senza scalo, il volo da New York a qualsiasi aeroporto europeo: il «Boeing 707» ha serbatoi di carburante insufficienti alla bisogna, ma si sofferma a questo con un altro rifornimento negli Stati Uniti — a Bangor, nel Maine — prima di spiccare il balzo verso il vecchio continente.

prete. Il «marine» che parla anche il dialetto napoletano, ha ripetutamente detto agli interrogatori: «Io sono italiano, io mi considero italiano».

Terminato il primo interrogatorio, il «marine» dal secondo piano è stato portato al primo, sempre seguito da numerosi giornalisti ed introdotto nella stanza del Questore. Qui si è trattenuto solo qualche minuto ed è poi stato portato nell'attigua anticamera del Questore dove i fotoreporter gli hanno scattato centinaia di foto e i giornalisti gli hanno rivolto qualche domanda in inglese. Il Minichiello non ha voluto rispondere o ha eluso le domande con risposte evasive accompagnate da un vago sorriso. Subito dopo, l'arrestato è stato portato in un'altra stanza dove sono proseguiti gli interrogatori.

Raffaele Minichiello ha tenuto a ricordare che compie oggi 20 anni al funzionario che ha cominciato a fargli domande in una stanza della «Squadra mobile». L'italo-americano è stato interrogato dal dirigente della «sezione omicidi» dott. Gianfrancesco e da altri due funzionari della «Mobile» che conoscono la lingua inglese, il dott. Iovinella ed il dott. Casella. Si è così appreso che il Minichiello è stato 13 mesi nel Vietnam come volontario. Adesso sembra però che egli abbia cambiato parere sulla guerra ed infatti ha ripetutamente dichiarato: «Nessuna guerra è buona, basta con le guerre».

Per quanto riguarda il suo clamoroso gesto, egli nega addirittura di avervi preso parte: «Io non sono giunto qui in aereo — dice — io ho preso l'aereo soltanto di notte, quando sono andato nel Vietnam e quando sono tornato in America». Gli è stato allora chiesto se fosse giunto a Roma a cavallo o a piedi. «Non lo so».

A due giornalisti americani che hanno parlato con lui per qualche minuto ha detto che la polizia italiana lo ha trattato con tutti i riguardi, ma ha aggiunto: «Non riesco a capire perché la polizia mi abbia fermato. Fatemi parlare con un avvocato».

Nel corso dell'interrogatorio Raffaele Minichiello, ha detto di aver dirottato l'aereo per sottrarsi a una sicura condanna per un furto di oltre duecento dollari da lui commesso nello spazio militare di Pendleton (California) dove era di stanza il suo reggimento. Egli avrebbe dovuto essere processato il 29 ottobre scorso da una corte marziale della California, ma scomparve il giorno prima. Secondo quanto gli aveva detto il suo avvocato, Williams, per quanto avrebbe dovuto espellere una pena di sei mesi di reclusione. Il Minichiello avrebbe commesso il furto per vendicarsi delle autorità militari americane che, secondo lui, si sarebbero ostinate a negargli la corrispettiva somma di danaro, frutto di risparmi inviati attraverso il comando alla banca di Kansas City.

«In questo momento di angoscia vorrei tanto abbracciare e parlarli. Probabilmente è stato spinto da quell'affetto che ciascuno figlio nutre per il padre. Ho partecipato a numerose azioni belliche nel Vietnam meridionale e ho visto di persona la guerra. Ho visto di persona la morte. Non so spiegare diversamente; Raffaele è stato sempre sano di mente e posso dire che non si è mai rifiutato di aiutarmi nel lavoro dei campi».

«Un questo momento di angoscia vorrei tanto abbracciare e parlarli. Probabilmente è stato spinto da quell'affetto che ciascuno figlio nutre per il padre. Ho partecipato a numerose azioni belliche nel Vietnam meridionale e ho visto di persona la guerra. Ho visto di persona la morte. Non so spiegare diversamente; Raffaele è stato sempre sano di mente e posso dire che non si è mai rifiutato di aiutarmi nel lavoro dei campi».

Nel tardo pomeriggio Luigi Antonio Minichiello, il padre del «pirata», è stato visto da giornalisti per non rispondere più alle loro domande ed era stato invitato a casa di parenti a Melito Irpino, è stato visto a Passo Eclano, una frazione di Muroletta, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, guidata dal Sindaco di Montefredane, Antonio Battista, meglio noto come il sindaco-mago. Luigi Antonio Minichiello avrebbe chiesto assistenza al Battista per seguire da vicino la vicenda del figlio. Il sindaco-mago — secondo quanto si è appreso — è lontano parente di Luigi Antonio Minichiello.

Luigi Antonio Minichiello ha anche spiegato come il figlio Raffaele si arruolò giovanissimo nel «Marines». Aveva una vera e propria vocazione da fante di quel corpo. Il ragazzo era stato incoraggiato dalla madre, mentre io mi ero sempre opposto. Poi un giorno «Bambino» è venuto a trovarmi a Bangor, una frazione di Muroletta, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, guidata dal Sindaco di Montefredane, Antonio Battista, meglio noto come il sindaco-mago. Luigi Antonio Minichiello avrebbe chiesto assistenza al Battista per seguire da vicino la vicenda del figlio. Il sindaco-mago — secondo quanto si è appreso — è lontano parente di Luigi Antonio Minichiello.

Luigi Antonio Minichiello ha anche spiegato come il figlio Raffaele si arruolò giovanissimo nel «Marines». Aveva una vera e propria vocazione da fante di quel corpo. Il ragazzo era stato incoraggiato dalla madre, mentre io mi ero sempre opposto. Poi un giorno «Bambino» è venuto a trovarmi a Bangor, una frazione di Muroletta, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, guidata dal Sindaco di Montefredane, Antonio Battista, meglio noto come il sindaco-mago. Luigi Antonio Minichiello avrebbe chiesto assistenza al Battista per seguire da vicino la vicenda del figlio. Il sindaco-mago — secondo quanto si è appreso — è lontano parente di Luigi Antonio Minichiello.

Luigi Antonio Minichiello ha anche spiegato come il figlio Raffaele si arruolò giovanissimo nel «Marines». Aveva una vera e propria vocazione da fante di quel corpo. Il ragazzo era stato incoraggiato dalla madre, mentre io mi ero sempre opposto. Poi un giorno «Bambino» è venuto a trovarmi a Bangor, una frazione di Muroletta, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, guidata dal Sindaco di Montefredane, Antonio Battista, meglio noto come il sindaco-mago. Luigi Antonio Minichiello avrebbe chiesto assistenza al Battista per seguire da vicino la vicenda del figlio. Il sindaco-mago — secondo quanto si è appreso — è lontano parente di Luigi Antonio Minichiello.

trasvolata sull'Atlantico: non dispone neppure di una zattera di salvataggio. Non sono, queste, difficoltà che possono bloccare un marine, tanto più se esaltato. E così il volo prosegue. Un aereo più grosso avrebbe potuto compiere direttamente, senza scalo, il volo da New York a qualsiasi aeroporto europeo: il «Boeing 707» ha serbatoi di carburante insufficienti alla bisogna, ma si sofferma a questo con un altro rifornimento negli Stati Uniti — a Bangor, nel Maine — prima di spiccare il balzo verso il vecchio continente.

L'aereo lascia Bangor, ultima tappa del continente americano, verso le due (ora di New York) del pomeriggio di ieri. Con una rotta sopra il Labrador e l'Islanda, il «Boeing» prende terra in Europa a Shannon, in Irlanda. Solita sosta di circa mezza ora per rifornire di 35 mila litri di carburante i serbatoi ormai pressoché secchi del «Boeing», e quindi, già attraverso l'Europa in direzione di Roma, verso la conclusione dell'avventura.

Luigi Antonio Minichiello, l'ottantaduenne padre del marine «pirata dell'aria»

«Sono sempre stato fiero di mio figlio» - Non aveva mai dato segni di infermità mentali Un programma televisivo decise la vita del ragazzo, che a 17 anni e mezzo diventò marine

SI CHIEDE PERCHE' L'ANZIANO EMIGRANTE RIENTRATO IN PATRIA PER MALATTIA

«FORSE È STATA LA GUERRA...» DICE IL VECCHIO PADRE IN LACRIME

«Sono sempre stato fiero di mio figlio» - Non aveva mai dato segni di infermità mentali Un programma televisivo decise la vita del ragazzo, che a 17 anni e mezzo diventò marine

Avellino, 1. «Perché l'ha fatto?», ha detto il vecchio padre di Raffaele Minichiello al giornalista che per primo gli ha comunicato la notizia dell'aereo dirottato dal figlio. «Mi sembra un fatto incredibile. Raffaele — ha detto il padre, Luigi Antonio — è stato sempre un bravo ragazzo ed è desideroso di parlare. Non lo vedo da quando, circa due anni fa, l'ha lasciato gli Stati Uniti per tornare al mio paese nativo. A diciassette anni e mezzo si è arruolato volontario nel «Marines». Ha partecipato a numerose azioni belliche nel Vietnam meridionale e ho visto di persona la guerra. Ho visto di persona la morte. Non so spiegare diversamente; Raffaele è stato sempre sano di mente e posso dire che non si è mai rifiutato di aiutarmi nel lavoro dei campi».

«Un questo momento di angoscia vorrei tanto abbracciare e parlarli. Probabilmente è stato spinto da quell'affetto che ciascuno figlio nutre per il padre. Ho partecipato a numerose azioni belliche nel Vietnam meridionale e ho visto di persona la guerra. Ho visto di persona la morte. Non so spiegare diversamente; Raffaele è stato sempre sano di mente e posso dire che non si è mai rifiutato di aiutarmi nel lavoro dei campi».

«Un questo momento di angoscia vorrei tanto abbracciare e parlarli. Probabilmente è stato spinto da quell'affetto che ciascuno figlio nutre per il padre. Ho partecipato a numerose azioni belliche nel Vietnam meridionale e ho visto di persona la guerra. Ho visto di persona la morte. Non so spiegare diversamente; Raffaele è stato sempre sano di mente e posso dire che non si è mai rifiutato di aiutarmi nel lavoro dei campi».

Luigi Antonio Minichiello ha anche spiegato come il figlio Raffaele si arruolò giovanissimo nel «Marines». Aveva una vera e propria vocazione da fante di quel corpo. Il ragazzo era stato incoraggiato dalla madre, mentre io mi ero sempre opposto. Poi un giorno «Bambino» è venuto a trovarmi a Bangor, una frazione di Muroletta, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, guidata dal Sindaco di Montefredane, Antonio Battista, meglio noto come il sindaco-mago. Luigi Antonio Minichiello avrebbe chiesto assistenza al Battista per seguire da vicino la vicenda del figlio. Il sindaco-mago — secondo quanto si è appreso — è lontano parente di Luigi Antonio Minichiello.

Luigi Antonio Minichiello ha anche spiegato come il figlio Raffaele si arruolò giovanissimo nel «Marines». Aveva una vera e propria vocazione da fante di quel corpo. Il ragazzo era stato incoraggiato dalla madre, mentre io mi ero sempre opposto. Poi un giorno «Bambino» è venuto a trovarmi a Bangor, una frazione di Muroletta, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, guidata dal Sindaco di Montefredane, Antonio Battista, meglio noto come il sindaco-mago. Luigi Antonio Minichiello avrebbe chiesto assistenza al Battista per seguire da vicino la vicenda del figlio. Il sindaco-mago — secondo quanto si è appreso — è lontano parente di Luigi Antonio Minichiello.

Luigi Antonio Minichiello ha anche spiegato come il figlio Raffaele si arruolò giovanissimo nel «Marines». Aveva una vera e propria vocazione da fante di quel corpo. Il ragazzo era stato incoraggiato dalla madre, mentre io mi ero sempre opposto. Poi un giorno «Bambino» è venuto a trovarmi a Bangor, una frazione di Muroletta, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, guidata dal Sindaco di Montefredane, Antonio Battista, meglio noto come il sindaco-mago. Luigi Antonio Minichiello avrebbe chiesto assistenza al Battista per seguire da vicino la vicenda del figlio. Il sindaco-mago — secondo quanto si è appreso — è lontano parente di Luigi Antonio Minichiello.



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Melito Irpino — Luigi Antonio Minichiello, l'ottantaduenne padre del marine «pirata dell'aria»

SI CHIEDE PERCHE' L'ANZIANO EMIGRANTE RIENTRATO IN PATRIA PER MALATTIA

«FORSE È STATA LA GUERRA...» DICE IL VECCHIO PADRE IN LACRIME

«Sono sempre stato fiero di mio figlio» - Non aveva mai dato segni di infermità mentali Un programma televisivo decise la vita del ragazzo, che a 17 anni e mezzo diventò marine

Le terribili ore in cielo trascorse dall'equipaggio

Roma, 1. Dopo essere scesi dall'aereo ed essersi ripocati, i sei membri dell'equipaggio, cinque uomini e una hostess di colore, hanno raccontato ai giornalisti, in una sala dell'aerostazione di Fiumicino, le drammatiche avventure vissute. I membri dell'equipaggio sono: i capitani Donald Cook, Billy Williams e R. H. Hasting (questi due sono saliti a bordo dell'aereo all'aeroporto Kennedy di New York); il primo ufficiale Wenzel Williams e l'ingegnere di volo Lloyd Hallman; Phostess e Tracey Coleman, di 21 anni.

Il capitano Donald Cook ha così ricostruito la disavventura: alle 13.45, dopo la partenza dallo scalo di Los Angeles ha sentito aprirsi la porta della cabina di guida ed è entrato un giovane armato di un fucile mitragliatore con la canna accorciata; lo ha puntato contro uno degli steward e ci ha ingiunto di dirigerlo verso New York. Appartina molto agitato. Siamo riusciti, con non poca fatica, a spie-

garli che il Boeing non aveva benzina sufficiente per giungere fino all'aeroporto «Kennedy» e lo abbiamo convinto dell'opportunità di compiere uno scalo tecnico a Denver, in Colorado.

«A Denver, l'uomo non ci ha voluto specificare dove volesse arrivare. Pensavamo che volesse dirottare l'aereo su Cuba, ma non era così. Poco dopo il decollo, l'uomo ci ha detto che avremmo volato sull'Atlantico; per questo ci siamo messi in contatto con la direzione della nostra compagnia, a Kansas City, raccomandando che allo aeroporto di New York si tro-

gargli che il Boeing non aveva benzina sufficiente per giungere fino all'aeroporto «Kennedy» e lo abbiamo convinto dell'opportunità di compiere uno scalo tecnico a Denver, in Colorado.

«A Denver, l'uomo non ci ha voluto specificare dove volesse arrivare. Pensavamo che volesse dirottare l'aereo su Cuba, ma non era così. Poco dopo il decollo, l'uomo ci ha detto che avremmo volato sull'Atlantico; per questo ci siamo messi in contatto con la direzione della nostra compagnia, a Kansas City, raccomandando che allo aeroporto di New York si tro-

gargli che il Boeing non aveva benzina sufficiente per giungere fino all'aeroporto «Kennedy» e lo abbiamo convinto dell'opportunità di compiere uno scalo tecnico a Denver, in Colorado.

ALLA «TWA» COSTA MIGLIAIA DI DOLLARI

New York, 1. La compagnia aerea «TWA» ha dichiarato che il volo del suo «Boeing 707», dirottato da Raffaele Minichiello, per 11.100 chilometri, costerà alla società decine di migliaia di dollari. Le spese comprendono il carburante, le tasse di atterraggio nei vari aeroporti, le spese per l'impiego di piloti e hostess a terra, il pagamento delle ore di lavoro straordinario al personale di direttiva che si è occupato della vicenda e le spese derivanti dalle necessità di annullare o riprogrammare i voli regolari che l'aereo dirottato avrebbe dovuto compiere. Il costo di un'ora di volo di un «Boeing 707» oscilla tra 1.000 e 1.400 dollari (da 625.000 a 900.000 lire).

La compagnia aerea «TWA» ha dichiarato che il volo del suo «Boeing 707», dirottato da Raffaele Minichiello, per 11.100 chilometri, costerà alla società decine di migliaia di dollari. Le spese comprendono il carburante, le tasse di atterraggio nei vari aeroporti, le spese per l'impiego di piloti e hostess a terra, il pagamento delle ore di lavoro straordinario al personale di direttiva che si è occupato della vicenda e le spese derivanti dalle necessità di annullare o riprogrammare i voli regolari che l'aereo dirottato avrebbe dovuto compiere. Il costo di un'ora di volo di un «Boeing 707» oscilla tra 1.000 e 1.400 dollari (da 625.000 a 900.000 lire).

La compagnia aerea «TWA» ha dichiarato che il volo del suo «Boeing 707», dirottato da Raffaele Minichiello, per 11.100 chilometri, costerà alla società decine di migliaia di dollari. Le spese comprendono il carburante, le tasse di atterraggio nei vari aeroporti, le spese per l'impiego di piloti e hostess a terra, il pagamento delle ore di lavoro straordinario al personale di direttiva che si è occupato della vicenda e le spese derivanti dalle necessità di annullare o riprogrammare i voli regolari che l'aereo dirottato avrebbe dovuto compiere. Il costo di un'ora di volo di un «Boeing 707» oscilla tra 1.000 e 1.400 dollari (da 625.000 a 900.000 lire).

Il finto tecnico



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Roma — Un agente di Pubblica sicurezza armato e vestito da tecnico dell'aeroporto prende posizione vicino all'aereo

600 ragazze volano al successo

Alitalia ricerca 600 hostesses

Si, abbiamo proprio bisogno di voi. A ragazze giovani come voi. A ragazze cordiali, entusiaste, dinamiche come voi. Vogliamo affidare l'ospitalità dei nostri aerei. A bordo, voi rappresentate lo stile Alitalia, la signorilità Alitalia, la simpatia Alitalia: per questo ci teniamo tanto ad avervi con noi.

Guardatelo com'è bello e com'è grande il mondo: scopritelo con noi... perché il vostro lavoro sarà fatto anche di questo: del sole di Nairobi e del carnevale di Rio, di tanta gente nuova da conoscere, di tanti meravigliosi racconti tutti da vivere.

Se vi sentite in cuore questa gioia: ecco siete fatte proprio per Alitalia. La vostra età: venti - ventotto anni. Il vostro grado d'istruzione: scuola media superiore (anche se preferite, il titolo non è indispensabile). Il vostro inglese: le prime nozioni della lingua parlata sono sufficienti (certo una buona conoscenza costituisce titolo preferenziale). La vostra altezza: non inferiore a mt. 1,60. La vostra cittadinanza: Italiana o di uno dei Paesi del MEC. Il vostro stato civile: nubile.

Dopo un interessante corso di addestramento noi siamo sicuri che diventerete le hostesses più affascinanti del mondo: sarete le hostesses Alitalia. Ne cerchiamo 600. Rispondeteci: stiamo diventando sempre più grandi e vogliamo avervi con noi.

L'indirizzo al quale dovete scrivere indicando i vostri requisiti e allegando una foto recente è il seguente:



citando la sigla SEL-608

ALITALIA

Ufficio Selezione e Assunzione - Piazzale dell'Arte - ROMA/EUR

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripubblicazioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

ABILE governo casa, brava cucinare, media, indipendente, offresi stabile, presso d'istinti affetti. Casetta 36172 A SPI.

OFFRESI prestaservizi referenziata 3 o 4 ore mattino solo zona Boschetto S. Giovanni. Telefono 74553. 54197 A

REFERENZIATA tuttora offresi ore combinate. Telefono 74553. 54197 A

REFERENZIATA tuttora offresi. Casetta 35525 A SPI.

SIGNORA offresi 4 ore mattino per lavori leggeri e stiro cucito o custodia bambino a già pratica. Tel. 767912. 36144 A

SIGNORA offresi governo casa persona sola. Telefono 745621 dalle 12 alle 13. 54768 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A.A. FAMIGLIA genovese tre adulti cerca tuttora pratica cucina disposta trasferirsi a Genova. 80.000 mensili, trattamento familiare, viaggio pagato, referenze. Francese, Corso Europa, 1130/9, Genova. 35985 B

CERCASI donna tuttora stabile piccola famiglia. Referenze. Scrivere Casetta 36013 B SPI.

CERCASI prestaservizi referenziata ore mattina via Roma 9/11 I/II destra. 36923 B

CERCASI due bambini paraggi Roiano cercano stabile. Telefono 62431. 35957 B

FAMIGLIA triestina residente Torino cerca stabile massima serietà tutti elettrodomestici aiuto giornaliero per pulire; stipendio da lire 60.000 a lire 80.000 mensili; telef. 61200 dalle ore 8 alle 10 e dalle 13 alle 16. 36001 B

PICCOLA famiglia cerca stabile

con dormire giovane referenziata buon trattamento posizione centralissima. Telefono 35660. 35985 B

PRESTASERVIZI dalle otto alle tredici capissima referenziata cerca piccola famiglia centro tel. 744174. 54317 B

PRESTASERVIZI dalle 8.30 alle 16, capico, referenze, cerca. Telef. 37818. 54287 B

SIGNORA sola cerca per Trieste persona referenziata, stabile, lavori mansioni casalinghe esclusi lavori pesanti, offre tutti comfort, ottimo mensile. Offerta Casetta 54490 B SPI.

TUTTOFARE disposta trasferirsi. Genova cerca medico per famiglia quattro persone. Stipendio 70.000. Telefono 74553. 6356 B

C Richieste d'impiego L. 30

A. GIOVANE ragazza offresi per consegna biglietti pubblicitari telefonare lunedì mattina 94887. 53529 C

ACCOUNTANT, British, wit many years experience in Italy seeks a suitable position in the Trieste area. Speaks fluent Italian and German. Please reply Box n. 34190 C, SPI.

ARREDATORE 21enne per progettazione di arredamenti e mobili offresi primo impiego. Telefono 761958. 54303 C

AUTISTA patente C offresi anche subito. Casetta 36018 C SPI.

AUTISTA patente D ed E offresi

anche subito. Casetta 36018 C, SPI.

RAMBAINA referenziata offresi ore mattinali da destarsi. Telefono 74553 lunedì, martedì ore 16-20. 54261 C

BANCONIERA 25-enne bella presenza offresi mattinata. Telefono 749492. 54215 C

DESIGNER patentato offresi arredamenti, studio, ingegneri, architetti, anche mezza giornata. Tel. 91417. 54211 C

IMPIEGATA stenodattilografica corrispondente tedesco inglese telexista pratica spedizioni dogana offresi. Cass. 35919 C, SPI.

OFFRESI ragioniere primo impiego con scuola giovane conoscenza tedesco e inglese. Casetta 54780 C, SPI.

ONESTO media età offresi guardiano, custode, portinaio. Casetta 36143 C SPI.

PENSIONATO 55-enne ex guardia finanza referenziato offresi mansioni di fiducia. Casetta 35527 C SPI.

PERITO elettrotecnico 23-enne cerca seria industria. Casetta 54419 C SPI.

PERITO meccanico militante offresi primo impiego mattinata. Tel. 749685. 54271 C

SALDATORE elettrico et autogeno offresi Casetta 36018 C, SPI.

SIGNORA offresi per subornale insegnare un mestiere ore da combinarsi; telef. 767011. 36216 C

SIGNORA indipendente bella

presenza occuperebbe assistenza bambini o quale baby sitter. Referenziata. Casetta 54249 C SPI.

SOTTUFFICIALE in pensione occuperebbe lavoro ufficio, magazzino, incarichi fiducia, zona Gorizia, Cervignano, Trieste. Telefono 86641 Gorizia. 4790 C

CO Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Telefono 49717 orario negozio. 54792 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati massima garanzia puntualità Di Toro. Tel. 50390 744717. 35719 CC

18ENNE impiegata offresi;

telefono 740392. 54798 C

19-ENNE aiuto commessa offresi oppure cassiere. Telefono 762580. 55987 C

24-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

25-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

26-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

27-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

28-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

29-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

30-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

31-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

32-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

PERITO elettrotecnico 23-enne cerca seria industria. Casetta 54419 C SPI.

PERITO meccanico militante offresi primo impiego mattinata. Tel. 749685. 54271 C

SALDATORE elettrico et autogeno offresi Casetta 36018 C, SPI.

SIGNORA offresi per subornale insegnare un mestiere ore da combinarsi; telef. 767011. 36216 C

SIGNORA indipendente bella

presenza occuperebbe assistenza bambini o quale baby sitter. Referenziata. Casetta 54249 C SPI.

SOTTUFFICIALE in pensione occuperebbe lavoro ufficio, magazzino, incarichi fiducia, zona Gorizia, Cervignano, Trieste. Telefono 86641 Gorizia. 4790 C

CO Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Telefono 49717 orario negozio. 54792 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati massima garanzia puntualità Di Toro. Tel. 50390 744717. 35719 CC

18ENNE impiegata offresi;

telefono 740392. 54798 C

19-ENNE aiuto commessa offresi oppure cassiere. Telefono 762580. 55987 C

24-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

25-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

26-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

27-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

28-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

29-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

30-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

31-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

32-ENNE serio volontario

conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Casetta 35841 C SPI.

A.A. RADIORIPARAZIONI 22-duce transistori fonovaligie. Radio Stefani. Corridori 2. Telefono 90944. 29951 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, interpellateci. Abateangelo & Gaspari, Gambini 27. Telefono 90497. 35711 CC

ARTIGIANO muratore pittore esegue qualsiasi lavoro. Telefono 96608. 35991 CC

ARTIGIANO pulisce, revisiona stufe kerosene, bruciatori, serbatoi, modifiche impianti. Mauro, telefono 66567. 54301 CC

CAMBIO molle role in ferro. Tel. 820158. 35888 CC

DATTILOGRAFA offresi proprio domicilio. Telefono 765653. 36002 CC

DATTILOGRAFA esegue lavori domicilio pronta consegna. Telefono 57166 13-14. 54706 CC

DATTILOGRAFA offresi proprio domicilio. Tel. 813966. 54121 CC

DISEGNATORI tecnici esperti ramo navale ed edile offronsi. Casetta 54223 CC SPI.

DITTA esegue restauri facciate carte da parati pitture in genere. Prezzi modici. Telefono 821689-54514. 36011 CC

DONNA mezza età pratica lavori stiro e sartia offresi. Tel. 22514 chiedere Ida. 35539 CC

FALEGNAME ripara scuri finestre pitture e lucida mobili. Tel. 31759. 54257 CC

FALEGNAME esegue rivestimenti murali in laminato a madrieri; mobili, sportelli per nicchie ed acquai, ripiani in formica. Tesa 50 A, tel. 744778. 54305 CC

FRITTOLI parchetti, raschiatura e verniciatura con SYNTAKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA CONCESIONARIO ESCLUSIVO. Puntualità, garanzia lavoro. Via S. Zenone n. 6, tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 36138 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiature specializzate applicazione di TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55 tel. 765255. 34836 CC

PITTORE artigiano triestino appartamenti moderni locali tappezzerie carta opera di muratura offresi prontamente, modici; telef. 29615 ore serali. 36019 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloritura olio prezzi modici. Tel. 723512. 54177 CC

PITTORE decoratore applicazione carta offresi prontamente. Tel. 50436. 54337 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloritura olio prezzi modici. Tel. 723823. 54199 CC

PULITURA antilopi, pelle liscia, borsette tutti i tipi, con garanzia da Catturizza, via Giulia 13. 36220 CC

DOMANI

Il nostro Ufficio Pubblicità S. P. I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

SARTORIA pianoterra

Manzoni 2A assume riparazioni antilopie pelle abiti maschili e femminili. 54171 CC

SARTORIA uomo signora

confessione su misura rimoderna; via Gattelli 22 pianoterra. 36220 CC

SIGNORA praticissima

offresi lavori proprio domicilio, conversazioni in serie. Telefono 412987. 35917 CC

TAPEZZIERE materasso pure

a domicilio. Telefono 66460. 54259 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. AIUTO o banconiere giovane cerca. Torrefrazione, via S. Zenone n. 6, tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 36138 CC

A. APPRENDISTA commessa minimo diciottenne buon trattamento stabile cerca cameriera. Franchi via Genova 19. 54319 D

A. PITTORE prossima mostra cerca modello nudo, buona retribuzione. Casetta 54379 D SPI.

ACCONCIATURE Lucio assume apprendista. Via S. Nicolò 8, telef. 38786. 35808 D

AD autista che abbia lavoro proprio consegna autocarro 65 quintali conto terzi ribaltabile, guadagno a metà. Telefono 62424. 54189 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionamento giocattoli domicilio. Geraci, Santiquattro 63, Roma. 6338 D

AFFIDIAMO contenzioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rina», Vittorio Emanuele 439, Genova. 6361 D

AZIENDA commerciale cerca stenodattilografica pratica lavori ufficio, conoscenza tedesco. Casetta 54774 D SPI.

BANCONIERA esperta, presen-

za, cerca. Presentarsi Hotel Corso. 54299 D

BAR via S. Spiridione 12

cerca aiuto banconiere uomo o donna e un apprendista. 54235 D

BIRRIERIA Tritone Grado

cerca personale sala femminile per stagione invernale pronto impiego telefonare sabato e domenica 80967. 35700 D

CARRETTI laterali

cerca commessa età 16-18. Presentarsi solo alla mattina, via Dante n. 3. 54167 D

CALZATURIFICIO di Varese

cerca commessa età 16-18. Presentarsi solo alla mattina, via Dante n. 3. 54167 D

CERCANSI ragazze

distribuzione omaggio. Presentarsi via Fratello 11 dalle 8 alle 12. 54770 D

CERCANSI apprendista:

cucina, pasticceria, internista. Telefono 20115 Trieste. 4987 D

CERCANSI coniugi

cinquantenni per servizio portierato stabile centrale con riscaldamento. Rivolgerti 10-12 Mazzini 18, Amministrazione Trevisan. 54804 D

CERCANSI elementi

senza età minima 23 per potenziamento nostri quadri personale esterno. Offresi lavoro interessante con possibilità carriera. Casetta 54336 D SPI.

CERCANSI commessa

abbigliamento serio, capace, dinamica, età 20-30 anni. Presentarsi Trieste, Textil, Punto Franco Nuovo mag. 60 VI piano mercoledì 5, ore 7.30-17. 35933 D

CERCHIAMO signorina

corrispondente italiano tedesco altra croato. Telefono 69261 mercoledì. 36156 D

CERCHIAMO Trieste

personale per servizio portierato stabile centrale con riscaldamento. Rivolgerti 10-12 Mazzini 18, Amministrazione Trevisan. 54804 D

CERCHIAMO elementi

senza età minima 23 per potenziamento nostri quadri personale esterno. Offresi lavoro interessante con possibilità carriera. Casetta 54336 D SPI.

CERCHIAMO commessa

abbigliamento serio, capace, dinamica, età 20-30 anni. Presentarsi Trieste, Textil, Punto Franco Nuovo mag. 60 VI piano mercoledì 5, ore 7.30-17. 35933 D

CERCHIAMO signorina

corrispondente italiano tedesco altra croato. Telefono 69261 mercoledì. 36156 D

CERCHIAMO Trieste

personale per servizio portierato stabile centrale con riscaldamento. Rivolgerti 10-12 Mazzini 18, Amministrazione Trevisan. 54804 D

CERCHIAMO elementi

senza età minima 23 per potenziamento nostri quadri personale esterno. Offresi lavoro interessante con possibilità carriera. Casetta 54336 D SPI.

CERCHIAMO commessa

abbigliamento serio, capace, dinamica, età 20-30 anni. Presentarsi Trieste, Textil, Punto Franco Nuovo mag. 60 VI piano mercoledì 5, ore 7.30-17. 35933 D

CERCHIAMO signorina

corrispondente italiano tedesco altra croato. Telefono 69261 mercoledì. 36156 D

CERCHIAMO Trieste

personale per servizio portierato stabile centrale con riscaldamento. Rivolgerti 10-12 Mazzini 18, Amministrazione Trevisan. 54804 D

OKRAËNER

FABBRICA SALOTTI E MATERASSI A MOLLE:
viale miramare 17 - tel. 413344
negozio di vendita: via p. vergerio 5 - telef. 767877
APERTO TUTTE LE DOMENICHE DALLE 10 ALLE 13
trieste

SABATO 8 NOVEMBRE 1969
ALLE ORE 18
SI INAUGURA IN VIALE MIRAMARE N. 19 IL NUOVO:

«centro del salotto OKRAËNER»

= 2 piani di esposizione
= 70 modelli con i migliori tessuti nazionali ed esteri
= presentazione della nuova «linea 1970»

mollaflex l'unico materasso a molle fabbricato a Trieste

SOCIETA' AMERICANA DI IMPORTANZA MONDIALE

operante nel settore dei prodotti dolciari speciali, ci ha incaricati di ricercare:

CONCESSIONARI ESCLUSIVI CON DEPOSITO PER LE AREE DI TRIESTE - GORIZIA - UDINE

SI RICHIEDE:

- Sede deposito nel capoluogo.
- Rete venditori operanti in tentata vendita.
- Idoneità ad operare secondo moderne tecniche di vendita.
- Visita capillare Bar e Tabaccherie.

SI OFFRE:

- Distribuzione di prodotti di Importazione nazionale.
- Alti margini.
- Contratto di concessione esclusiva a lungo termine.
- Appoggio pubblicitario locale (cinema manifesti).

Assicurando il massimo riserbo nelle trattative, si prega di rispondere citando il riferimento C/L a:

DISTRIBUTION SERVICE S.a.S. - Viale S. Gimignano 38 - 20146 MILANO

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE

CON SEDE NELLA VENEZIA GIULIA

RESPONSABILE PROCEDURE E METODI

AL CANDIDATO SI RICHIEDE UN TITOLO DI STUDIO DI SCUOLA SUPERIORE ED UNA ADEGUATA ESPERIENZA IN TALE ATTIVITA'.

ETA' NON SUPERIORE AI 35 ANNI.

L'INQUADRAMENTO ED IL TRATTAMENTO ECONOMICO SARANNO ADEGUATI ALL'IMPORTANZA DELL'INCARICO.

SI PREGA DI SCRIVERE A:

CASSETTA 4931/Z — S. P. I. — 34100 TRIESTE

INDICANDO DETTAGLIATAMENTE LE ATTIVITA' SIN QUI SVOLTE.

IMPORTANTE COMPLESSO CITTADINO

PER PROPRIO STABILIMENTO DI GORIZIA

UN PORTIERE

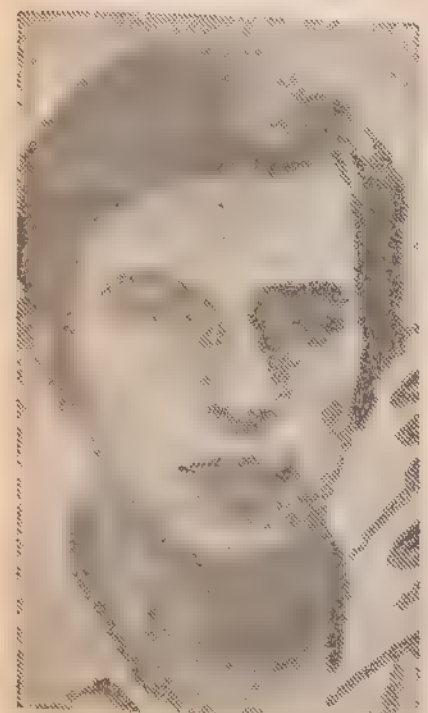
ETA' MASSIMA 35 ANNI, CON LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE. SCRIVERE INDICANDO ATTIVITA' SVOLTA

CASSETTA 4971 Z — S. P. I. — 34100 TRIESTE

IL SEQUESTRO DEL FIGLIO DELL'INDUSTRIALE ROMANO

Si procederà d'urgenza contro i quattro rapitori

Entro quaranta giorni il rinvio a giudizio dei responsabili
Anche il Brundu e l'Asole trasferiti al carcere di Spoleto



Egidio Bonanni, il giovane rapito



Domenico Asole



Giovanni Brundu

curatore De Franco procederà con rito sommario l'istruttoria sarà condotta a termine entro il termine massimo di quaranta giorni, e si concluderà verosimilmente con la richiesta di citazione a giudizio degli autori del reato (tre dei quali sono confessi), rivolta al presidente della Corte d'Assise a Terni.

Migliorare le condizioni del magistrato genovese

Imperia, 1. Le condizioni del giudice Graziano, ricoverato all'ospedale in seguito al suo tentativo di impiccarsi, ieri mattina all'alba, nella sua cella di isolamento del carcere di Imperia, sono decisamente migliorate durante la notte. I sanitari lo hanno sottoposto a flebotomia continue e stamane il magistrato appariva sollevato. Tuttavia è stato mantenuto il riserbo della prognosi. Anche se l'ipotesi di complicazioni risulta piuttosto remota, è tuttavia ancora possibile che il terribile colpo del capio abbia causato qualche lesione alla testa, che ieri si sono precipitati a Imperia, non hanno lasciato la città e, probabilmente, stamane chiederanno il permesso per potere visitare il loro confratello.

Intanto si è appreso un particolare piuttosto penoso nella drammatica vicenda. Le due figlie del giudice tornate a casa ieri a Mezzogiorno, hanno appreso la notizia del tentativo di suicidio del padre dalla radio. Soltanto nel pomeriggio hanno ricevuto una telefonata dal fratello che le ha definitivamente tranquillizzate sulle condizioni del loro genitore.

LA POLIZIA CATTURA l'amico di Biggs

Melbourne, 1. Ronald Everett, uno degli amici di Ronald Biggs, l'unico partecipante alla grande rapina del postale Glasgow-Londra ancora ucciso di bosco, è stato catturato dalla polizia di Sydney nelle prime ore di stamane. Gli agenti hanno riferito che Everett, che ha 39 anni, si trovava con Biggs nell'Australia meridionale nel 1966. Egli è ricercato dalla polizia britannica per una serie di reati.

UNA GIOVANE INGLESE DICHIARATA MORTA nell'obitorio

Londra, 1. Le condizioni di Kim Nevitt, la giovane donna data per morta e successivamente rinvenuta

Uno schianto mortale



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Roma — Un conducente di taxi è rimasto ucciso nello schianto con un camion, all'alba di ieri, in pieno centro a Roma. L'uomo, sbalzato dalla vettura, è morto sul colpo. Lascia tre figli

IL TRAGICO INCIDENTE CAUSATO DALLA FITTA NEBBIA CHE GRAVAVA SULLA ZONA

Tre morti e cinque feriti gravi sull'autostrada Milano-Bergamo

Un pullman ha tamponato una «850» coinvolgendo nel sinistro altre nove autovetture
Deceduti due componenti della famiglia che viaggiava sull'utilitaria - Due morti a Roma

Bergamo, 1. Tre persone sono morte e alcune altre sono rimaste seriamente ferite in un incidente avvenuto stamane sull'autostrada Milano-Bergamo, poco oltre il casello di Capriate San Gerardo. L'incidente è avvenuto mentre sulla zona gravava una fitta nebbia e ne sono rimasti vittime Raffaele Bortignon di 40 anni, Ines Primoni di 37 anni e Roberto Nichele di 8 anni, figlio della Primoni, tutti abitanti a Busto Arsizio, in provincia di Milano. Il marito della donna, Silvio Nichele di 39 anni, e un secondo figlio, Tiziano di tre anni, sono rimasti seriamente feriti e ricoverati all'ospedale di Bergamo.

I cinque viaggiavano a bordo di una «Fiat 850», diretta da Milano a Bergamo. Sembra che la famiglia Nichele abbia chiesto un passaggio al Bortignon all'ingresso dell'autostrada. A un certo punto l'auto, per cause che sono ancora in via di accertamento, si è scontrata con un pullman e altre sei autovetture. Il Bortignon e la Primoni sono morti all'istante mentre i due bambini e il marito della donna, che si trovavano sul sedile posteriore della vettura, soccorsi da alcuni automobilisti, sono stati trasportati all'ospedale di Capriate d'Adda.

Il maggiore dei due bambini, quello di otto anni, è purtroppo deceduto durante il percorso per le gravi ferite riportate nell'incidente. L'altro bambino e Silvio Nichele sono stati più tardi trasportati all'ospedale di Bergamo. Le loro condizioni sono preoccupanti. Gli altri autovetture rimasti feriti nell'incidente sono stati ricoverati in vari ospedali della zona.

La Polizia della strada ha frattanto ricostruito come è avvenuto l'incidente in cui sono

SI E' CONCLUSO A PORDENONE IL PRIMO ROUND DELL'AGITAZIONE

LA NON VIOLENZA AL «MATTIUSI» UN SEVERO MONITO PER I POLITICI

Gli studenti dell'istituto occupato sanno molto bene quali sono le cose che possono ottenere subito - Dopo le vacanze prevista una nuova assemblea

Pordenone, 1. Con i vascelli affondati alle spalle e poche prospettive di avanzata di fronte, i ragazzi dell'«Odorico Mattiussi» di Pordenone sono entrati nella seconda settimana di occupazione del loro istituto. Li attendono ora momenti difficili, un gran silenzio li circonda e qualche dubbio sull'utilità della loro azione avanzata insidioso nella loro stessa comunità. Hanno fornito — però — un collaudo tanto convincente del «perbenismo» della loro azione contestativa da tranquillizzare del tutto la cittadinanza.

I vascelli affondati alle spalle: «Non usciremo di qui fino a quando non avremo ottenuto un numero adeguato di aule e di insegnanti, e questo subito; una migliore organizzazione dei servizi pubblici di trasporto per i «pendolari», e anche questo subito; la costruzione di una nuova sede per l'istituto. Questo ovviamente non subito, ma subito vogliamo concreti affollamenti in merito». Le aule le hanno ottenute, anche se sulla adeguatezza di quelle situate nell'ex Tribunale molto ci sarebbe da dire. Basti considerare che si discute sulla più o meno sollecita derattizzazione dell'edificio.

Gli insegnanti verranno, è ovvio, ma non diversamente da ogni altro anno: «Non siamo mai riusciti ad iniziare le lezioni regolari prima di gennaio. Quanto alla nuova sede, assicurazioni precise non se ne sono sentite. Del resto, essendo la scuola provinciale e non esistendo ancora a Pordenone una amministrazione provinciale eletta, non c'è neanche chi possa darle. Una realistica esposizione del punto in cui sono giunte le cose è stata viceversa

fatta all'assemblea dei genitori degli alunni dell'istituto, che si è svolta alla pubblica istruzione, Giusti, reduce da una riunione romana dedicata ai problemi dell'edilizia scolastica. All'ossesso non ci vorranno meno di due anni perché una nuova sede sia disponibile. Per di più ci sono difficoltà interpretative della legge sulla ripartizione dei fondi.

La situazione è stata dibattuta in un'assemblea degli allievi di quinta, naturali leaders dell'intera azione. «Con la non violenza, un pugno di sale e una capretta al guinzaglio, Gandhi ha rovesciato l'impero britannico e ci aveva detto l'ing. Bellinger, il preside dell'Istituto, evasore che, con gli stessi metodi non violenti, questi ragazzi non raggiungeranno un risultato tanto modesto?». Il corpo insegnante evidentemente è con i ragazzi. Molti professori si sono offerti di venire a far lezione nelle classi occupate perché la perdita di giorni di scuola risulti al termine meno rovinosa. Attenderanno così i ragazzi delle quinte che già si stanno prodigando a far lezione ai più piccoli e che contemporaneamente elaborano delle proposte in materia di programmi da inoltrare agli organi competenti in base alla circolare Sulo.

La teoria della capretta non ha trovato tutti consenzienti nella assemblea delle quinte. Nel senso almeno che c'è chi teme che qualcuno si stanchi della «non violenza» e faccia qualcosa di avventato. «Questo comprometterebbe la «unicità» della nostra azione, la sola in Italia che si possa definire «punitiva» in tutti i sensi», «Punitiva» anche da contaminazioni politiche — ed i dirigenti politici sarebbero attenti nel sentire cosa pensano dei partiti questi ragazzi che pure hanno una notevole coscienza della realtà sociale del Paese e ne avvertono la problematica — In proposito una diagnosi abbastanza precisa la fa un ragazzo che l'occasione indica come di origine meridionale: «Abbiamo rifiutato i partiti, per questo c'è tanto di interesse accanto a noi. Noi potremmo mai permettere che noi ottenessimo qualcosa al di fuori dei binari degli schemi di potere consolidati».

In realtà l'assemblea delle quinte era stata convocata per una pre-decisione sul continuare o meno l'occupazione. La esperienza dei dirigenti fa debordare il dibattito, che si conclude con la deliberazione di rin-

viare la decisione definitiva alla assemblea generale dell'Istituto da tenere comunque dopo la fine del periodo di vacanze. Il fatto che la discussione divaghi permette invece di rendersi conto del pensiero dei ragazzi su diversi problemi. C'è diversità di opinioni sulla opportunità di aver favorito la costituzione del comitato dei genitori. «La politica che avevamo tenuto fuori dalla porta rientrerà da quella finestra. Rendiamoci conto che i «grandi» sono assai più condizionati di noi, non fosse che per il fatto che devono badare ai loro posti di lavoro. «Non illudiamoci: come c'è gente matura e non matura tra noi ragazzi, così ve ne è anche tra i genitori e se possiamo fare una sciocchezza noi così la possono fare anche loro». La considerazione più interessante la fa un ragazzo un po' capellone che ci è parso il più politicizzato tra i presenti. «Accettando la costituzione del comitato dei genitori, in definitiva non abbiamo fatto altro che scaricare sulle loro spalle le responsabilità che in origine erano solo nostre. Dunque, in ultima analisi, una dimostrazione di debolezza».

Un altro contraddice e parla di «spazio di frizione» con i genitori. «Se non ci terranno fede potremo sempre «scaricarsi» aggiunge. La sala è gremita di ragazzi, nessuna prende la parola, però, ad eccezione della rappresentante femminile nel rapporto direttivo dell'occupazione, ma sono solo poche parole. Il detto «le donne a casa» sembra avere qui ancora una sua applicazione. C'è molta stanchezza fisica in giro: dormire sui banchi di scuola, dopo una settimana pesa anche a dei diciottenni. Al richiamo delle comodità casalinghe si aggiunge in questi giorni la tentazione delle feste e dei balli favoriti dalle vacanze. Una soluzione onerosa sarebbe certamente ben accolta da tutti.

«Non possiamo pensare di vincere l'incontro di prima», dice a questo proposito un ragazzo, ammettendo che è problematico restare ad occupare la scuola fino alla costruzione della nuova sede dell'Istituto. D'altra parte è però obiettivamente necessario che qualcuno suoni il «gonf» dei termini di questa prima ripresa. Speculare sul fatto che gli studenti abbassassero la guardia per naturale stanchezza potrebbe rivelarsi un calcolo sbagliato. Se sono miti, sembrano altrettanto ostinati ed hanno ancora cartucce nelle giberne. Nei cassetti dei loro «comandanti» ci sono già le offerte di quasi tutte le scuole di Pordenone di unirsi al loro «comando». Aprirà una onerosa via d'uscita sulla base del loro carnet di richieste appare dunque una soluzione ragionevole. Come del resto sono ragionevoli, e nessuno lo ha disconosciuto, le motivazioni all'origine di tutta questa vicenda.

Paolo Berti

OSPIZIO IN FIAMME Tre morti a Londra

Londra, 1. Tre uomini sono morti oggi in seguito a un grave incendio di un ospizio per vecchi nella zona di Notting Hill, a Londra. I vigili del fuoco, dopo aver fatto sgomberare dall'edificio in fiamme 27 persone, hanno trovato i tre cadaveri in una stanza del primo piano. I tre sono morti soffocati dal fumo. Undici persone sono rimaste ustionate in modo non grave.

Autobus contro trattore Diciannove morti in Egitto

Il Cairo, 1. Diciannove persone sono rimaste uccise ed altre 80 ferite quando un autobus si è scontrato con un trattore presso la città di Tanta, nel Delta del Nilo.

APPELLO LANCIATO ATTRAVERSO UN GIORNALE FEMMINILE

Le donne russe invocano una moda più economica

I prezzi dei modelli risultano praticamente inaccessibili toccando cifre mai raggiunte nel settore abbigliamento

Mosca, 1. Le donne sovietiche invocano dagli enti della moda, che operano attraverso le sfilate alle «Case dei modelli», e al «GUM» di Mosca, non «modelli» da vestire comodi, adeguati alle loro possibilità economiche, al loro modo di vivere, e anche alle idee che hanno della vita.

Di questo appello si fa portavoce il settimanale «Rabotnitsa» («Lavoratrice»), con tiratura di undici milioni di copie, dopo che le sue redattrici avevano assistito ad alcune sfilate interpretando 45 donne presenti fra il pubblico. Il problema della moda è da tempo sentito a causa del fatto che i creatori di moda, per reggere ad una lunga asfissia di questa nell'Unione Sovietica, oggi «estraneano» e creano «modelli» avvisi della realtà, puramente spettacolari e che in effetti non minimizzano sul modo di vestire delle donne. Queste adottano per imitazione minigonne o altri stili occidentali, ma sempre con fondamentale sobrietà e praticità.

Ecco dunque che cosa scrive «Rabotnitsa» sulle sfilate che si svolgono alla «Casa dei modelli», nella vecchia e illustre strada Kuznetski Most, e nel grande magazzino «GUM» sulla Piazza Rossa: «Possibile che i modellisti credano sul serio che una donna, sia essa una direttrice o un'operaia, vorrà indossare il loro assurdo vestito arancione simile al pelo del frate cappuccino, o uno stravagante vestito da sera, di velluto pesante con una cappuccina di scialle russo? Ci fanno vedere modelli in broccato, tutto un digiarsi d'argento, vestiti di velluto guarniti di pizzi d'oro e d'argento. Di questi vestiti avranno bisogno le cantanti di musica leggera, ma chi lo indosserà per andare a teatro o fare una visita, soprattutto dopo il lavoro? E i pizzi d'argento, si sa, non si vendono nei negozi».

Fra le collezioni dei creatori di moda sarebbe quella di presentate modelli inaccessibili alle donne sovietiche o perché i materiali e i tessuti non si trovano nei negozi dell'URSS, o perché sono troppo dispendiosi. Così fu il caso di un cappotto lilla ricamato guarnito di visone azzurro sopra un vestito dello stesso colore, ma più scuro, che la modella di una di queste sfilate presentò con un

grazioso sorriso e con queste parole: «In questa stagione è molto di moda il visone. Sono note più di sessanta sfumature di questa pelliccia deliziosa».

Un simile completo sarebbe costato 600-700 rubli, continua «Rabotnitsa», osservando quindi che i creatori del mondo sovietico controllassero le proprie fantasie con la domanda del mercato, non verrebbero alla luce completi da 700 rubli. Creare dei modelli di moda è molto più difficile che confezionare creazioni da mostra, ma anche molto più necessario».

La tendenza «hollywoodiana» degli attuali responsabili della moda sovietica deriverebbe, secondo il periodico femminile, dalla loro convinzione che i modelli per le sfilate dovrebbero essere concepiti come delle creazioni destinate a provocare soltanto un piacere estetico, e come tali in grado di avere non delle «spettatrici» ma solo «spettatrici». La conclusione di «Rabotnitsa» è la seguente: «Noi non possiamo accettare questo criterio: le donne vogliono essere appunto portatrici ed acquisite».

IN CANADA

STRAGE DI SCRICCIOLI uccisi dal freddo

Londra, 1. Migliaia di scrichioli tentavano di migrare a Sud del Canada per svernare, sono stati trovati morti lungo una spiaggia del lago Huron.

Cecilia Clemens, che ha l'incarico di conservatore provinciale del parco d'Apperwash, si è reso conto dell'insolito fenomeno mentre compiva un vasto giro di ispezione nella zona di suo competenza. «E' la prima volta, egli ha detto, che vedo una cosa del genere. Non saprei dire quanti sono, ma la spiaggia ne è piena per chilometri e chilometri».

La strage di scrichioli, apparsa in un primo momento difficilmente spiegabile, è poi diventata, almeno in via di ipotesi, abbastanza comprensibile. Giorni fa, infatti, una violenta tempesta ha colpito per diverse ore i versanti canadesi del lago Huron. Probabilmente uno o più stormi di uccelli in viaggio verso il Sud non hanno resistito alle intemperie, alla neve e al freddo intenso e precoce.

L'ipotesi è stata confermata

IN FRANCIA L'OCTOBRE più secco del secolo

Parigi, 1. Con 7,7 millimetri di pioggia caduti in trentun giorni, l'ottobre 1969 è stato in Francia il più secco del secolo. Nel periodo nel quale sono stati compiuti i rilievi meteorologici, e che comincia nel 1873, vi è stato soltanto un ottobre meno piovoso: quello del 1897, con 4,9 millimetri. Le ore di sole sono state 180,4, cioè molte di più della media.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° dicembre 1969 saranno rimborsabili le sottostate obbligazioni:

OBBLIGAZIONI IRI 6 % 1957-1975

per nominali L. 1.054.500.000

sorteggiate nella nona estrazione;

OBBLIGAZIONI IRI 5,50 % 1961-1986

per nominali L. 2.844.000.000

sorteggiate nella ottava estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 6 % 1957-1975 oppure IRI 5,50 % 1961-1986) poiché per ciascuno dei due prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

LA PRINCIPESSA SUL CARRO ARMATO



(Telefoto UPI al «Piccolo») Paderborn — La principessa Anna d'Inghilterra che indossa la divisa del carretti, assiste, dalla torretta di un carro armato, alle evoluzioni del reggimento degli «Ussari del Re»

SEMBRA SIA RIMASTO SCONVOLTO DALLA TRAGICA FINE DELLA GIOVANE ATTRICE

Tenta il suicidio a Hollywood un giornalista amico di Sharon Tate

Ha ingerito una notevole dose di barbiturici - Ricoverato all'ospedale in gravi condizioni

Hollywood, 1

La notizia della tragica morte di Sharon aveva sconvolto il giornalista: pochi giorni dopo il delitto, egli si era recato a New York e si era immerso profondamente nel suo lavoro. Secondo la sua collega, Nancy Andrews, Brandt era rimasto nella metropoli fino a pochi giorni fa.

Il tentativo di suicidio è stato rivelato alla polizia dal cantante Eddie Fisher, amico personale di Brandt. Ieri sera, prima di mettere a punto il suo folle progetto, Brandt aveva telefonato a casa di Fisher a Las Vegas nel Nevada, ma non lo aveva trovato.

Parlando con voce concitata alla sua segretaria Jean Granier il giornalista le ha detto di avvertire Eddie che stava per suicidarsi. Il cantante, rientrato a casa e messo al corrente del fatto dalla segretaria, non ha perso tempo ed ha avvertito la polizia. Una squadra speciale si

è recata in casa di Brandt e lo ha trovato steso sul pavimento del soggiorno, in stato di incoscienza. Trasportato immediatamente in un vicino ospedale, vi è stato ricoverato in gravi condizioni. I medici disperano di salvarlo dato che la dose di barbiturici da lui ingerita è stata notevole.

La sua collega Nancy Andrews non si è saputa spiegare le ragioni di questo gesto: «Stesso Brandt era un uomo di mente lucida, era un po' tutti noi. Tuttavia ieri sera era stato a cena con l'attore Vince Edwards e con sua moglie Linda ed era apparso del tutto normale, anzi molto allegro».

La polizia di Los Angeles, in testa il capitano Brown che si sta occupando delle indagini sulla strage di «Bel Air», ha aperto un'inchiesta sul tentativo di suicidio del noto «columnista» mandano.

A quanto è dato di sapere il

RAGAZZO 14-15 anni da avviare a interessante impiego di assistenza tecnica cerchia. Telefonare 37676. 36120 D
RIPARATORE esperto TV radio ecc. antennista anche mezza giornata cerchia telefonare 34343. 36176 D
SEGRETERIA pratica lavori ufficio, corrispondente italiano-tedesco cerca importante industria moderna; retribuzione adeguata. Prinoth E. Macchine neve, Ortisei. 6330 D
SERIA ditta italo-tedesca cerca corrispondente disposta trasferirsi Monaco di Baviera; ottima retribuzione. Telefonare al 61006 Trieste. 54203 D
SERIOSE italiane-deutsche Imp. Exp. sucht selbständige Korrespondent (in) geneigt in München (Deutschland) sich niederzulassen - gute Gehalt au rufen Triest Tel. 61066, 54203 D
SPRINT Spaniel inglese femmina bianca a chiazze marrone scura lunedì 27. Mancini 730199 (via Farnetello 43). 500 D
TORREFAZIONE «Il Caffè» assume apprendista banconiere, Barriera Vecchia 16. 53719 D
TORREFAZIONE «Il Caffè» assume aiuto banconiere, Barriera Vecchia 16. 53719 D
E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI stanza con riscaldamento e bagno paraggi università. Cassella 36124 E. SPI
STUDENTE cerca famiglia per pensione completa, tel. 734453. 56311 E

F Off. cam. e pens. L. 60
A. CENTRALISSIMA stanza bella grande affittare persona di stanza telefonare 67201.
AFFITTANSI letti 2 amici. Telefonare al 763714. 56781 F
AFFITTANSI stanza presso Università solo a studentessa. Telefonare 761037. 54101 F
AFFITTANSI mobilata operai, impiegato referenziato. Telefonare 38465. 53925 F
AFFITTANSI confortevole stanza mobilata bagno paraggi Fiera a distinto. Tel. 725911. 35681 F
AMMOBILIATA centralissima comforts presso persona sola affittasi distinti. Tel. 767825. 35517 F

CAMERA mobilata centralissima riscaldamento, primo piano affittasi. Telefonare 26344.
STANZETTA mobilata con bagno telefono affittasi giorno a settimana. Tel. 29265. 54492 F
VILLA a Opicina affittasi ammobiliata riscaldamento giardino. Telefono 52683. 35951 F

G Istruzione L. 60
A.A.A. OPERATORI, programmi sistema IBM inizio corsi 10 novembre. Istituto Enekel, via Battisti 22. 35923 G

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pradel Mario, capitano lungo corso con Grassilli Lucia, impiegata; Fiasella Oindo, sottuff. G.P. con Ceccomanni Emelinda, casalinga; Torrisi Livio, commerciante con Giuliana Renata, casalinga; Cattaruzza Giuseppe, operaio con De Caro Vita, aiuto cuoco; Variola Paolo, im-

SPOSI per avvenimenti che non si possono ripetere
Fotografie CERETTI
 una firma, tutta la garanzia

gato con Franzl Caterina, insegnante sc. materna; Tomasi Bruno, finanziere con Novati Pasqualina, casalinga; Pontici Umberto, elettricista con Bertocchi Amelia, casalinga; Arbullo Paolo, assicuratore con Coretti Maria, insegnante; Cesaria Adolfo, banconiere con Strohmayr Elida, casalinga; Pini Tullio, capitano di macchina con Pulisator Annamaria, casalinga; Susanj Eneo, meccanico

Ci dispiace dire di no,
 ce ne dispiace sinceramente, ma talvolta succede: quando il servizio fotografico per le nozze viene richiesto all'ultimo momento, può accadere che tutti i nostri operatori siano già impegnati, e allora dobbiamo, nostro malgrado, dire di no. Prenotando in tempo il servizio per le nozze, non correte questo rischio. E vi raccomandiamo il servizio di un fotografo che non deve rinunciare nel giorno più bello della vostra vita.

Giornalfoto
 Piazza della Borsa 8, telef. 38780

con Bursich Ada, analista chimica; Zanetti Giuliano, capo fabbrica con Franes Eleonor, telefonista; Marchesi Giulio, commerciante con Turetta Evelina Maria, casalinga; Austin James, sottuff. Aeron. statunitense con Arigliano Liala, casalinga; Della Zocca Alessandro studente univers. con Tramer Silvia, interprete.

Nozze - Battesimi
Fidanzamenti
 e ogni altra lieta ricorrenza
BOMBONIERE
 comuni e di pregio - Confeiti delle migliori marche - Torte su ordinazione
PASTICCERIE
GIORGI
 Via Muratti 1 - Viale XX Settembre 39

I migliori mobili, il più vasto assortimento la massima garanzia, i migliori prezzi

CAMPONOV
 Via Battisti 19 Via Polonio 5

Aperto tutte le domeniche ore 10-13

A.A.A. PERFORATRICI su macchine IBM, inizio corsi 10 novembre. Istituto Enekel, via Battisti 22. 35923 G
A.A. LAUREANDO impartisce matematica, fisica. Tel. 224125 ore pasti. 54262 G
ABILITAZIONE recupero anni ogni livello. Insegnanti qualificati. Ripetizioni individuali. Istituto Tergeste. Via Tiepolo 8. Tel. 797207. 55237 G
CHITARRA classica teoria musicale storia solfeggio insegna. Tel. 742058. 54750 G
DIPLOMATO disposta insegnare cucito taglio. Telefonare al 36140 G

DIPLOMATO impartisce ripetizioni materia letterarie studenti scuole medie tel. 742783. 54327 G
FRANCESE lezioni conversazionali singole collettive impartisce signora, tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
INGLESE madrelingua. Insegna grammatica corrispondenza commerciale conversazione traduzioni. Tel. 742068. 54750 G

LEZIONI traduzioni tedesco francese inglese. Telefonare al 35372. 55905 G
MAESTRE d'asilo, corso biennale di preparazione agli esami di abilitazione. ENCIPE, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 284 G

MATEMATICA chimica impartisce superiori universitari V ingegneria pratico insegnamento; tel. 745351, seralmente. 36110 G
SIGNORA inglese, impartisce lezioni, ripetizioni preparazione esami privati scuola media superiore. Telefonare 70770. 56781 F

SIGNORINA diplomata offresi doposcuola - lezioni private bambini elementari e medie. Tel. 733393. 54584 G
UNIVERSITARIA terzo anno corso interpreti un anno negli Stati Uniti impartisce lezioni inglese. Tel. 742481. 35706 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A. AFFITTASI appartamento due camere cameretta cucina bagno completamente restaurato Settefontane. Telefonare al 24816. Amme Trevisan. 54808 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso vista mare due camere cameretta cucina bagno via Francia. Telefonare 24816. Amministratore. Trevisan. 54808 I

A. BAIA MONTI (zona) affittasi bistranze soggiorno bagno centralina. AGEF, Crispi 14. 54742 I

A. CRISPI tristanze bagno centralina ascensore affittasi. A. G.E.P., Crispi 14. 54732 I

A. SALONE 4 stanze centralina in villa signorile Commerciale affittasi. AGEF, Crispi 14. 35993 I

A. SALONCINO tristanze centralina vista mare affittasi. AGEF, Crispi 14. 54740 I

A. XX Settembre affittasi tristanze cucina. AGEF, Crispi 14. 54734 I

AFFITTANSI locali affari Corso Italia 7, Findus, orario ufficio. 35958 I

AFFITTANSI appartamento ammobiliato elettrodomestici quattro stanze stanzino bagno cucina gabinetto riscaldamento natia paraggi Stazione. Telefono 63039. 5464 I

AFFITTANSI appartamento sei stanze cucina bagno 3.0 piano, zona rive con vista mare; telefonare feriali 95001. Amministratore. Caspari. 54762 I

AFFITTANSI quartiere proprietà ECA due stanze stanzino servizi via Severo. Telefonare 93118, feriali ore 9-13. 54762 I

AFFITTANSI C.so Italia il piano ascensore 3 camere 2 bagni cucina servizi 3 poggioni rimesso nuovo (tappezzeria - Synteko) lire 40.000. Telefonare 37281 dal lae 13.30 alle 15. 54078 I

AFFITTANSI tristanze cucina doppi servizi comforts via Settefontane, telefono 51897. 53799 I

AFFITTANSI 2 camere soggiorno cucinino bagno ascensore centralina grande poggio S. Michele 43 tel. 71388. 54762 I

APPARTAMENTO zona Garibaldi, stanza cucina, 12.600 affittasi. Amsterdam via S. Lazzaro 19. 54639 I

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno affittasi casa nuova via Flavia lire 35 mila massimo due persone. Telefonare 734257 feriali. 36192 I

APPARTAMENTO zona San Giusto, 2 stanze cucina bagno affittasi. Amsterdam S. Lazzaro 19. 54339 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno affittasi via Miramare 17, 3.0 piano; per visite rivolgersi portiere oppure telefono 85001 feriali. 54345 I

APPARTAMENTO CORONEO 4 stanze cucina bagno poggio riscaldamento natia affitta immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 54639/5 I

APPARTAMENTO luminoso centrale vista mare 4 stanze accessori termofonia affittasi; prontamente; tel. 767278 ore 13-15. 54764 I

APPARTAMENTO centralissimo adiacente corso Italia Artisti 2 piano 7 ultimo 3 stanze stanzetta doppi servizi bagno riscaldamento ascensore prima entrata palazzo signorile vista panoramica tutto San Giusto, Corso, soleggiatissimo grande terrazza con piante oleandri, affittasi. Rivolgersi in terrazza dalle 9 alle 13, dopo ore 16. 36186 I

BAIA MONTI stanza soggiorno cucinino servizi. S. Benedetto (Ponziana) piano IV, Vio delle Ville, in villa, cucina 3 stanze massimi comforts, affitta pronto ingresso immobiliare Italia 36102, Ponterosso 3. 79 I

LOCALE per deposito con ufficio zona Perugino affittasi. Offerte cassetta 36200 I, SPI.

LOCALETTO Campo Marzio, adatto ufficio, calcolato, similari affittasi. Tel. 33666. 54339 I

MAGAZZINI con ufficio 3 stanze ingresso indipendente passo carrabile e cortile doppi servizi igienici complessivi 500 mq. affittansi via S. Francesco, Riv. tel. 37970 ore 16-18. 35911 I

MIRAMARE affittasi appartamento 3 stanze servizi riscaldamento giardino. Tel. 224202, ore 9-13. 54496 I

MONFALCONE, Organizzazione Immobiliare Italia 74404 via XXV Aprile 47 affitta appartamento pronto ingresso complesso Galleria Altoni, vari piani, 2 stanze cucina soggiorno servizi terrazze; disponibili piani attici panoramici 3 stanze cucina soggiorno doppi servizi terrazze grandi. Condominio gressio cucina, soggiorno 2 stanze servizi confort terrazze. Viale S. Marco 60, cucina soggiorno 2 stanze servizi garage cantina. Negozi pronto ingresso, varie grandezze zona di gran traffico, mensili 40-45.000. 79 I

NEGOZIO centralissimo a dato ottico bigiotteria orficeria 40.000 mensili affittasi. Visitare sito posto (rivolgersi custode v. feriali 38451 ore 9-12. 54824 I

QUARTIERINO composto da camera camerino o ripostiglio cucina locale igiene cerchia in affitto prontamente. Offerte Cassella 55961 I SPI.

REFERENZE altissime cerco affitto appartamento 4 stanze stanzetta centralina accessori a distinta sola piccolo rimborso spese Cassella 54225 I SPI.



Bene.
Vi conviene comprare subito un Voxson in bianco e nero
 (perché soltanto Voxson vi dà l'Assicurazione Colore)

Che cos'è l'Assicurazione Colore della VOXSON?

Un'idea geniale che vi consente di acquistare oggi un magnifico televisore VOXSON in bianco e nero da 20 o 24 pollici, con la facoltà da parte vostra di restituirlo quando ci sarà la televisione a colori: tutto quello che avete speso oggi vi sarà scontato sull'acquisto di un nuovo favoloso VOXSON a colori. Perché dunque "tirare avanti", in attesa del colore, col vecchio televisore che forse sta per esalare l'ultima immagine? Con l'Assicurazione Colore VOXSON avete la garanzia che la spesa fatta oggi non è una spesa, ma un vero investimento.

Senza contare che, presso la Concessionaria UNIVERSALTECNICA, potete acquistare il televisore VOXSON versando il primo acconto nel gennaio 1970, e godendo di rateazioni fino a 30 mesi

UNIVERSALTECNICA
 PIAZZA GOLDONI 1 CORSO U. SABA 18

ATTICO lussuoso centralissimo 3 stanze terrazza biservizi primo ingresso affittasi. Telefonare 37691. 36184 I

D'ALVINO bistranze bagno affittasi. AGEF, Crispi 14. 54736 I

A. ISTRIA stanza cucina bagno centralina affittasi. AGEF, Crispi 14. 54736 I

GIUSTINELLI soggiorno stanzino cucinino bagno ripostiglio poggio centralina ascensore 33.000 affittasi. Tel. 65871. 54275 I

LOCALE per deposito con ufficio zona Perugino affittasi. Offerte cassetta 36200 I, SPI.

LOCALETTO Campo Marzio, adatto ufficio, calcolato, similari affittasi. Tel. 33666. 54339 I

MAGAZZINI con ufficio 3 stanze ingresso indipendente passo carrabile e cortile doppi servizi igienici complessivi 500 mq. affittansi via S. Francesco, Riv. tel. 37970 ore 16-18. 35911 I

MIRAMARE affittasi appartamento 3 stanze servizi riscaldamento giardino. Tel. 224202, ore 9-13. 54496 I

MONFALCONE, Organizzazione Immobiliare Italia 74404 via XXV Aprile 47 affitta appartamento pronto ingresso complesso Galleria Altoni, vari piani, 2 stanze cucina soggiorno servizi terrazze; disponibili piani attici panoramici 3 stanze cucina soggiorno doppi servizi terrazze grandi. Condominio gressio cucina, soggiorno 2 stanze servizi confort terrazze. Viale S. Marco 60, cucina soggiorno 2 stanze servizi garage cantina. Negozi pronto ingresso, varie grandezze zona di gran traffico, mensili 40-45.000. 79 I

NEGOZIO centralissimo a dato ottico bigiotteria orficeria 40.000 mensili affittasi. Visitare sito posto (rivolgersi custode v. feriali 38451 ore 9-12. 54824 I

QUARTIERINO composto da camera camerino o ripostiglio cucina locale igiene cerchia in affitto prontamente. Offerte Cassella 55961 I SPI.

REFERENZE altissime cerco affitto appartamento 4 stanze stanzetta centralina accessori a distinta sola piccolo rimborso spese Cassella 54225 I SPI.

SOLEGGIATISSIMO due stanze cucina bagno riscaldamento centrale affittasi S. Giovanni. Cassella 54281 I SPI.

UFFICI centralissimi a nuovo affittansi anche stanze singole. Telefonare lunedì 38458. 35967 I

VIALE III Armata affittasi appartamento ammezzato 2 stanze 2 stanzette saloncino riscaldamento centrale doppi servizi; tel. 95001, feriali. 54345 I

L. Rich. appart. bott. L. 60

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO signorile panoramico salone quattro camere accessori etc. cerca affittato. Telefonare Padova n. 684346 aut. Trieste 69297 aut. scrivere Cassella 54063 I, SPI.

CERCASI ufficio 1 o 2 stanze con servizi; telef. ore ufficio al n. 50406. 150 I

CONIUGI soli pensionati cercano affitto appartamento paraggi Roiano Barcola. Telefonare al n. 914. 54131 I

CONIUGI cercano affitto appartamento mobilato o camera mobilata con uso cucina; telef. 53901 Conforti. 35712 I

FUNZIONARIO bancario cerca affitto appartamento signorile rimodernata costruzione pentacamere zona centrale, tel. feriali 38451 ore 9-12. 54824 I

QUARTIERINO composto da camera camerino o ripostiglio cucina locale igiene cerchia in affitto prontamente. Offerte Cassella 55961 I SPI.

REFERENZE altissime cerco affitto appartamento 4 stanze stanzetta centralina accessori a distinta sola piccolo rimborso spese Cassella 54225 I SPI.

SOLEGGIATO III piano inizio Sara Davis affittasi 30.000. Tel. 37671. 54201 I

STANZA cucina Foscolo affittato a distinta sola piccolo rimborso spese Cassella 54225 I SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZEN. NARO via S. Lazzaro 16. Stufe, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni. Ritiro usato. 35822 M

A. SCOPO propaganda, vende libri caldai, bruciatori, 5 radiatori, serbatoio per sole 195 mila, installazione da preventivarsi; solo bruciatori automatici 95.000, per Stufe 28.000. Telefonare 69557. 54301 M

ANELLO perla orientale brillantini vendo occasione. Holleschi piazza S. Giovanni negozi. 36178 M

APPARECCHIO acustico Omikron con garanzia nuovo vendesi metà prezzo. Tel. 95234. Orzorio negozio. 53723 M

BOX rotondo, ottimo stato vendesi. Telefonare 733059. 36017 M

CANE lupo pastore tedesco 4 mesi vendo. Tel. 981951. 24338. 36178 M

CAPPA visione abiti sera mantelli tailleur ecc. taglie 46-48 vendonsi. Telefonare 94148. 35832 M

CARROZZELLA baby's cars Cid poco usata vendesi. Tel. 82273. 36146 M

CARROZZELLA passeggino Infante cassette acustica due altoparlanti, vendonsi; telefonare 734571. 54341 M

COCKER Spaniel fulvo 3 mesi iscritto Lei vendo. Tel. 97581. 36178 M

CUCINA Rex doppia gas legna vendesi occasione via Molino a Vento 47, Comelli. 54420 M

MACCHINA Singer occasione 22-zag. Assortimento mobiliari rimodernature riparazioni. Grmacchini, Barriera 19. 35523 M

PELLICCE giacche cappespole modelli super eleganti; qualità superiore; vasto assortimento, prezzi reclamationi Cappelli guarnizioni ogni tipo, Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 36178 M

PELLICCIA zampie persiane bella grande ottima occasione 55 mila. Telefonare 68944. 35979 M

PELLICCIA persiana in bellissimo mazzo cede prezzo bassissimo urgentemente. Cassella 35889 M SPI.

RADIOGRAMMOFONO Grundig mobile perfettamente funzionante occasione vendesi. Tel. 36945. 54542 M

STUFA Zoppas legna carbone occasione vendesi. Tel. 732287. 54323 M

TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi tutti a transistor, radio da Lire 4000 in poi giradischi stereo registratori ecc. sconti sino 50 per cento, piccole rate mensili primo acconto 31 dicembre Radio Stella viale D'Annunzio 26 angolo via Severi. 36176 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45 mila con garanzia laboratorio autorizzato Rossetti S. I. Telef. 763301. 54063 M

VENDESI stufa kerosene Argo 10.000 cal. alto rendimento. Argosibile in funzione. Tel. 24968. ore 8-9.30. 54542 M

VENDO batteria Hollywood. Tel. 761042. 54091 M

VENDESI cuccioli di pura razza tedesca. Rotta Aurelio, delle Campanelle 260. 35963 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A. A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 9303. 54217 M

ACQUISTO se occasione orologi antichi da tasca, tavolo, smaltati, miniati; tel. 815356. 36212 M

ACQUISTO monete italiane vecchie, oggetti antichi, quadri, telef. 815356. 36212 M

OTTONE rame bronzo romano alluminio piombo zinco battorie auto acquistansi prezzi massimi listino. Magazzino mobiliari S. Francesco 46, tel. 764359. 35065 M

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. BOREAN mobilificio cuccie componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permafex; mobili smisura. Facilitazioni pagamento. Sconti speciali su giocattoli, piazza Belvedere (via Udine) telefono 36490. 2108 M

A. SGOMBERO abitazioni solite compero mobili altro telef. 50566. 36174 M

ACCETTAMO ordinazione mobili su misura. Pronto assortimento arredamenti moderni, facilitazioni Polli Petronio 32. 54543 M

ALABARDA Zanchi assortimento mobili pezzi singoli guarderoba librerie scrivanie sedili carrozzine lettini convenientissimo. Rossetti 4. 33925 M

ASSORTIMENTO cucine formica. Mobilificio Limitanea 9. 54436 M

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuossissime grande occasione massima garanzia. Piacenza 49. 54746 M

MATRIMONIALI bellissime soggiorni cucine prezzi vera occasione; visitateci. Crasso via Giuliani 40. 35921 M

MATRIMONIALI bellissime casine grande, massima garanzia, a ritardamento. Attenzione: Boscio 36. 54760 M

SAIOTTO con divanetto occasione vendo; tel. 815296. 54543 M

MOBILI cucina e stufa kerosene tedesca seminuovi vendonsi occasione. Tel. 411738. 53751 M

SOGGIORNO moderno lampade 8 luci vendesi. Telefonare 413356. 54746 M

TAVOLO rotondo giallo, lampada stelo, armadietto bagno vendonsi occasione. Tel. 95658. 36202 M

VENDO cucina Formica. Telefono 815356. 54776 M

VISITATE il Mobilificio Biecher senza obbligo d'acquisto. Trovate mobili di ogni tipo a prezzi più bassi. Ricordate via Istria 27. 54229 M

O Commerciali L. 60

DISSIPATORI rifiuti Hudson forniture tutte le macchine riciclatori bar e prezzi di fabbrica tel. 740348. 54474 M

MONETE d'oro per collezionisti acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 160 M

TUTTE le qualità di tè vendonsi Acquistabili a Isola, via Pieno n. 4 (200 metri prima della stazione autocorriere a sinistra) ogni giovedì, venerdì e sabato dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19; e alla domenica dalle ore 8 alle 12 presso Tomassini distillazione di erbe mediche Isola, Pienocchia n. 4, Istria. 35425 M

(Continua in 16.a pagina)

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da	partenza	arrivo
Bari	07.20	10.20	
Brind			

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LO SCACCO NELLE «SUPPLETIVE»

MENTRE IL LEADER DELL'«AL FATAH» E' AL CAIRO PER TENTARE DI RISOLVERE LA CRISI

Per i laburisti nulla è perduto

Forze siriane si ammassano lungo la frontiera con il Libano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 1. Le cinque elezioni suppletive che si sono svolte nei giorni scorsi in Inghilterra, una nei distretti londinesi, una nel nordest di Glasgow, un'altra a Newcastle - under - Lyme, l'ultima a Swindon - erano state a lungo minacciate dal Governo laburista, in attesa del momento più favorevole. Non perché il Governo avesse urgente bisogno di rafforzare in Parlamento la sua maggioranza, che, nonostante le potestà subite, è ancora schiacciante dopo le elezioni generali del '86 e oggi, che sono costate ai laburisti la perdita di 14 seggi. E questo è anche il principale motivo per cui, sebbene insistente, rimandate dal Governo, queste ultime elezioni suppletive non hanno suscitato né tra il pubblico inglese, né tra i conservatori come partito, né il loro ritardo, alcuna impazienza particolare.

E. G.

INQUIETUDINE FRA GLI STRATEGI DEL PENTAGONO

Sui missili sovietici le prime «bombe orbitali»?

Mosca potrebbe impiegare i nuovi micidiali ordigni per un attacco di sorpresa contro le basi americane

Washington, 1. Alle funzioni del Pentagono ritenute che l'Unione Sovietica abbia già iniziato a dotare di grandi missili «SS-9» della nuova «bomba orbitale» denominata «FOBS» dalle iniziali di «Fractional orbital bombardment system» (sistema di bombardamento orbitale frazionario). A quale uso l'arma sia precisamente destinata non è mai stato chiarito per gli strateghi militari americani, ma il suo significato desta qualche preoccupazione. Al Pentagono si ritiene che uno degli impieghi più rilevanti della nuova bomba potrebbe essere contro un attacco di sorpresa contro le basi dei bombardieri strategici americani, in occasione di un'eventuale crisi.

La bomba «FOBS», unitamente alla continua espansione dei missili intercontinentali e dei

sommergibili lanciamissili sovietici, ha spinto il Ministro della Difesa americano, Melvin Laird, a dichiarare, agli inizi dell'anno al Congresso che, senza dubbio, i russi stanno cercando di assicurare la capacità di infliggere il primo colpo agli Stati Uniti. Con il termine «capacità di primo colpo», gli strateghi indicano la disponibilità di potenza sufficiente a colpire di sorpresa l'avversario, in modo da renderlo incapace di ripartire e di infliggere a sua volta danni rilevanti.

L'intera strategia americana nell'ultimo decennio ha avuto quale obiettivo primario quello di privare i russi di tale capacità. L'URSS cominciò i primi esperimenti con le bombe «FOBS» alla fine del 1968: dopo tredici lanci di quella serie (sette falliti e sei riusciti), i sovietici attesero fino allo scorso

settembre per effettuare nuovi esperimenti, tutti coronati da successo. Secondo gli esperti, i russi lancerebbero le bombe «FOBS» mandandole a sorvolare il Polo Sud, ed evitando così l'intercezione assicurata dal sistema americano di «prima avvertimento», installato in Alaska e Canada.

AL GOVERNO IN SOMALIA ventinque ufficiali

Il Cairo, 1. Radio Mogadiscio ha annunciato oggi la formazione in Somalia di un «Consiglio della rivoluzione», formato da 25 ufficiali: ne è presidente il generale Mohamed Zeyad, mentre vicepresidente sono il generale Gamel Ali Korsoc e il generale Mohamed Elmansori.

Il fatto che Arafat non sia giunto solo, ma accompagnato da una nutrita delegazione, di cui fanno parte i maggiori esponenti del comitato centrale per la liberazione della Palestina, potrebbe essere indice della buona volontà dei guerriglieri. Nelle file della loro delegazione, si sa, c'è un certo ottimismo: «Fratello Abu Ammar - ha detto un componente la delegazione araba - si accende a me, e posso dire che sembra ottimista su quello che sarà l'esito del colloquio».

L'incontro che Arafat avrà nelle prossime ore con il capo di stato maggiore dell'esercito libanese, gen. Emile Bustani, sarà il primo contatto diretto tra i guerriglieri e il Governo di Beirut: è probabile che, proprio da questo colloquio, dipenda l'esito finale delle conversazioni. Da rilevare che al Cairo è giunto stasera anche un inviato

speciale del Presidente libanese Helou, con le proposte finali di Beirut per la soluzione della crisi. Tawfiq Shetila, funzionario del Ministero degli Esteri, è latore - ha detto Radio Cairo in un suo comunicato - delle ultime istruzioni di Helou al generale Bustani.

L'altra zona del Libano in cui i guerriglieri e regolari si fronteggiano minacciosamente è la città di Rachaya, attaccata vanamente per quattro giorni dai guerriglieri. La guerriglia libanese, asserita in un fortissimo stile coloniale che risale ai tempi del mandato francese, resiste: tutta la zona intorno alla città è situata alle pendici del monte Hermon, è controllata da truppe corazzate libanesi, le quali tentano di impedire ai palestinesi di occupare posizioni strategiche che danno loro il controllo dell'importante via di comunicazione stradale fra Siria e Libano meridionale, dove la base dell'Al Fatah.

Per il momento, però, l'attenzione maggiore degli osservatori politici è concentrata sui colloqui in corso da giorni nella capitale egiziana tra la delegazione libanese e il Governo del Cairo. La presenza di Arafat al colloquio potrebbe finalmente contribuire a sbloccare l'attuale crisi e offrire ai guerriglieri e al Governo di Beirut una soluzione del problema che sia onorevole per entrambi.

Salgoin, 1. Il generale Duong Van Minh, eroe della rivoluzione del 1.º novembre 1963, che rovesciò il regime del Presidente Ngo Dinh Diem, ha lanciato un appello alla popolazione sudvietnamita, chiedendo che «si unisca per creare una forza indispensabile per salvare il Paese e il popolo».

L'appello è stato pubblicato oggi nell'annuario della rivoluzione del 1963, sotto forma di lettera, dal quotidiano «Dien Tinh».

Nella sua lettera, il «grande Minh» (così è soprannominato nel Vietnam) dichiara: «Sono preoccupato per la situazione del Paese, per la povertà della popolazione. Per lottare contro l'aggressione e, nel contempo, migliorare la situazione, è necessaria la collaborazione di tutto un popolo. Di fronte al pericolo attuale, la popolazione ha perso - afferma il generale Minh - ogni fiducia quando vede individui che fondano partiti e partiti per i loro interessi. Uniamo tutti affinché il popolo faccia sentire la sua voce, per creare una forza indispensabile per salvare il Paese e i suoi abitanti».

«Noi - scrive ancora Duong Van Minh nella sua lettera - dobbiamo essere sinceri, e non ingannarci l'un l'altro. Dobbiamo respingere tutte le manovre sleali, dobbiamo unirci senza essere divisi, senza che il nostro partito si alzi al potere. La situazione interna deve essere stabilizzata, i cuori uniti. E' soltanto a queste condizioni - sottolinea il «grande Minh» - che noi bloccheremo l'aggressione, e troveremo una soluzione liberale in vista della pace».

Successivamente a Saigon si è svolta una riunione fra il generale Minh, il generale Tran Van Don (presidente della commissione senatoriale per la difesa e presidente del «Fronte nazionale di salute pubblica»), Tran Ngoc Lieng (presidente del partito «Nazionalista progressista») e varie altre personalità politiche sudvietnamite. Lo scopo della riunione è stato quello di tentare di concretizzare l'appello lanciato da Minh per un raggruppamento nazionale.

Il generale si è detto d'accordo, «nelle grandi linee», con il generale Don, il quale, giovedì, aveva parlato in un suo discorso di «non allineamento» della Vietnam e della creazione di un ordine politico e sociale nuovo; è stato in occasione di questo discorso che il «grande Minh» ha fatto la sua rentrée politica nel Vietnam meridionale. Quanto a Tran Ngoc Lieng,

si a trenta tremolanti, durati fino a quindici minuti: il primo di essi venne registrato il 25 agosto, lo scorso 21 luglio. Lo ha dichiarato Latham - è stato probabilmente provocato da movimenti sismici lunari o da meteoriti e conseguenti frane. Non è dunque escluso che sulla Luna ci sia attività vulcanica, ha concluso il dott. Latham; «ma ciò avviene certamente in proporzione ben più ridotta del previsto».

New York, 1. Una rivalutazione dei dati raccolti durante e dopo la missione lunare dell'Apollo 11 ha dimostrato che la Luna è più morta che viva: le iniziali «registrazioni» di movimenti sismici e di attività vulcanica sulla Luna sono state quasi tutte del tutto smentite da più accurati esami dei segnali lanciati verso la Terra dal sismografo lasciato nel Mare della Tranquillità dagli astronauti, lo scorso 21 luglio. Lo ha dichiarato il dott. Gary Latham, della «Columbia University», nel corso di una conferenza stampa.

Secondo il dott. Latham, quasi tutte le «scosse» registrate dal sismografo sono state causate dai gas espulsi dai razzi del modulo lunare nel corso della manovra di allargamento, e rimasti sospesi sulla superficie del satellite.

Il sismografo, ha aggiunto lo scienziato, registrò da ven-

Il fatto che Arafat non sia giunto solo, ma accompagnato da una nutrita delegazione, di cui fanno parte i maggiori esponenti del comitato centrale per la liberazione della Palestina, potrebbe essere indice della buona volontà dei guerriglieri. Nelle file della loro delegazione, si sa, c'è un certo ottimismo: «Fratello Abu Ammar - ha detto un componente la delegazione araba - si accende a me, e posso dire che sembra ottimista su quello che sarà l'esito del colloquio».

L'incontro che Arafat avrà nelle prossime ore con il capo di stato maggiore dell'esercito libanese, gen. Emile Bustani, sarà il primo contatto diretto tra i guerriglieri e il Governo di Beirut: è probabile che, proprio da questo colloquio, dipenda l'esito finale delle conversazioni. Da rilevare che al Cairo è giunto stasera anche un inviato

speciale del Presidente libanese Helou, con le proposte finali di Beirut per la soluzione della crisi. Tawfiq Shetila, funzionario del Ministero degli Esteri, è latore - ha detto Radio Cairo in un suo comunicato - delle ultime istruzioni di Helou al generale Bustani.

L'altra zona del Libano in cui i guerriglieri e regolari si fronteggiano minacciosamente è la città di Rachaya, attaccata vanamente per quattro giorni dai guerriglieri. La guerriglia libanese, asserita in un fortissimo stile coloniale che risale ai tempi del mandato francese, resiste: tutta la zona intorno alla città è situata alle pendici del monte Hermon, è controllata da truppe corazzate libanesi, le quali tentano di impedire ai palestinesi di occupare posizioni strategiche che danno loro il controllo dell'importante via di comunicazione stradale fra Siria e Libano meridionale, dove la base dell'Al Fatah.

Per il momento, però, l'attenzione maggiore degli osservatori politici è concentrata sui colloqui in corso da giorni nella capitale egiziana tra la delegazione libanese e il Governo del Cairo. La presenza di Arafat al colloquio potrebbe finalmente contribuire a sbloccare l'attuale crisi e offrire ai guerriglieri e al Governo di Beirut una soluzione del problema che sia onorevole per entrambi.

Salgoin, 1. Il generale Duong Van Minh, eroe della rivoluzione del 1.º novembre 1963, che rovesciò il regime del Presidente Ngo Dinh Diem, ha lanciato un appello alla popolazione sudvietnamita, chiedendo che «si unisca per creare una forza indispensabile per salvare il Paese e il popolo».

L'appello è stato pubblicato oggi nell'annuario della rivoluzione del 1963, sotto forma di lettera, dal quotidiano «Dien Tinh».

Nella sua lettera, il «grande Minh» (così è soprannominato nel Vietnam) dichiara: «Sono preoccupato per la situazione del Paese, per la povertà della popolazione. Per lottare contro l'aggressione e, nel contempo, migliorare la situazione, è necessaria la collaborazione di tutto un popolo. Di fronte al pericolo attuale, la popolazione ha perso - afferma il generale Minh - ogni fiducia quando vede individui che fondano partiti e partiti per i loro interessi. Uniamo tutti affinché il popolo faccia sentire la sua voce, per creare una forza indispensabile per salvare il Paese e i suoi abitanti».

«Noi - scrive ancora Duong Van Minh nella sua lettera - dobbiamo essere sinceri, e non ingannarci l'un l'altro. Dobbiamo respingere tutte le manovre sleali, dobbiamo unirci senza essere divisi, senza che il nostro partito si alzi al potere. La situazione interna deve essere stabilizzata, i cuori uniti. E' soltanto a queste condizioni - sottolinea il «grande Minh» - che noi bloccheremo l'aggressione, e troveremo una soluzione liberale in vista della pace».

Successivamente a Saigon si è svolta una riunione fra il generale Minh, il generale Tran Van Don (presidente della commissione senatoriale per la difesa e presidente del «Fronte nazionale di salute pubblica»), Tran Ngoc Lieng (presidente del partito «Nazionalista progressista») e varie altre personalità politiche sudvietnamite. Lo scopo della riunione è stato quello di tentare di concretizzare l'appello lanciato da Minh per un raggruppamento nazionale.

Il generale si è detto d'accordo, «nelle grandi linee», con il generale Don, il quale, giovedì, aveva parlato in un suo discorso di «non allineamento» della Vietnam e della creazione di un ordine politico e sociale nuovo; è stato in occasione di questo discorso che il «grande Minh» ha fatto la sua rentrée politica nel Vietnam meridionale. Quanto a Tran Ngoc Lieng,

si a trenta tremolanti, durati fino a quindici minuti: il primo di essi venne registrato il 25 agosto, lo scorso 21 luglio. Lo ha dichiarato Latham - è stato probabilmente provocato da movimenti sismici lunari o da meteoriti e conseguenti frane. Non è dunque escluso che sulla Luna ci sia attività vulcanica, ha concluso il dott. Latham; «ma ciò avviene certamente in proporzione ben più ridotta del previsto».

New York, 1. Una rivalutazione dei dati raccolti durante e dopo la missione lunare dell'Apollo 11 ha dimostrato che la Luna è più morta che viva: le iniziali «registrazioni» di movimenti sismici e di attività vulcanica sulla Luna sono state quasi tutte del tutto smentite da più accurati esami dei segnali lanciati verso la Terra dal sismografo lasciato nel Mare della Tranquillità dagli astronauti, lo scorso 21 luglio. Lo ha dichiarato il dott. Gary Latham, della «Columbia University», nel corso di una conferenza stampa.

Secondo il dott. Latham, quasi tutte le «scosse» registrate dal sismografo sono state causate dai gas espulsi dai razzi del modulo lunare nel corso della manovra di allargamento, e rimasti sospesi sulla superficie del satellite.

Il sismografo, ha aggiunto lo scienziato, registrò da ven-

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

Il giorno 31 ottobre 1989 è mancato

Antonio Assanti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli CECILIA, ANNA MARIA, e NICOLA con la moglie AURELIA CATOLLA, le sorelle MARIA e ROSARIA e i parenti tutti.

oppresso la domenica.